



BILANCIO COSEF 2018

CONSORZIO DI SVILUPPO ECONOMICO DEL FRIULI



Z.I. CIVIDALE

Member of CISQ Federation



Consorzio
di sviluppo
economico
del Friuli
Ente pubblico
economico

Via Cussignacco 5
33100 Udine
T. +39 0432 506285

info@cofef.fvg.it
cofef@pec.cosef.fvg.it
www.cosef.fvg.it
C.F. e P.IVA 00458850302

SOMMARIO

PRESENTAZIONE BILANCIO	
PREMESSE	pag. 1
ORGANIZZAZIONE	pag. 9
BILANCIO D'ESERCIZIO	pag. 13
NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO	pag. 17
RELAZIONE SULLA GESTIONE	pag. 57
RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI	pag. 105
RASSEGNA STAMPA	pag. 110

PRESENTAZIONE DEL BILANCIO 2018

Signori Soci,

Mi accingo con vero piacere a presentare il primo bilancio del neocostituito Consorzio di Sviluppo Economico del Triuli-COSEF.

Ho vissuto in prima persona l'evoluzione di questi Enti e la loro conseguente capacità di adattamento ai cicli economici che si sono succeduti negli ultimi anni fino ad arrivare al grande progetto di riorganizzazione dei Consorzi della Regione Triuli Venezia Giulia con l'introduzione della L.R. 3/2015 "Rilancio imprese" che io stesso ho sempre sostenuto e fortemente voluto.

Rispettando i dettami legislativi abbiamo portato il Consorzio per lo Sviluppo Industriale del Triuli Centrale alla fusione con Consorzio per lo Sviluppo Industriale ed Economico della Zona Pedemontana Alto Triuli e che, con il passaggio dei fini istituzionali del Consorzio per la Zona Industriale dell'Alta Gorno, in

Liquidazione, mediante continuazione sottoscritta il 28/09/2016, è diventata la più grande realtà regionale per estensione territoriale.

Parte degli oltre 18 milioni di metri quadrati di superficie, 306 imprese insediate e quasi 8'000 addetti, il COSEF costituisce l'asse dell'industria finlandese interpretando la volontà regionale di creare un sistema che sia in grado di affrontare i nuovi, mutati sistemi socio-economici globali, attraverso investimenti in logistica, ricerca e innovazione, export ed energia.

Il presidente
Reino Marini



PREMESSE

Il Consorzio di Sviluppo Economico del Friuli COSEF - nasce dalla fusione per incorporazione tra il Consorzio per lo sviluppo industriale del Friuli Centrale (incorporante) e il Consorzio per lo sviluppo Industriale ed Economico della Zona Pedemontana Alto Friuli (incorporato) attuata in ottemperanza alle nuove disposizioni normative relative alla riforma dei consorzi di sviluppo industriale introdotte dalla LR 3/15 "Rilancimpresa" - Riforma delle politiche industriali".

Un processo complesso, iniziato da entrambi gli Enti già nel 2015 e formalizzato il 29.08.2017 con atto Rep. N. 136.769 Racc. N. 42.302 a ministero del notaio Antonio Frattasio con studio in Udine, avente efficacia dal 01.01.2018. L'operazione ha richiesto una rilevante riorganizzazione aziendale avendo esteso la gestione alla Zona Industriale dell'Alto Friuli e alla Zona Industriale del cividalese (in aggiunta ai territori ricadenti nella Zona Industriale Udinese e nella zona industriale dell'Aussa Corno). L'estensione complessiva degli agglomerati di competenza gestiti sono pari a oltre 18 milioni di mq di territorio ricadenti in aree D1.

Nel corso dei mesi si è potuto approfondire la solidità del progetto e focalizzare i vantaggi e i benefici dell'operazione.

Gli obiettivi dell'incorporazione sono così sintetizzati:

- gestire in modo efficace economico ed efficiente i territori di competenza;
- creare valore per i Soci, per gli stakeholders e i territori garantendo una sempre maggiore attrattività delle zone;
- accentrare la gestione delle attività strategiche generali e comuni per raggiungere una dimensione tale da ottenere economie di scala e di scopo;

Da un punto di vista organizzativo e operativo l'incorporazione ha permesso di perseguire:

- contenimento dei costi fissi derivanti da attività di carattere comune;
- ottimizzazione della gestione delle risorse umane e strumentali;
- miglioramento della gestione delle risorse finanziarie;
- aumento dell'autoproduzione di energia elettrica ed in particolare quella da fonti rinnovabili;
- ottimizzazione della gestione strategica e dei rapporti con le Aziende insediate.

Il COSEF ha assunto dimensioni economiche, finanziarie e industriali di considerevole rilievo ponendosi come un soggetto di primaria importanza nella promozione e valorizzazione del territorio regionale.

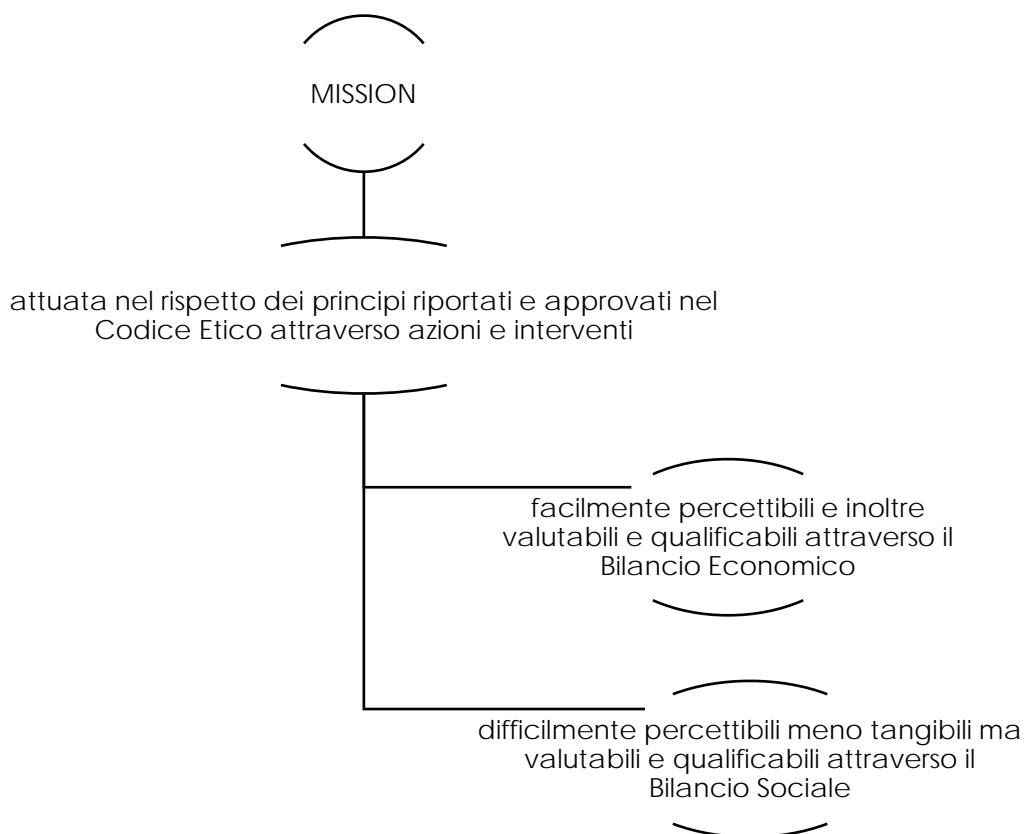
MISSION

L'Obiettivo generale è promuovere lo sviluppo industriale ed economico delle zone di competenza mantenendo attrattive le aree esistenti mediante infrastrutture adeguate, dando supporto alle aziende insediate attraverso un monitoraggio costante del territorio al fine di ottenere una conoscenza attualizzata delle esigenze ed aspettative generali anche con la presenza "fisica" in loco di risorse qualificate e specializzate nell'organizzazione, quale riferimento utile ed importante per un dialogo con le singole aziende. L'Ente si prefigge di mantenere la mission mediante ricerca ed assunzione di azioni utili a favorire la collaborazione e contaminazione degli attori della ricerca, del trasferimento tecnologico e dell'innovazione, anche attraverso un continuo e progressivo incremento della capacità professionale interna.

Obiettivi:

1. Consolidare le attività produttive presenti fornendo servizi avanzati e supporto alle aziende;
2. Favorire l'insediamento di nuove attività produttive;
3. Incrementare il numero di occupati nelle aziende insediate;
4. Garantire la tutela e protezione ambientale
5. Diversificare i servizi offerti dall'Ente;
6. Perseguire lo sviluppo economico e sociale del territorio.

Contemporaneamente l'Ente si è posto obiettivi riguardanti gli impegni sotto il profilo sociale, culturale e ambientale.



L'interesse crescente dimostrato dalla Società civile nella partecipazione alla gestione delle organizzazioni, le cui attività istituzionali sono strettamente radicate all'interno di un determinato territorio, ha indotto queste ultime ad adottare politiche volte a dimostrare pubblicamente, periodicamente e con trasparenza le ricadute non solo economiche, ma anche ambientali e sociali strettamente connesse all'erogazione dei propri servizi ed allo sviluppo delle specifiche competenze amministrative.

Lo sviluppo manageriale del Consorzio, considerando le dimensioni raggiunte, non può infatti prescindere dalla ricerca del dialogo e del consenso da parte di tutti coloro che con l'Ente sono chiamati ad interagire e parallelamente il management, attraverso le proprie scelte di indirizzo, non può estromettersi dal più ampio contesto civile, umano e territoriale nel quale opera e con il quale cresce e interagisce.

Il COSEF, le cui scelte possono essere definite "strategiche" da parte degli operatori economici insediati e risultano fortemente visibili anche da parte dei cittadini, si colloca fra le entità economiche socialmente più "sensibili", soggette infatti a un controllo più solerte da parte dei propri interlocutori. Da ciò scaturisce la necessità di rendere collettivamente partecipi tutti i propri stakeholder in merito a quanto svolto.

L'ente intende pertanto evidenziare:

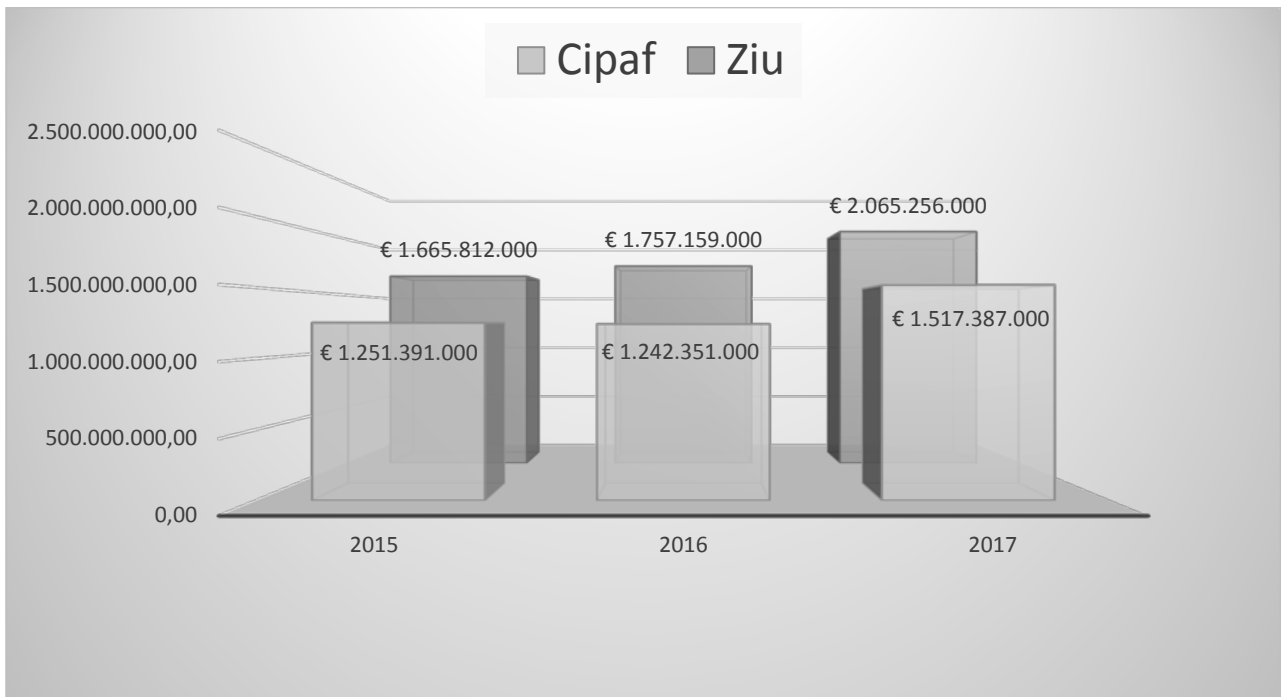
- L'impegno perseguito dall'organizzazione a rispettare la propria mission e i propri valori;
- Le strategie adottate per lo sviluppo e la crescita del territorio;
- La distribuzione delle risorse, le attività svolte e i risultati ottenuti.

L'impegno costante e preciso che l'Ente ha sempre fornito emerge anche analizzando i dati dell'indagine statistica che il Consorzio ha intrapreso all'inizio del 2018. E' una ricognizione delle aziende insediate nelle aree di competenza che si è svolta attraverso la compilazione di un questionario studiato proprio per censire in modo semplice ma approfondito le attività presenti.

I dati che emergono dalla prima raccolta sono positivi sia per l'area della Zona industriale udinese sia della zona dell'Alto Friuli (L'indagine è stata completata a fine 2018 solo per le aree ZIU e CIPAF, nel 2019 si completerà per l'area ZIAC e del Cividalese).

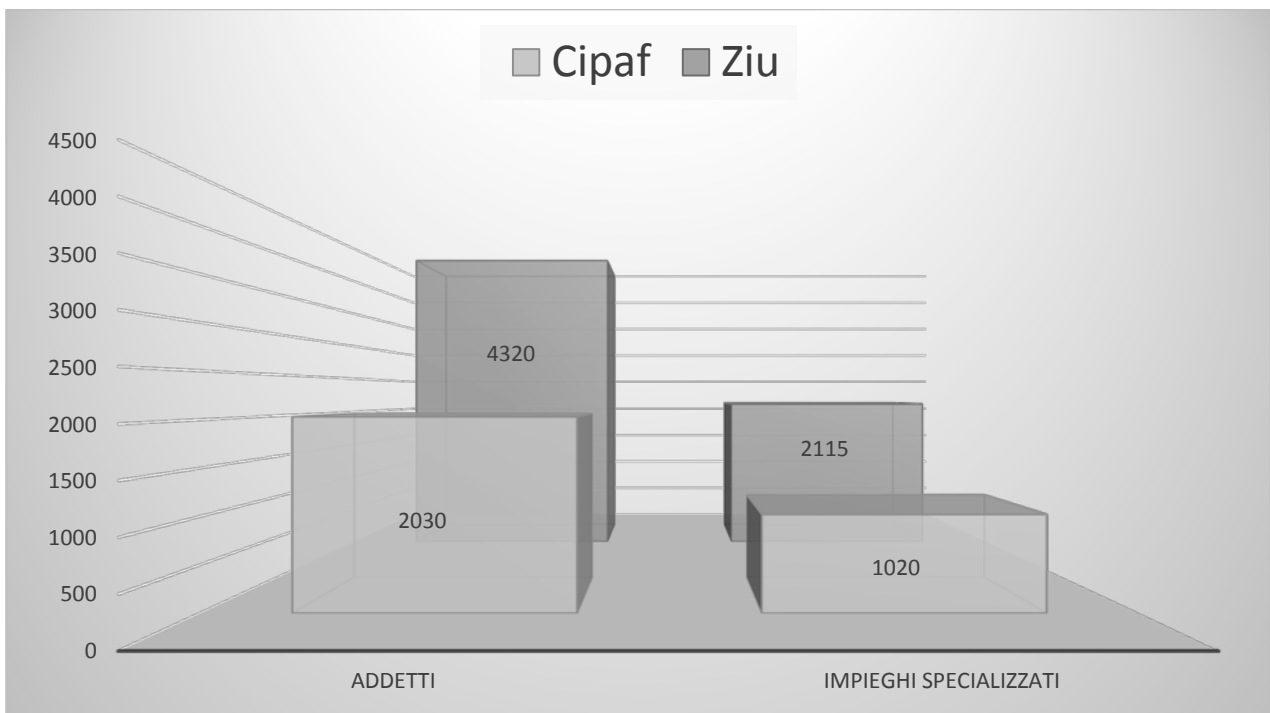
A titolo esemplificativo si forniscono i risultati ricavati in termini di fatturato delle aziende insediate e numeri di addetti. Il trend positivo incentiva l'ente a mantenere una buona gestione delle zone industriali, una erogazione di servizi puntuali e a investire costantemente nelle infrastrutture e nelle nuove tecnologie.

1. Fatturato aziende insediate.



I risultati dell'indagine dimostrano un aumento del fatturato globale delle aree, nel volgere di tre esercizi, di circa il 23%, passando infatti da Euro 2.917.204.000 ad Euro 3.582.643.000 con importanti ricadute sulla manodopera e l'innovazione tecnologica. Il miglioramento non è solo generalizzato ma anche ogni singola area ha avuto un deciso aumento nella produzione di ricchezza nel periodo considerato: la zona ZIU registra un miglioramento del 24% mentre la zona CIPAF di circa il 22%.

2. Addetti impiegati nelle aziende insediate 2017



Gli addetti impiegati nelle due aree industriali sono pari a 6.350 unità, in aumento rispetto al passato. Si specifica, inoltre, che quasi la metà di questi, circa 3.135 unità, sono impieghi specializzati e che quasi quattro quinti del totale sono lavoratori impiegati nel settore manifatturiero. Si sottolinea come il settore manifatturiero è fondamentale per lo sviluppo armonico di un territorio considerando:

1. L'effetto moltiplicatore sul resto dell'economia;
2. L'elevata intensità d'investimenti in ricerca;
3. Il significativo impatto su innovazione e produttività

effetti questi che mediamente hanno un impatto superiore rispetto a quelli generati dai servizi e altri settori economici; infatti, si stima che per ogni euro in più di domanda di manufatti (interna o di export) si abbia un effetto moltiplicatore - incremento di output in altra manifattura o servizi collegati - tra 1,5 e 2 volte. Il settore costituisce la maggior fonte di investimenti in ricerca e sviluppo (due terzi del totale in Europa, oltre il 70% in Italia), fondamentali per il futuro economico di un paese avanzato. Infine, il manifatturiero è propulsore di innovazione e di gran parte degli incrementi di produttività dell'intero sistema economico.

Per meglio capire il ruolo che il nostro Ente esercita sul territorio diventa quindi interessante evidenziare le ricadute che concretamente il Consorzio genera e il contributo che fornisce all'espansione economica della Regione come al benessere delle famiglie interessate attraverso la determinazione del Valore Aggiunto dai dati del Bilancio di Esercizio dell'Ente analizzando come si sia redistribuito nella società e l'impatto che genera ai vari soggetti interessati (stakeholders).

Il Valore Aggiunto è un dato che intende esprimere la ricchezza creata dall'Ente attraverso lo svolgimento delle proprie attività. Il Contributo del Consorzio alle performance economiche del territorio e al benessere collettivo della società non dipende unicamente dalla coerente gestione delle proprie attività istituzionali, ma anche dalla ricchezza prodotta e distribuita alle varie componenti interne, ai collaboratori esterni ed alla collettività in generale. In questa maniera si riesce, tramite l'analisi della distribuzione del valore aggiunto a valutarne la redistribuzione sugli stakeholders individuati:

- PERSONALE DIPENDENTE
- PUBBLICA AMMINISTRAZIONE
- CONSORZIO COSEF

Calcolo della Produzione e Distribuzione del Valore Aggiunto (valori da bilancio)

VALORE AGGIUNTO GLOBALE	in EUR
Ricavi dalle Vendite	1.506.599
Altri ricavi e proventi della gestione caratteristica	
- vari	1.194.416
- contributi	3.000.910
Totale Valore della Produzione	5.704.990
Costi per materie prime	5.404
Variazione delle rimanenze di Materie Prime, sussidiare, di consumo e merci	57.469
Costi per Servizi	1.149.102
Spese per godimento beni di terzi	242.587
Oneri diversi di gestione	75.473
Totale Costi Intermedi della Produzione	1.530.035
VALORE AGGIUNTO CARATTERISTICO	4.171.890
Saldo gestione accessoria	(3.621)
VALORE AGGIUNTO GLOBALE LORDO	4.168.269
Ammortamenti e Svalutazioni	3.031.193
VALORE AGGIUNTO GLOBALE NETTO	1.137.076

In termini economici il valore aggiunto è la misura dell'incremento di valore, che si verifica nell'ambito della produzione e distribuzione di beni e servizi, grazie all'intervento di fattori produttivi quali il capitale e il lavoro.

Ripartizione del Valore Aggiunto fra i vari stakeholders

DISTRIBUZIONE DEL VALORE AGGIUNTO	
Remunerazione del personale (compresi oneri fiscali e previdenziali)	836.767
Remunerazione della PA	
- imposte dirette	94.359
- imposte indirette	86.659
Remunerazione del Consorzio COSEF	
- Accantonamenti a riserve	119.291
VALORE AGGIUNTO GLOBALE NETTO	1.137.076

Il valore aggiunto globale netto rappresenta quindi l'aumento di ricchezza prodotto dal Consorzio attraverso la propria attività di produzione di servizi destinata ad essere distribuita tra tutti gli interlocutori, interni ed esterni (stakeholders):

- PERSONALE DIPENDENTE pari ad Euro 836.767. Tale categoria comprende i costi del personale dipendente compresi oneri contributivi e previdenziali del personale in organico.
- PUBBLICA AMMINISTRAZIONE. Essa rappresenta la categoria beneficiaria del gettito fiscale. Tale importo è pari ad Euro 181.018 di cui Euro 86.659 di tassazione indiretta ed Euro 94.359 di tassazione diretta.
- CONSORZIO COSEF. Rappresenta la remunerazione riconosciuta ai Soci del Consorzio derivante dall'utile (gli Enti territoriali in cui ricadono le aree industriali gestite) pari a EUR 119.291 accantonato a riserva.

Si evidenzia che nella voce costi intermedi della produzione pari a EUR 1.530.035 rientrano tutti gli operatori economici che risultano essere affidatari di lavori, servizi e forniture da parte del Consorzio, di cui oltre il 95% sono insediati all'interno della Regione Friuli Venezia Giulia.

BILANCIO DI ESERCIZIO

STATO PATRIMONIALE ATTIVO		31/12/2018	31/12/2017
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (di cui già richiamati)		190.202	
B) Immobilizzazioni			
I. Immateriali		393.350	352.003
II. Materiali		23.351.891	13.493.170
III. Finanziarie		545.500	545.500
Totale Immobilizzazioni		24.290.741	14.390.673
C) Attivo circolante			
I. Rimanenze		2.513.066	2.570.535
II. Crediti			
- entro 12 mesi		4.612.691	2.301.350
- oltre 12 mesi		11.278.220	8.076.860
- imposte anticipate		375	
		<u>15.891.286</u>	<u>10.378.210</u>
III. Attività finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni			
IV. Disponibilità liquide		1.275.730	5.782.721
Totale attivo circolante		19.680.082	18.731.466
D) Ratei e risconti		381.045	411.329
TOTALE ATTIVO		44.542.070	33.533.468
STATO PATRIMONIALE PASSIVO		31/12/2018	31/12/2017
A) Patrimonio netto			
I. Capitale		1.463.296	911.552
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni			
III. Riserva di rivalutazione			
IV. Riserva legale		203.687	198.780
V. Riserve statutarie			
VI. Altre riserve			
Riserva straordinaria		6.640.816	3.773.103
13) Riserva straord. condono 289/02		494.761	494.761
Conto personalizzabile			
Diff. da arrotondamento all'unità di Euro		(1)	
Altre...			
		<u>7.135.576</u>	<u>4.267.864</u>

BILANCIO DI ESERCIZIO

VII. Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

VIII. Utili (perdite) portati a nuovo

IX. Utile d'esercizio

119.291

98.143

IX. Perdita d'esercizio

X. Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio

Totale patrimonio netto **8.921.850** **5.476.339**

B) Fondi per rischi e oneri **13.801** **11.062**

C) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato **227.758** **235.554**

D) Debiti

- entro 12 mesi	4.137.032	6.863.593
- oltre 12 mesi	<u>10.198.699</u>	<u>7.987.839</u>
	14.335.731	14.851.432

E) Ratei e risconti **21.042.930** **12.959.081**

TOTALE PASSIVO **44.542.070** **33.533.468**

CONTO ECONOMICO **31/12/2018** **31/12/2017**

A) Valore della produzione

1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.617.992	1.801.065
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione		
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	57.577	
5) Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio:		
a) vari	142.221	146.743
b) contributi in conto esercizio	<u>2.884.135</u>	<u>2.099.878</u>
	3.026.356	2.246.621
Totale valore della produzione	5.701.925	4.047.686

B) Costi della produzione

6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	5.404	4.942
7) Per servizi	1.149.102	940.482
8) Per godimento di beni di terzi	242.587	222.647
9) Per il personale		
a) Salari e stipendi	609.208	468.846
b) Oneri sociali	179.085	138.177
c) Trattamento di fine rapporto	48.474	38.191
d) Trattamento di quiescenza e simili		

BILANCIO DI ESERCIZIO

e) Altri costi		836.767	645.214
10) <i>Ammortamenti e svalutazioni</i>			
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	53.737		35.817
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	2.972.815		1.835.446
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni			
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	4.641		1.987
		3.031.193	1.873.250
11) <i>Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci</i>		57.469	13.566
12) <i>Accantonamento per rischi</i>			
13) <i>Altri accantonamenti</i>			
14) <i>Oneri diversi di gestione</i>		162.132	170.054
Totale costi della produzione		5.484.654	3.870.155
Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)		217.271	177.531
C) Proventi e oneri finanziari			
15) <i>Proventi da partecipazioni:</i>			
- da imprese controllate			
- da imprese collegate			
- da imprese controllanti			
- da imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
- altri			
16) <i>Altri proventi finanziari:</i>			
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni			
- da imprese controllate			
- da imprese collegate			
- da controllanti			
- da imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
- altri			
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni			
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante			
d) proventi diversi dai precedenti:			
- da imprese controllate			
- da imprese collegate			
- da controllanti			
- da imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
- altri	13.660		10.166
		13.660	10.166
		13.660	10.166

BILANCIO DI ESERCIZIO

17) <i>Interessi e altri oneri finanziari:</i>		
- da imprese controllate		
- da imprese collegate		
- da controllanti		
- verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
- altri	17.281	6.149
	17.281	6.149

17-bis) *utili e perdite su cambi*

Totale proventi e oneri finanziari	(3.621)	4.017
---	----------------	--------------

D) Rettifiche di valore di attività finanziarie

18) <i>Rivalutazioni:</i>		
a) di partecipazioni		
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni		
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
d) di strumenti finanziari derivati		
e) di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	_____	_____

19) <i>Svalutazioni:</i>		
a) di partecipazioni		
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni		
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
d) di strumenti finanziari derivati		
e) di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	_____	_____

Totale rettifiche di valore di attività finanziarie

Risultato prima delle imposte (A-B±C±D)	213.650	181.548
--	----------------	----------------

20) <i>Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</i>		
a) Imposte correnti	91.995	83.211
b) Imposte relative a esercizi precedenti		
c) Imposte differite e anticipate	2.364	194
d) proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale	_____	_____
	94.359	83.405

21) Utile (Perdita) dell'esercizio	119.291	98.143
---	----------------	---------------

CARICHE SOCIALI

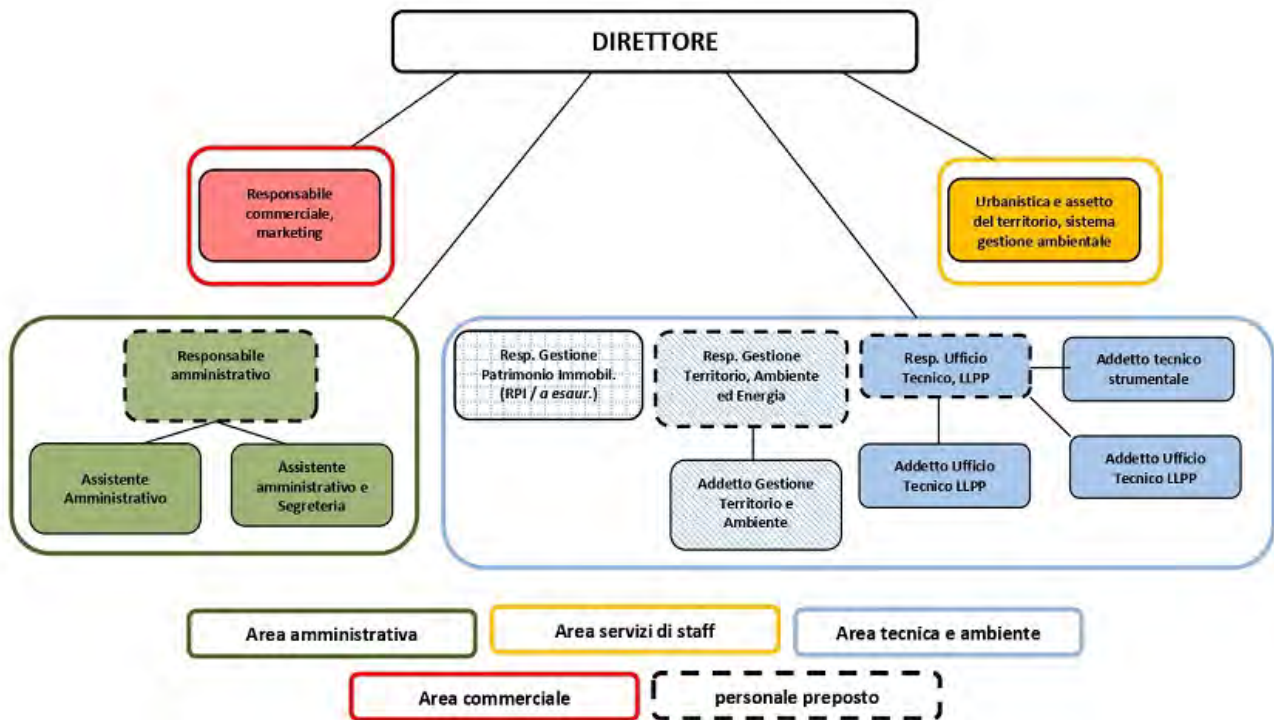
Consiglio di Amministrazione	Renzo Marinig Presidente
	Virgilio Disetti Vice Presidente ¹
	Indira Fabbro Consigliere ¹
	Mariella Moschione Consigliere
	Germano Scarpa Consigliere ²
Collegio dei Revisori	Patrizia Minen Presidente ³
	Emilio Mulotti Componente ³
	Franco Zentilin Componente ³
	Alessandro Cucchini Supplente ³
	Elettra Gratton Supplente ³
Comitato di consultazione	Giovanni Claudio Magon
	Carlo Delser
	Cecilia Zampa
	Martina Gandini (rappresentante aggiuntivo)
	Terry Margherita (rappresentante aggiuntivo)
	Davide Specogna (rappresentante aggiuntivo)

1 Delibera Assembleare del 03/01/2018

2 Delibera Assembleare del 04/05/2018

3 Delibera Assembleare del 04/05/2018

ORGANIGRAMMA



La struttura è composta da 13 unità:

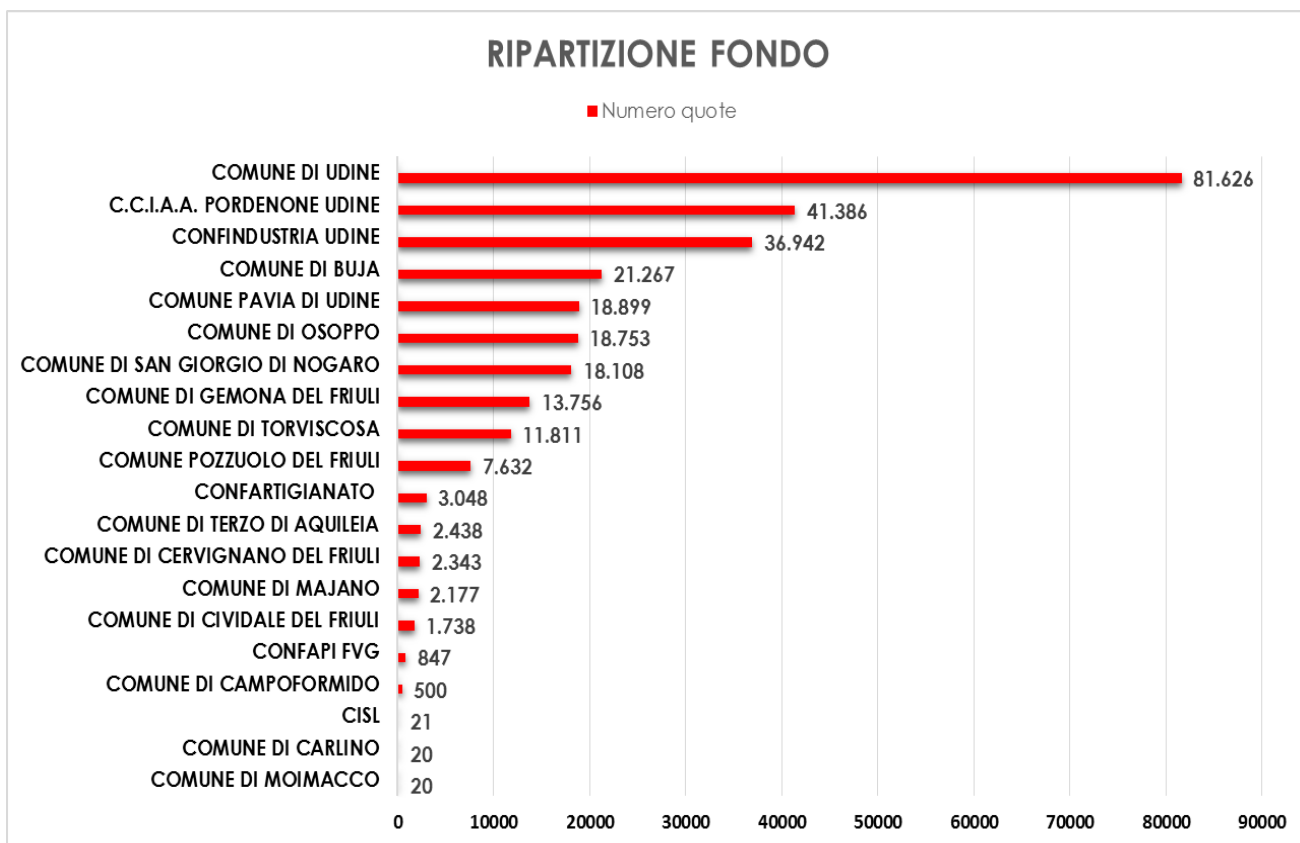
- N. 1 DIRETTORE GENERALE
- AREA AMMINISTRATIVA:
 - o N. 1 responsabile amministrativo
 - o N. 2 impiegati amministrativi
- AREA TECNICA:
 - o N. 1 responsabile dell'Ufficio Tecnico
 - o N. 3 impiegati tecnici
- AREA URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO
 - o N. 1 responsabile
- AREA GESTIONE TERRITORIO, AMBIENTE ED ENERGIA
 - o N. 1 responsabile
 - o N. 1 impiegato tecnico
- AREA COMMERCIALE
 - o N. 1 responsabile commerciale e marketing

STRUTTURA ISTITUZIONALE

La compagine dell'Ente, composta da enti pubblici e associazioni di categoria, in ottemperanza ai dettati della L.R. 3/2015 per l'accesso ai trasferimenti regionali, nella seduta assembleare del 3 gennaio 2018, ha deliberato l'adesione del Comune di Torviscosa. In relazione alla L.R. 20/2016 di soppressione delle Province del Friuli Venezia Giulia e in particolare l'art. 9 ai sensi del quale: *"Le partecipazioni in Consorzi di sviluppo industriale detenute dalle Province sono attribuite ai Comuni partecipanti ai Consorzi medesimi, secondo i criteri determinati dalla Giunta regionale su proposta dell'Assessore competente in materia di attività produttive"*, la Regione con decreto n. 3691/PROTUR del 08/10/2018 ha approvato il piano di riparto delle partecipazioni detenute dalla Provincia di Udine ai Comuni che risultano dotati di aree classificate D1. Nella seduta assembleare del 18 dicembre 2018 i Soci hanno deliberato l'adesione anche dei Comuni di Moimacco e Carlino.

Il Fondo di dotazione del COSEF è attualmente così composto:

Socio	Numero quote	Valore quote	Percentuale
COMUNE DI UDINE	81.626	€ 421.565,64	28,81%
COMUNE POZZUOLO DEL FRIULI	7.632	€ 39.416,23	2,69%
COMUNE PAVIA DI UDINE	18.899	€ 97.605,78	6,67%
C.C.I.A.A. PORDENONE UDINE	41.386	€ 213.742,14	14,61%
CONFAPI FVG	847	€ 4.374,42	0,30%
COMUNE DI CAMPOFORMIDO	500	€ 2.582,30	0,18%
CONFINDUSTRIA UDINE	36.942	€ 190.790,65	13,04%
CONFARTIGIANATO	3.048	€ 15.741,70	1,08%
COMUNE DI TERZO DI AQUILEIA	2.438	€ 12.591,29	0,86%
COMUNE DI SAN GIORGIO DI NOGARO	18.108	€ 93.520,58	6,39%
COMUNE DI CERVIGNANO DEL FRIULI	2.343	€ 12.100,66	0,83%
COMUNE DI CIVIDALE DEL FRIULI	1.738	€ 8.976,07	0,61%
COMUNE DI GEMONA DEL FRIULI	13.756	€ 71.044,24	4,86%
COMUNE DI OSOPPO	18.753	€ 96.851,74	6,62%
COMUNE DI BUJA	21.267	€ 109.835,55	7,51%
COMUNE DI MAJANO	2.177	€ 11.243,33	0,77%
COMUNE DI TORVISCOSA	11.811	€ 60.999,09	4,17%
COMUNE DI MOIMACCO	20	€ 103,29	0,01%
COMUNE DI CARLINO	20	€ 103,29	0,01%
CISL	21	€ 108,46	0,01%
	283.332	€ 1.463.296,45	100,00%



Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci,

il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia un utile d'esercizio pari a Euro 119.291.

Il presente bilancio è il primo dopo la fusione per incorporazione stipulata, atto notaio Frattasio di Udine del 29.08.2017, tra il Consorzio ZIU, incorporante, e il Consorzio CIPAF, ente incorporato. Gli effetti contabili e fiscali derivanti dal procedimento di fusione sono stati infatti postdatati al 01.01.2018.

Per favorire la comparabilità di valori è stato predisposto un prospetto sintetico (allegato A) con separata indicazione dei saldi di chiusura al 31.12.2017 della società incorporante e della società incorporata e un prospetto sintetico (allegato B) relativo agli importi iscritti per la società incorporata nel bilancio d'apertura con indicazione della relativa voce di bilancio.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

Una puntuale rappresentazione dei fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio viene illustrata nella Relazione sulla Gestione.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Per una più puntuale rappresentazione del Bilancio di Esercizio 2018, di seguito vengono riassunti sinteticamente i fatti di rilievo registrati dopo la chiusura dell'esercizio, con la precisazione che tali fatti non incidono sulle rilevanze economico-patrimoniali esposte in precedenza.

Nella seduta del 16 gennaio 2019 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato la proroga del contratto di affitto del compendio retroportuale di "Porto Margreth" fino alla data del 31.12.2019.

Nella seduta del 07 marzo 2019 il Consiglio di Amministrazione ha approvato:

- l'avvio della procedura di selezione per l'assunzione di una nuova risorsa a tempo determinato da impiegare nell'area tecnico-amministrativa;
- l'aggiornamento del Modello Organizzativo e di Gestione D.Lgs. 231/01 rispetto all'entrata in vigore nel mese di maggio 2018 del Regolamento Europeo GDPR 679/2016 sul trattamento illecito dei dati e in modo particolare per quanto attiene la parte inerente i "delitti informatici e trattamenti illecito dei dati" contemplati nel "Disciplinare applicativo del Regolamento Europeo 679/16" adottato dal Consorzio. E' stato preso atto della nuova formulazione dell'art. 6. Comma 2 bis, del D.Lgs. 231/01 che dispone che il modello *deve prevedere* specifico protocollo a tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito del rapporto lavorativo.

Criteri di formazione

Il presente bilancio è stato redatto in forma abbreviata in quanto sussistono i requisiti di cui all'art. 2435 bis, 1° comma del Codice civile. Al fine tuttavia di fornire un'informativa più ampia ed esauriente sull'andamento della gestione sociale si è ritenuto opportuno corredarlo della Relazione sulla Gestione.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da

arrotondamento Euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto e "arrotondamenti da Euro" alla voce "proventi ed oneri straordinari" di Conto Economico.

Ai sensi dell'articolo 2423, quinto comma, C.c., la nota integrativa è stata redatta in unità di Euro. I criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio chiuso al 31.12.2018 tengono conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D.Lgs. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34/UE. Per effetto del D.Lgs. 139/2015 sono stati modificati i principi contabili nazionali OIC.

Principi di redazione

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

In applicazione del principio di rilevanza non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza aveva effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La rilevazione e la presentazione delle voci di bilancio è stata fatta tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 5 del Codice Civile.

Criteri di valutazione applicati

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi.

Le licenze software sono ammortizzate con un'aliquota annua del 20% e il sito internet (diritto brevetto e opere ingegno) con un'aliquota annua del 50%.

Gli oneri pluriennali sono ammortizzati in base alle seguenti modalità e aliquote:

- imposta sostitutiva spese di istruttoria e costi accessori ai finanziamenti (spese di istruttoria e costi accessori ai finanziamenti): 6,66% ovvero durata dei finanziamenti;
- prestazioni professionali relative al monitoraggio aria in ambito VAS: 20%;
- variante 4 al PTI approvata con Decreto Regionale del 06.08.2013: 10 anni;
- oneri pluriennali su immobili di terzi:

- costi capitalizzati inerenti l'immobile detenuto in forza del contratto di leasing stipulato con la Banca Mediocredito del FVG avente decorrenza 14.01.2013: sulla base della durata del contratto.

- costi capitalizzati inerenti gli uffici consortili in locazione dal 01.12.2017: sulla base della durata del contratto (sei anni).

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, applicando le seguenti aliquote:

- Altri impianti e macchinari: impianti di condizionamento: 15%;
- Impianto di videosorveglianza: 15%; impianto banda larga: 15%;
- Mobili ufficio: 12%;
- Macchine elettroniche d'ufficio: 20%;
- Impianti telefonici: 20%;
- Arredamento: 15%
- Autovetture: 25%

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Si precisa inoltre che, con riferimento alle seguenti opere:

- OP. 16 – Completamento delle reti tecnologiche nella zona artigianale SUD – I lotto;
- OP. 26 – Reti tecnologiche a servizio area impianto carburanti nella Z.I.U.;
- OP. 18 – Assestamento impianti di illuminazione pubblica nel comparto della Z.I.U.;
- OP. 10 – Sottopasso carrabile sulla linea ferroviaria Udine – Palmanova al Km. 6+071;
- OP. 17 – Assestamento impianti di illuminazione pubblica nel comparto della Z.I.U.;
- OP. 15 – Potenziamento reti tecnologiche strada "E";
- OP. 21 – Progetto di sistemazione aree C2 e B5 P.T.I.;
 - OP. 4 – Potenziamento rete idrica a servizio dei nuovi insediamenti nella zona Sud e sistemazione impianti di depurazione;
- OP. 5 – Viabilità accesso Z.I.U.;
- OP. 6 – Completamento viabilità di scorrimento asse Nord-Sud;
- OP. 7 – Potenziamento della rete fognaria nella zona Sud del comparto Z.I.U.;
- OP. 8 – Raccordo ferroviario: binario a servizio lotti Z.I./A;
- OP. 9 – Ampliamento binario collegamento zona Z.I.U.-Z.A.U.;
- OP.14 – Realizzazione della viabilità di penetrazione lungo l'asse Est-Ovest del comparto Z.I.U.;
- OP. 22 – Estensione fognatura bianca Via Zanussi e Via delle Industrie;
- OP. 23 – Velocizzazione raccordo ferroviario Z.I.U.;
- OP. 28 – Completamento delle reti tecnologiche nella zona artigianale Sud – Il lotto;
- OP. 20 – Conservazione naturalistica della canaletta irrigua e pista ciclabile;
- OP. 30 – Intervento di adeguamento e potenziamento rete fognaria e meteorica a servizio della Z.I.U.;
- OP. 19 - Svincolo Sud comparto Z.I.U.;
- OP. 27 - Riqualficazione ambientale Roggia Palma,
- OP. 35 – Realizzazione rete gas nel comparto Z.I.U.
- OP. 42 – Raccordo ferroviario ZIU-ZAU

OP. 31 – Interventi di adeguamento e potenziamento rete fognaria meteorica a servizio della ziu – 2° stralcio
OP. 34 – Allargamento via Buttrio e potenziamento reti fognatura 1° stralcio;
OP. 32 – Lavori adeguamento depuratore consortile;
OP. 47 – Dislocazione rotatoria Via del Lavoro e Via delle Industrie;
OP. 46 – Nuova viabilità lotti Inox Caffi;
OP. 44 – Allargamento via Buttrio 2° lotto;
OP. 53 – Interventi urgenti sistemazione rete fognaria;
OP. 33a Potenziamento rete fognaria 1° stralcio;
OP. 33b Potenziamento reti fognarie Via delle Industrie 2° lotto,
in continuità con il criterio adottato negli esercizi precedenti, l'aliquota di ammortamento utilizzata è del 7,50%.

Per le opere:

OP. 32 – Lavori adeguamento depuratore consortile - incremento valore 2017
OP. 47 – Dislocazione rotatoria Via del Lavoro e Via delle Industrie – incremento valore 2017 rete fognaria 1° stralcio;
OP. 33b – Potenziamento reti fognarie Via delle Industrie 2° lotto – incremento valore 2017
la cui realizzazione si è completata nell'esercizio 2017, è stata utilizzata l'aliquota di ammortamento ridotta del 3,75%.

Con riferimento ai seguenti beni immobili:

Infrastrutture

Costruzione strada e OP 1/97 – 2003
Comp. reti tecn. Via Linussio OP37
Cabina elettrica Via Artigianato OP40
Lav. comp. reti tecn. Via Tecnologia OP43 2010
Lav. straordinari via Buttrio 2011
Lavori straordinari viabilità ziu 2011

Aree viabilità

Aree viabilità 2002
Aree viabilità 2003
Aree viabilità 2005
Aree viabilità 2006
Aree viabilità 2008
Aree viabilità 2010
Aree viabilità 2012
Aree viabilità 2014
Aree viabilità 2015

Aree parcheggi

Aree parcheggi 2003
Aree parcheggi 2010

Aree impianti tecnologici

Aree impianti tecnologici 2005
Aree impianti tecnologici 2010

in continuità con il criterio adottato negli esercizi precedenti, l'aliquota di ammortamento utilizzata è del 1%, ridotta del 50% nell'esercizio di entrata in funzione dei beni.

Per la nuova rotatoria intersezione Via Buttrio OP50, e "Risanamento viale del Lavoro" OP49 realizzate con contributo Regionale, l'aliquota di ammortamento utilizzata è del 3%, ridotta del 50% nell'esercizio di entrata in funzione dei beni.

Si indicano di seguito le aliquote applicate ai beni in ammortamento dell'Ente incorporato:

Lavori opere di urbanizzazione primaria terreni: 3%
 Strade opere urbanizzazione primaria terreni: 4%
 Terreni adibiti a strade: 1%
 Terreni raccordo ferroviario: 1%
 Opere d'arte raccordo ferroviario: 4%
 Altre opere d'arte raccordo ferroviario: 11,50%
 Opere idrauliche fisse depuratore: 2,5%
 Condotture, canalette e collettore depuratore: 5%
 Fabbricato depuratore: 3,5%
 Costruzioni leggere raccordo ferroviario: 10% (fabbricato)
 Impianto sollevamento depuratore: 12%
 Impianto filtraggio e collettore est depuratore: 8%
 Apparecchi misura depuratore: 10%
 Segnaletica stradale: 12%(pesa, ill. led e segnaletica)
 Impianto illuminazione stradale: 11,50%
 Binari raccordo ferroviario: 10%
 Arredamento: 15%
 Macchine d'ufficio elettroniche: 20%

In ottemperanza a quanto previsto dai Principi Contabili, le immobilizzazioni sono esposte al lordo dei corrispondenti contributi ricevuti che vengono gradatamente imputati a conto economico, alla voce "Altri ricavi e proventi", in base alla vita utile del cespite, mentre vengono rinviate le quote di competenza degli esercizi successivi mediante la posta dei risconti passivi.

Le immobilizzazioni materiali non sono state rivalutate in base a leggi speciali, generali o di settore. Non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali o volontarie e le valutazioni effettuate trovano il loro limite massimo nel valore recuperabile, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

Le operazioni di locazione finanziaria sono rappresentate in bilancio secondo il metodo patrimoniale, contabilizzando a conto economico i canoni corrisposti secondo il principio di competenza. In apposita sezione della nota integrativa sono fornite le informazioni complementari previste dalla legge relative alla rappresentazione dei contratti di locazione finanziaria secondo il metodo finanziario.

Crediti

La rilevazione iniziale del credito è effettuata al valore di presumibile realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione le condizioni economiche generali e di settore.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio. Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Rimanenze magazzino

Sulla base delle indicazioni dei principi contabili nazionali OIC 16, nelle rimanenze di magazzino sono comprese le aree destinate alla vendita.

I criteri di valutazione previsti sono:

- costo storico;
- valore di stima di mercato;
- rendita catastale rivalutata.

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente e motivati nella prima parte della presente Nota integrativa.

Partecipazioni

Le partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione.

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società.

Le partecipazioni iscritte al costo di acquisto non sono state svalutate perché non hanno subito alcuna perdita durevole di valore.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Il Consorzio CIPAF fino al 31/12/2017 versava mensilmente l'accantonamento del Trattamento di Fine Rapporto dei propri dipendenti all'Inps, cassa ex Inadel, al pari delle pubbliche amministrazioni, contrariamente alla gestione adottata dalla Ziu che disciplina il TFR con le modalità privatistiche ai sensi dell'art. 2120 del C.C.. E' in corso di approfondimento la verifica della necessità di ricalcolare per il personale il TFR con le modalità privatistiche e di richiedere all'Istituto previdenziale il rimborso di quanto finora versato.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio.

Riconoscimento ricavi

I ricavi delle vendite delle aree sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la stipula dell'atto notarile di cessione.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

ATTIVO

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Crediti per versamenti dovuti e richiamati			
Crediti per versamenti dovuti non richiamati		190.202	190.202
Totale crediti per versamenti dovuti		190.202	190.202

Immobilizzazioni

Movimenti delle immobilizzazioni

Viene fornito il dettaglio dei movimenti delle immobilizzazioni, informazioni che verranno meglio definite nel seguito della presente Nota Integrativa

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	734.926	36.338.710	545.500	37.619.136
Rivalutazioni				
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	382.923	22.845.540		23.228.463
Svalutazioni				
Valore di bilancio	352.003	13.493.170	545.500	14.390.673
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	95.085	12.831.536		12.926.621
Riclassifiche (del valore di bilancio)				
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)				
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio				
Ammortamento dell'esercizio	53.737	2.972.815		3.026.552
Svalutazioni effettuate nell'esercizio				

NOTA INTEGRATIVA

Altre variazioni				
Totale variazioni	41.347	9.858.721		9.900.068
Valore di fine esercizio				
Costo	890.344	63.914.122	545.500	65.349.966
Rivalutazioni				
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	496.993	40.562.231		41.059.224
Svalutazioni				
Valore di bilancio	393.350	23.351.891	545.500	24.290.741

Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
393.350	352.003	41.347

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio								
Costo			106.179				628.747	734.926
Rivalutazioni								
Ammortamenti (Fondo ammortamento)			102.868				280.055	382.923
Svalutazioni								
Valore di bilancio			3.311				348.692	352.003
Variazioni nell'esercizio								
Incrementi per acquisizioni			16.851			32.566	45.668	95.085
Riclassifiche (del valore di bilancio)								
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)								
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio								
Ammortamento dell'esercizio			8.533				45.204	53.737
Svalutazioni effettuate nell'esercizio								
Altre variazioni								
Totale variazioni			8.318			32.566	464	41.347
Valore di fine esercizio								

NOTA INTEGRATIVA

Costo	29.021		137.944			32.566	690.813	890.344
Rivalutazioni								
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	29.021		126.315				341.657	496.993
Svalutazioni								
Valore di bilancio			11.629			32.566	349.156	393.350

Gli incrementi per acquisizioni, pari a complessivi Euro 95.085, sono relativi ad acquisizioni dell'esercizio.

Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
23.351.891	13.493.170	9.858.721

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	35.904.253	185.586	37.523	129.362	81.986	36.338.710
Rivalutazioni						
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	22.535.345	163.014	37.523	109.658		22.845.540
Svalutazioni						
Valore di bilancio	13.368.908	22.572		19.704	81.986	13.493.170
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	9.685.875	1.575.046	102.586	37.518	1.431.873	12.832.898
Riclassifiche (del valore di bilancio)						
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)						
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio						
Ammortamento dell'esercizio	2.640.640	293.822	31.664	6.689		2.972.815
Svalutazioni effettuate nell'esercizio						
Altre variazioni	406.529		109	(1.471)	(406.529)	(1.362)
Totale variazioni	7.451.764	1.281.224	71.031	29.358	1.025.344	9.858.721
Valore di fine esercizio						
Costo	58.546.736	3.541.676	486.836	231.545	1.107.330	63.914.123
Rivalutazioni						
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	37.726.064	2.237.880	415.805	182.483		40.562.232
Svalutazioni						
Valore di bilancio	20.820.672	1.303.796	71.031	49.062	1.107.330	23.351.891

Terreni e fabbricati: per effetto della fusione per incorporazione del Consorzio CIPAF la voce si è incrementata per Euro 9.648.325, mentre le acquisizioni dell'esercizio ammontano a Euro 37.550.

Impianti e macchinari: per effetto della fusione per incorporazione del Consorzio CIPAF la voce si è incrementata per Euro 1.575.046.

Attrezzature industriali e commerciali: per effetto della fusione per incorporazione del Consorzio CIPAF la voce si è incrementata per Euro 409.597.

Altre immobilizzazioni materiali: per effetto della fusione per incorporazione del Consorzio CIPAF la voce si è incrementata per Euro 440, mentre le acquisizioni dell'esercizio ammontano a Euro 35.607.

Immobilizzazioni materiali in corso e acconti: per effetto della fusione per incorporazione del Consorzio CIPAF la voce si è incrementata per Euro 855.435, mentre le acquisizioni dell'esercizio ammontano a Euro 169.909.

Svalutazioni e ripristino di valore effettuate nel corso dell'anno

Si precisa, ai sensi dell'art. 2427, primo comma, nn. 2 e 3-bis, C.C. che non sono state effettuate svalutazioni né ripristini di valore nel corso dell'esercizio.

Totale rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali alla fine dell'esercizio

Si precisa, ai sensi dell'art. 2427, primo comma, n. 2, C.C., che non sono state effettuate rivalutazioni monetarie né deroghe ai criteri di valutazione civilistica.

Operazioni di locazione finanziaria

Il Consorzio ha stipulato nei trascorsi esercizi, con la Banca Mediocredito FVG Spa, il contratto di locazione finanziaria n. 1.269.000, della durata di anni 18, avente ad oggetto l'immobile sito in via J. Stellini in comune di Pavia di Udine, per un valore complessivo dell'investimento di Euro 3.073.958, di cui Euro 377.921 riferiti al terreno. L'immobile è stato preso in consegna in data 14.01.2013 ed è interamente sublocato alle società Fibre Net Srl.

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma, n. 22, C.C. si forniscono le seguenti informazioni:

Costo del bene: Euro 3.073.958

Valore attuale delle rate di canone non scadute: Euro 1.827.732

Onere finanziario effettivo attribuibile ad esso e riferibile all'esercizio: Euro 40.438

Valore del bene alla chiusura dell'esercizio considerato come immobilizzazione: Euro 2.629.112

Ammortamenti virtuali del periodo: Euro 80.881

Fondo ammortamento virtuale al 31.12.2018: Euro 444.846

Rettifiche e riprese di valore inerenti l'esercizio: --

Operazioni di locazione finanziaria (locatario) - effetto sul patrimonio netto (prospetto)

Attività	Importo
a) Contratti in corso	
a.1) Beni in leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente	2.709.993
a.2) Beni acquistati in leasing finanziario nel corso dell'esercizio	--
a.3) Beni in leasing finanziario riscattati nel corso dell'esercizio	--
a.4) Quote di ammortamento di competenza dell'esercizio	80.881
a.6) Beni in leasing finanziario al termine dell'esercizio	2.629.112

NOTA INTEGRATIVA

b) Beni riscattati	
b.1) Maggiore/minor valore complessivo dei beni riscattati, determinato secondo la metodologia finanziaria, rispetto al loro valore netto contabile alla fine dell'esercizio	--
Passività	
c) Debiti impliciti	
c.1) Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente	1.952.076
di cui scadenti nell'esercizio successivo	121.636
di cui scadenti oltre l'esercizio successivo entro 5 anni	514.364
di cui scadenti oltre i 5 anni	1.316.076
c.2) Debiti impliciti sorti nell'esercizio	--
c.3) Rimborso delle quote capitale e riscatti nel corso dell'esercizio	121.636
c.4) Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario al termine dell'esercizio	1.830.440
di cui scadenti nell'esercizio successivo	124.357
di cui scadenti oltre l'esercizio successivo entro 5 anni	525.868
di cui scadenti oltre i 5 anni	1.180.215

Operazioni di locazione finanziaria (locatario) - effetto sul risultato d'esercizio (prospetto)

	Importo
a.1) Storno di canoni su operazioni di leasing finanziario	195.065
a.2) Rilevazione degli oneri finanziari su operazioni di leasing finanziario	40.438
a.3) Rilevazione di quote di ammortamento su contratti in essere	80.881
a.4) Rettifiche/riprese di valore su beni in leasing finanziario	--
a) Effetto sul risultato prima delle imposte (minori/maggiori costi)	73.746
b) Rilevazione dell'effetto fiscale	20.576
c) Effetto netto sul risultato d'esercizio delle rilevazioni delle operazioni di leasing con il metodo finanziario rispetto al metodo patrimoniale adottato (a-b)	53.171

Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
545.500	545.500	

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in imprese controllanti	Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni	Altri titoli	Strumenti finanziari derivati attivi
Valore di inizio esercizio								
Costo					545.500	545.500		
Rivalutazioni								
Svalutazioni								
Valore di bilancio					545.500	545.500		
Variazioni nell'esercizio								
Incrementi per acquisizioni								
Riclassifiche (del valore di bilancio)								
Decrementi per alienazioni (del valore di bilancio)								
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio								
Svalutazioni effettuate nell'esercizio								
Altre variazioni								
Totale variazioni								
Valore di fine esercizio								
Costo					545.500	545.500		
Rivalutazioni								
Svalutazioni								
Valore di bilancio					545.500	545.500		

Partecipazioni

Il Consorzio detiene una partecipazione nella società consortile Friuli Innovazione pari a Euro 544.500, e una partecipazione in Cluster Arredo e Sistema Casa Srl consortile pari a Euro 1.000.

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società.

Le altre partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione.

Le partecipazioni iscritte al costo di acquisto non hanno subito svalutazioni per perdite durevoli di valore; non si sono verificati casi di "ripristino di valore".

Nessuna partecipazione immobilizzata ha subito cambiamento di destinazione.

Su nessuna partecipazione immobilizzata esistono restrizioni alla disponibilità da parte della società partecipante, né esistono diritti d'opzione o altri privilegi.

Nessuna società partecipata ha deliberato nel corso dell'esercizio aumenti di capitale a pagamento o gratuito.

Nessuna operazione significativa è stata posta in essere con società partecipate.

Attivo circolante**Rimanenze**

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
2.513.066	2.570.535	(57.469)

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente e motivati nella prima parte della presente Nota integrativa.

Nel caso specifico si tratta di terreni non urbanizzati o non ancora ceduti, valutati al costo di acquisto o di costruzione in quanto inferiore al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, meglio dettagliati, unitamente alle variazioni intervenute, nella allegata **Tabella 1**.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
15.891.286	10.378.210	5.513.076

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	394.748	514.260	909.008	909.008		
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	81.805	39.569	121.374	121.374		
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante		375	375			
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	9.901.657	4.958.872	14.860.529	3.582.309	11.278.220	2.501.506
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	10.378.210	5.513.076	15.891.286	4.612.691	11.278.220	2.501.506

Nella voce "crediti tributari" sono iscritti, in particolare:

- il credito verso l'Erario per IRAP: Euro 3.248; la fusione per incorporazione del Consorzio CIPAF ha comportato un incremento iniziale di tale voce di Euro 19.872;

- crediti verso l'Erario per IRES: Euro 108.790; la fusione per incorporazione del Consorzio CIPAF ha comportato un incremento iniziale di tale voce di Euro 153.018.

I crediti verso altri sono relativi, in particolare, al credito verso la Regione per Euro 14.644.003.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

La ripartizione dei crediti al 31/12/2018 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente.

Area geografica	Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
Italia	909.008	121.374	375	14.860.529	15.891.286
Totale	909.008	121.374	375	14.860.529	15.891.286

L'adeguamento del valore nominale dei crediti è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Descrizione	F.do svalutazione ex art. 2426 Codice civile	F.do svalutazione ex art. 106 D.P.R. 917/1986
Saldo al 31/12/2017	2.556	2.556
F.do svalutazione crediti incorporata	15.494	15.494
Utilizzo nell'esercizio	--	--
Accantonamento esercizio	4.641	4.641
Saldo al 31/12/2018	22.691	22.691

Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
1.275.730	5.782.721	(4.506.991)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	5.780.764	(4.505.757)	1.275.007
Assegni			
Denaro e altri valori in cassa	1.957	(1.234)	723
Totale disponibilità liquide	5.782.721	(4.506.991)	1.275.730

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
381.045	411.329	(30.284)

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Anche per tali poste, i criteri adottati nella valutazione e nella conversione dei valori espressi in moneta estera sono riportati nella prima parte della presente nota integrativa.

	Ratei attivi	Risconti attivi	Totale ratei e risconti attivi
Valore di inizio esercizio		411.329	411.329
Variazione nell'esercizio		(30.284)	(30.284)
Valore di fine esercizio		381.045	381.045

I risconti attivi, per Euro 352.858, sono relativi alla quota di maxi canone inerente il leasing immobiliare di competenza dei prossimi esercizi.

Per il residuo i risconti attivi sono riferiti a quote associative, canoni di assistenza e manutenzione, polizze assicurative, abbonamenti, commissioni su fidejussioni, utenze diverse.

PASSIVO

Patrimonio netto

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
8.921.850	5.476.339	3.445.511

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni			Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche		
Fondo di dotazione	911.552		(1)	553.986	2.241			1.463.296
Riserva da soprapprezzo delle azioni								
Riserve di rivalutazione								
Riserva legale	198.780		4.907					203.687
Riserve statutarie								
Riserva straordinaria	3.773.103		93.236	2.930.627	156.150			6.640.816
Varie altre riserve	494.761		(1)					494.760
Totale altre riserve	4.267.864		93.235	2.930.627	156.150			7.135.576
Utile (perdita) dell'esercizio	98.143		21.148				119.291	119.291
Totale patrimonio netto	5.476.339		119.289	3.484.613	158.391		119.291	8.921.850

Il Fondo di dotazione, per effetto della fusione, ha avuto un incremento di Euro 281.150 di cui Euro 125.000 relativi al Fondo di dotazione del CIPAF e Euro 156.150 riconducibili al disavanzo da concambio. Il residuo incremento di Euro 272.836 è relativo a nuove sottoscrizioni di quote mentre il decremento di Euro 2.241 è relativo al recesso di due soci.

La riserva straordinaria, per effetto della fusione, ha avuto un incremento di Euro 2.930.627 e un decremento di Euro 156.150 relativo al disavanzo da concambio.

La voce "Varie altre riserve" è relativa alla riserva da condono ex L. 289/02.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, C.c.)

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
					per copertura perdite	per altre ragioni
Fondo di dotazione	1.463.296		B			
Riserva legale	203.687		A,B	203.687		
Riserve statutarie						
Altre riserve						
Riserva straordinaria	6.640.816		A,B	6.640.816		156.150
Varie altre riserve	494.760		A,B	494.761		
Totale altre riserve	7.135.576			7.135.577		
Totale	8.802.559			7.339.264		156.150

Legenda:

A: per aumento di capitale

B: per copertura perdite

C: per distribuzione ai soci

D: per altri vincoli statutarie

E: altro

Formazione ed utilizzo delle voci del patrimonio netto

Come previsto dall'art. 2427, comma 1, numero 4) del codice civile si forniscono le informazioni in merito alla formazione e all'utilizzazione delle voci di patrimonio netto:

	Fondo di dotazione	Riserva legale	Riserva straordinaria	Riserva da condono L. 289/02	Differenza da arrotond.	Risultato d'esercizio	Totale
All'inizio dell'esercizio precedente	991.603	189.978	3.605.871	494.761	1	176.034	5.458.248
Destinazione del risultato dell'esercizio							
- attribuzione dividendi							
- altre destinazioni		8.802	167.232				
Altre variazioni							

NOTA INTEGRATIVA

- Incrementi							
- Decrementi	80.051				(1)		
- Riclassifiche							
Risultato dell'esercizio precedente						98.143	
Alla chiusura dell'esercizio precedente	911.552	198.780	3.773.103	494.761		98.143	5.476.339
Destinazione del risultato dell'esercizio							
- attribuzione dividendi							
- altre destinazioni		4.907	93.236				
Altre variazioni							
- Incrementi	553.985		2.930.628				
- Decrementi	2.241		156.150				
- Riclassifiche							
Risultato dell'esercizio corrente						119.291	
Alla chiusura dell'esercizio corrente	1.463.296	203.687	6.640.816	494.761	(1)	119.291	8.921.850

In conformità con quanto disposto dal principio contabile n. 28 sul Patrimonio netto, si forniscono le seguenti informazioni complementari:

- non sono presenti riserve o altri fondi che in caso di distribuzione concorrono a formare il reddito imponibile dell'ente, indipendentemente dal periodo di formazione.
- la riserva da condono ex L. 289/02, in caso di distribuzione, concorre a formare il reddito imponibile dei soci.

Fondi per rischi e oneri

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
13.801	11.062	2.739

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio		11.062			11.062
Variazioni nell'esercizio					
Accantonamenti o nell'esercizio		3.840			3.840
Utilizzo nell'esercizio		1.101			1.101
Altre variazioni					
Totale variazioni		2.739			2.739
Valore di fine esercizio		13.801			13.801

L'importo di Euro 13.801 è relativo al Fondo Imposte Differite. Gli incrementi sono relativi ad accantonamenti dell'esercizio e i decrementi sono relativi a utilizzi dell'esercizio.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
227.758	235.554	(7.796)

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	
Valore di inizio esercizio	235.554
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	32.899
Utilizzo nell'esercizio	50.695
Altre variazioni	10.000
Totale variazioni	(7.796)
Valore di fine esercizio	227.758

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2018 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

Debiti

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
14.335.731	14.851.432	(515.701)

Variazioni e scadenza dei debiti

La scadenza dei debiti è così suddivisa.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche	14.287.765	(698.658)	13.589.107	3.432.464	10.156.644	2.666.065
Acconti	162.217	(101.537)	60.680	60.680		
Debiti verso fornitori	227.088	183.900	410.988	410.988		
Debiti tributari	39.298	44.983	84.281	84.281		
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	45.955	24.557	70.512	70.512		
Altri debiti	89.109	31.054	120.163	78.107	42.055	
Totale debiti	14.851.432	(515.701)	14.335.731	4.137.032	10.198.699	2.666.065

Il saldo del debito verso banche al 31/12/2018, pari a Euro 13.589.107, comprensivo dei mutui passivi, esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili.

La voce "Acconti" accoglie gli anticipi ricevuti dai clienti relativi ad anticipi per future assegnazioni – cessioni di lotti industriali.

I "Debiti verso fornitori" sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento.

La voce "Debiti tributari" accoglie solo le passività per imposte certe e determinate, essendo le

passività per imposte probabili o incerte nell'ammontare o nella data di sopravvenienza, ovvero per imposte differite, iscritte nella voce B.2 del passivo (Fondo imposte).

Nella voce debiti tributari sono iscritti debiti per imposta IVA pari a Euro 32.476, debiti verso l'Erario per ritenute operate, per Euro 51.695, e debiti per IMU per Euro 110.

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

I debiti di durata superiore ai cinque anni ammontano a Euro 2.666.065.

Non vi sono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

	Debiti assistiti da garanzie reali				Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Debiti assistiti da pegni	Debiti assistiti da privilegi speciali	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Debiti verso banche					13.589.107	13.589.107
Acconti					60.680	60.680
Debiti verso fornitori					410.988	410.988
Debiti tributari					84.281	84.281
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale					70.512	70.512
Altri debiti					120.163	120.163
Totale debiti					14.335.731	14.335.731

Ratei e risconti passivi

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
21.042.930	12.959.081	8.083.849

	Ratei passivi	Risconti passivi	Totale ratei e risconti passivi
Valore di inizio esercizio		12.959.081	12.959.081
Variazione nell'esercizio	3.749	8.080.100	8.083.849
Valore di fine esercizio	3.749	21.039.181	21.042.930

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

I ratei passivi, pari a Euro 3.749, sono relativi a compensi per ODV, costi per assicurazioni e utenze di competenza del prossimo esercizio.

La voce Risconti passivi, pari a Euro 21.039.181, è così composta:

	Valori in EUR
Risconti convenz. parcheggi	4.504
Risconti servitù	495
Risconti affitti	178.303
Risconti contributi Regione	76.337
Risconti contributi Regione OP10/2000	189.958

NOTA INTEGRATIVA

Risconti contributi Regione OP17/2002	3.074
Risconti contributi Regione OP26/2003	2.445
Risconti contributi Regione OP18/2003	2.370
Risconti contributi Regione OP16/2001	15.213
Risconti contributi Regione OP21/2004	28.073
Risconti contributi Regione OP20/2004	47.734
Risconti contributi Regione OP14/2001 1° st.	610.776
Risconti contributi Regione OP27/2005	59.530
Risconti contributi Regione OP28/2005	29.015
Risconti contributi Regione OP19/2003	720.846
Risconti contributi Regione OP30/2005	605.248
Risconti contributi Regione OP31	2.850.362
Risconti contributi Regione OP35	412.551
Risconti contributi Regione OP32	703.202
Risconti contributi Regione OP34	1.034.506
Risconto OP42 (15/bis)	65.779
Risconto contributi Regione OP44	637.545
Risconto contributi Regione OP33b	632.830
Risconto contributi Regione OP33a	380.233
Risconto contributi Regione OP47	213.646
Risconto contributi Regione OP46	88.936
Risconto contributi Regione OP53	29.362
Risconto contributi Regione OP50	334.627
Risconto contributi Regione OP49	311.689
Risconto contributi Regione OP56	275.000
Risconto contributi Regione per surroga mutui	684.019
Risconto contributi Regione AF Strada penetraz.area 2^lotto	152.328
Risconto contributi Regione AF Collettore est 15bis	470.461
Risconto contributi Regione AF Manutenzione straordinaria scalo 15bis	37.724
Risconto contributi Regione AF Ampliamento depuratore 15bis	511.311
Risconto contributi Regione AF Progetti PTI 15bis	140.683
Risconto contributi Regione AF Ampliamento scalo ferroviario	293.633
Risconto contributi Regione AF Adeguamento impianto depurazione	1.426.570
Risconto contributi Regione AF Sistemazione canale di scarico SS43	770.443
Risconto contributi Regione AF Ampliamento scalo ferroviario 2^lotto	455.503
Risconto contributi Regione AF Canale scarico imp.dep.	999.343
Risconto contributi Regione AF Sistemaz.canale scarico 3^lotto	1.108.153
Risconto contributi Regione AF Completamento scalo ferroviario	473.755
Risconto contributi Regione AF Segnaletica stradale	89.390
Risconto contributi Regione AF Collettore gronda	361.371
Risconto contributi Regione AF Ampliamento scalo ferroviario	836.257
Risconto contributi Regione AF Potenziamento manutenzione strade	929.507
Risconto contributi Regione AF Raddoppio dorsale sud	412.079
Risconto contributi Regione AF Strada 287	207.328
Risconto contributi Regione AF Collettore Ovest	61.612
Risconto contributi Regione AF Pesa ferroviaria	1.639
Risconto contributi Regione AF Impianto illum.scalo ferr.2^lotto	71.882

CONTO ECONOMICO**Valore della produzione**

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
5.701.925	4.047.686	1.654.239

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	2.617.992	1.801.065	816.927
Variazioni rimanenze prodotti			
Variazioni lavori in corso su ordinazione			
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	57.577		57.577
Altri ricavi e proventi	3.026.356	2.246.621	779.735
Totale	5.701.925	4.047.686	1.654.239

I ricavi delle vendite e delle prestazioni vengono così ripartiti:

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Assegnazione-cessione terreni	108.656	36.571	72.085
Gestione impianti e reti	894.510	259.523	634.987
Quota infrastrutture	597.000	713.402	(116.402)
Tariffa incentivante conto energia e vendita energia	86.141	71.711	14.430
Canoni locazione	613.000	546.270	69.730
Corrispettivi convenzioni diritti e servitù	38.791	55.117	(16.326)
Gestore unico comprensoriale	196.951	46.665	150.286
Gestione illuminazione pubblica	39.000	39.000	0
Canoni di concessione	7.403	11.000	(3.597)
Proventi diversi	36.540	21.806	14.734
	2.617.992	1.801.065	816.927

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	2.617.992
Totale	2.617.992

Altri ricavi e proventi

L'aggregato "Altri ricavi e proventi" comprende, tra gli altri, i contributi in conto esercizio per Euro 2.884.135 e i contributi in conto capitale per Euro 59.197 esposti in dettaglio nell'allegata Tabella 2

Costi della produzione

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
5.484.654	3.870.155	1.614.499

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	5.404	4.942	462
Servizi	1.149.102	940.482	208.620
Godimento di beni di terzi	242.587	222.647	19.940
Salari e stipendi	609.208	468.846	140.362
Oneri sociali	179.085	138.177	40.908
Trattamento di fine rapporto	48.474	38.191	10.283
Trattamento quiescenza e simili			
Altri costi del personale			
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	53.737	35.817	17.920
Ammortamento immobilizzazioni materiali	2.972.815	1.835.446	1.137.369
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni			
Svalutazioni crediti attivo circolante	4.641	1.987	2.654
Variazione rimanenze materie prime	57.469	13.566	43.903
Accantonamento per rischi			
Altri accantonamenti			
Oneri diversi di gestione	162.132	170.054	(7.922)
Totale	5.484.654	3.870.155	1.614.499

Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
(3.621)	4.017	(7.638)

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Da partecipazione			
Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni			
Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni			
Da titoli iscritti nell'attivo circolante			
Proventi diversi dai precedenti	13.660	10.166	3.494
(Interessi e altri oneri finanziari)	(17.281)	(6.149)	(11.132)
Totale	(3.621)	4.017	(7.638)

Altri proventi finanziari

Descrizione	Controllate	Collegate	Controllanti	Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Altre	Totale
Interessi bancari e postali					10.455	10.455
Altri proventi					3.206	3.206
Arrotondamento					(1)	(1)
Totale					13.660	13.660

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
94.359	83.405	10.954

Imposte	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
Imposte correnti:	91.995	83.211	8.784
IRES	73.773	68.467	5.306
IRAP	18.222	14.744	3.478
Imposte differite (anticipate)	2.364	194	2.170
IRES	2.416	153	2.263
IRAP	(52)	40	(92)
Totale	94.359	83.405	10.954

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio.

Nel seguito si espone la riconciliazione tra l'onere teorico risultante dal bilancio e l'onere fiscale teorico {da inserire ove rilevante}:

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)

Descrizione	Valore	Imposte
Risultato prima delle imposte	213.650	
Onere fiscale teorico (%)		
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi:		
Quota associativa competenza 2019 pagata 2018	(16.000)	
Totale	(16.000)	
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:	0	
Costo per prestazioni legali non ultimate	1.346	
Totale	1.346	
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti		
Ammortamento imposta sostitutiva dedotta per cassa	4.588	
Totale	4.588	
Differenze che non si riverteranno negli esercizi successivi		
Variazioni fiscali aumentative	149.648	
Variazioni fiscali diminutive	(21.737)	
Incentivo A.C.E.	(24.109)	
Totale	103.802	
Imponibile fiscale	307.386	

Imposte correnti sul reddito dell'esercizio		73.773
---	--	--------

Determinazione dell'imponibile IRAP

Descrizione	Valore	Imposte
Differenza tra valore e costi della produzione	1.058.679	
Costi non rilevanti ai fini IRAP		
Costi indeducibili	243.979	
Ricavi non rilevanti ai fini IRAP		
Totale	1.302.658	
Onere fiscale teorico (%)	3,9	50.804
Differenza temporanea deducibile in esercizi successivi:	0	
Costo per prestazioni legali non ultimate	1.346	
Deduzioni costo personale dipendente	(836.767)	
Imponibile Irap	467.237	
IRAP corrente per l'esercizio		18.222

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma n. 14, C.c. si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata:

Fiscalità differita / anticipata

La fiscalità differita viene espressa dall'accantonamento effettuato nel fondo imposte per l'importo di Euro 13.801.

Le imposte differite sono state calcolate secondo il criterio dell'allocazione globale, tenendo conto dell'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee, sulla base dell'aliquota effettiva dell'ultimo esercizio.

Le imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate sono indicate nella tabella seguente unitamente ai relativi effetti.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	esercizio 31/12/2018	esercizio 31/12/2018	esercizio 31/12/2018	esercizio 31/12/2018	esercizio 31/12/2017	esercizio 31/12/2017	esercizio 31/12/2017	esercizio 31/12/2017
	Ammontare delle differenze temporanee IRES	Effetto fiscale IRES	Ammontare delle differenze temporanee IRAP	Effetto fiscale IRAP	Ammontare delle differenze temporanee IRES	Effetto fiscale IRES	Ammontare delle differenze temporanee IRAP	Effetto fiscale IRAP
Imposte anticipate:								
					(4.200)	(1.008)		
					(1.035)	(249)	(1.035)	(40)
Costo per	1.346	323	1.346	52				

NOTA INTEGRATIVA

prestazioni legali non ultimate								
Totale	1.346	323	1.346	52	(5.235)	(1.257)	(1.035)	(40)
Imposte differite:								
Ammortamento imposta sostitutiva dedotta per cassa	(4.588)	(1.101)			(4.596)	(1.103)		
Quota associativa competenza 2019 pagata 2018	16.000	3.840						
Totale	11.412	2.739			(4.596)	(1.103)		
Imposte differite (anticipate) nette		2.416		(52)		154		40

	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
Totale differenze temporanee deducibili	1.346	1.346
Totale differenze temporanee imponibili	11.412	
Differenze temporanee nette	10.066	(1.346)
B) Effetti fiscali		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio		
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	2.416	
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	2.416	(52)

Dettaglio delle differenze temporanee deducibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
	(4.200)	4.200					
	(1.035)	1.035					
Costo per prestazioni legali non ultimate		1.346	1.346	24	323	3,9	52

Dettaglio delle differenze temporanee imponibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Ammortamento imposta sostitutiva dedotta per cassa	(4.596)	8	(4.588)	24	(1.101)		
Quota associativa competenza 2019 pagata 2018		16.000	16.000	24	3.840		

ALTRE INFORMAZIONI**Dati sull'occupazione**

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

Organico	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Dirigenti	1	1	
Quadri	5,66	5	0,66
Impiegati	6	5	1
Operai			
Altri	12,66	11	1,66
Totale	12,66	11	1,66

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello FICEI – Consorzi ed Enti di Sviluppo Industriale.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

	Amministratori	Sindaci
Compensi	54.440	37.956
Anticipazioni		
Crediti		
Impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie prestate		

Rendiconto finanziario

Descrizione	esercizio 31/12/2018	esercizio 31/12/2017
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa		
Utile (perdita) dell'esercizio	119.291	98.143
Imposte sul reddito	94.359	83.405
Interessi passivi (interessi attivi)	3.621	(4.017)
(Dividendi)		
(Plusvalenze) / minusvalenze derivanti dalla cessione di attività		
di cui immobilizzazioni materiali	(164)	
di cui immobilizzazioni immateriali		
di cui immobilizzazioni finanziarie		
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione nel capitale circolante netto	217.107	177.531
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	46.739	35.353
Ammortamenti delle immobilizzazioni	3.026.553	1.871.263
Svalutazioni per perdite durevoli di valore		

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie		
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	3.055.627	
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	6.128.919	1.906.616
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	6.346.026	2.084.147
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	57.469	13.566
Decremento/(incremento) dei crediti verso clienti	(514.260)	(142.450)
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	183.900	23.534
Decremento/(incremento) dei ratei e risconti attivi	30.284	28.904
Incremento/(decremento) dei ratei e risconti passivi	8.083.849	(821.376)
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	(5.049.119)	1.587.331
Totale variazioni del capitale circolante netto	2.747.123	689.510
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	9.093.149	2.773.657
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(3.621)	4.017
(Imposte sul reddito pagate)		(30.449)
Dividendi incassati		
(Utilizzo dei fondi)	(51.796)	(62.479)
Altri incassi/(pagamenti)		
Totale altre rettifiche	(55.417)	(88.911)
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' OPERATIVA (A)	9.037.732	2.684.746
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento		
Immobilizzazioni materiali	(12.831.372)	(378.657)
(Investimenti)	(12.831.536)	(378.657)
Disinvestimenti	164	
Immobilizzazioni immateriali	(95.085)	(65.232)
(Investimenti)	(95.085)	(65.232)
Disinvestimenti		
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)		
Disinvestimenti		
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)		
Disinvestimenti		
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)		
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide		
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (B)	(12.926.457)	(443.889)

C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento (Decremento) debiti a breve verso banche	300.541	4.208.527
Accensione finanziamenti	8.955.370	
(Rimborso finanziamenti)	(9.954.569)	(1.068.778)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	82.634	
(Rimborso di capitale)	(2.242)	(80.051)
Cessione (acquisto) di azioni proprie		
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)		
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO (C)	(618.266)	3.059.697
INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE (A+-B+-C)	(4.506.991)	5.300.554
Effetto cambi sulle disponibilità liquide		
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	5.780.764	480.684
Assegni		
Danaro e valori in cassa	1.957	1.483
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	5.782.721	482.167
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	1.275.007	5.780.764
Assegni		
Danaro e valori in cassa	723	1.957
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	1.275.730	5.782.721

Informazioni relative al *fair value* degli strumenti finanziari derivati

La società non ha strumenti finanziari derivati.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

La società non ha posto in essere operazioni con parti correlate.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Si forniscono di seguito le precisazioni richieste ai sensi dell'art. 2427, primo comma, n. 22-ter, C.C.. Tra gli impegni dell'Ente è stato evidenziato l'importo di Euro 144.000 quale garanzia prestata dal Consorzio (locatore dell'immobile in locazione finanziaria con Banca Mediocredito Fvg spa) a favore della società Fibre Net Srl (conduttore) a garanzia della perdita di avviamento, in caso di mancato esercizio dell'opzione finale di acquisto da parte del locatore o per inadempimento dello stesso.

E' stata prestata garanzia alla Regione FVG per Euro 140.000,00 per l'anticipo sul contributo concesso per l'assunzione del personale Ziacc ai sensi della L.R. 34/15.

Sono state inoltre prestate garanzie a fornitori e per la realizzazione di opere per ulteriori Euro 100.000 e Euro 6.000,00 al Consorzio di Bonifica Bassa Friulana a garanzia dei canoni di locazione della sede consortile.

A garanzia dei crediti verso clienti maturati e in corso di maturazione per assegnazione di aree, manutenzioni e ripristini delle stesse, il Consorzio ha ricevuto garanzie per complessivi Euro 3.372.; ulteriori garanzie per Euro 565.367 assistono i contratti di locazione e i lavori da eseguirsi sugli immobili locati.

Informazioni ai sensi dell'art. 1, commi 125 e 127, L. n. 124/2017

La Vs società, nel corso del 2018, ha incassato i seguenti contributi:

ENTE EROGANTE	DATA INCASSO	IMPORTO	CAUSALE
Gestore Servizi Energetici	31/01/2018	1.528,38	contributi conto energia imp.fotov.ZIU
Gestore Servizi Energetici	31/01/2018	1.561,07	contributi conto energia imp.fotov.ZIU
Gestore Servizi Energetici	31/01/2018	1.583,67	contributi conto energia imp.fotov.ZIU
Gestore Servizi Energetici	19/02/2018	850,36	contributi conto energia imp.fotov.AF
Gestore Servizi Energetici	28/02/2018	1.528,38	contributi conto energia imp.fotov.ZIU
Gestore Servizi Energetici	28/02/2018	1.561,07	contributi conto energia imp.fotov.ZIU
Gestore Servizi Energetici	28/02/2018	1.583,67	contributi conto energia imp.fotov.ZIU
Gestore Servizi Energetici	29/03/2018	4.302,54	contributi conto energia imp.fotov.ZIU
Gestore Servizi Energetici	29/03/2018	2.617,56	contributi conto energia imp.fotov.ZIU
Gestore Servizi Energetici	29/03/2018	4.533,64	contributi conto energia imp.fotov.ZIU
Gestore Servizi Energetici	30/04/2018	1.584,64	contributi conto energia imp.fotov.ZIU
Gestore Servizi Energetici	30/04/2018	1.554,94	contributi conto energia imp.fotov.ZIU
Gestore Servizi Energetici	30/04/2018	1.605,12	contributi conto energia imp.fotov.ZIU
Gestore Servizi Energetici	31/05/2018	1.554,94	contributi conto energia imp.fotov.ZIU
Gestore Servizi Energetici	31/05/2018	1.584,64	contributi conto energia imp.fotov.ZIU
Gestore Servizi Energetici	31/05/2018	1.605,12	contributi conto energia imp.fotov.ZIU
Gestore Servizi Energetici	02/07/2018	1.395,12	contributi conto energia imp.fotov.ZIU
Gestore Servizi Energetici	02/07/2018	1.378,99	contributi conto energia imp.fotov.ZIU
Gestore Servizi Energetici	02/07/2018	1.423,29	contributi conto energia imp.fotov.ZIU
Gestore Servizi Energetici	31/07/2018	1.522,43	contributi conto energia imp.fotov.ZIU
Gestore Servizi Energetici	31/07/2018	1.538,56	contributi conto energia imp.fotov.ZIU
Gestore Servizi Energetici	31/07/2018	1.566,72	contributi conto energia imp.fotov.ZIU
Gestore Servizi Energetici	31/08/2018	1.522,43	contributi conto energia imp.fotov.ZIU
Gestore Servizi Energetici	31/08/2018	1.538,56	contributi conto energia imp.fotov.ZIU
Gestore Servizi Energetici	31/08/2018	1.566,72	contributi conto energia imp.fotov.ZIU
Gestore Servizi Energetici	01/10/2018	1.477,89	contributi conto energia imp.fotov.ZIU
Gestore Servizi Energetici	01/10/2018	1.489,66	contributi conto energia imp.fotov.ZIU
Gestore Servizi Energetici	01/10/2018	1.526,53	contributi conto energia imp.fotov.ZIU
Gestore Servizi Energetici	31/10/2018	1.477,89	contributi conto energia imp.fotov.ZIU
Gestore Servizi Energetici	31/10/2018	1.489,66	contributi conto energia imp.fotov.ZIU
Gestore Servizi Energetici	31/10/2018	1.526,53	contributi conto energia imp.fotov.ZIU
Gestore Servizi Energetici	30/11/2018	1.477,89	contributi conto energia imp.fotov.ZIU
Gestore Servizi Energetici	30/11/2018	1.489,66	contributi conto energia imp.fotov.ZIU
Gestore Servizi Energetici	30/11/2018	1.526,53	contributi conto energia imp.fotov.ZIU
Gestore Servizi Energetici	31/12/2018	2.846,90	contributi conto energia imp.fotov.AF
Gestore Servizi Energetici	31/12/2018	1.516,29	contributi conto energia imp.fotov.ZIU
Gestore Servizi Energetici	31/12/2018	1.500,16	contributi conto energia imp.fotov.ZIU
Gestore Servizi Energetici	31/12/2018	1.538,56	contributi conto energia imp.fotov.ZIU
Regione Friuli Venezia Giulia	02/01/2018	43.165,00	contributi L.R.3/99 OP35
Regione Friuli Venezia Giulia	05/01/2018	19.167,74	contributi L.R.3/99 Ampl.ill.scalo AF

NOTA INTEGRATIVA

Regione Friuli Venezia Giulia	05/01/2018	68.117,53	contributi L.R.3/99 Pot.man.strade int. AF
Regione Friuli Venezia Giulia	05/01/2018	34.265,76	contributi L.R.3/99 Collett.gronda AF
Regione Friuli Venezia Giulia	05/01/2018	40.050,76	contributi L.R.3/99 Raddoppio dorsale Sud AF
Regione Friuli Venezia Giulia	05/01/2018	149.194,29	contributi L.R.3/99 Adeg.imp.depurazione AF
Regione Friuli Venezia Giulia	05/01/2018	69.278,41	contributi L.R.3/99 Compl.scalo ferr.interm. AF
Regione Friuli Venezia Giulia	05/01/2018	7.469,24	contributi L.R.3/99 Lavori pesa ferr. AF
Regione Friuli Venezia Giulia	05/01/2018	7.566,40	contributi L.R.3/99 Lavori segnal.strad.2003 AF
Regione Friuli Venezia Giulia	05/01/2018	4.979,50	contributi L.R.3/99 Adeg.fabbr.ex mensa AF
Regione Friuli Venezia Giulia	05/01/2018	7.518,87	contributi L.R.3/99 Lavori imp.fitodep.AF
Regione Friuli Venezia Giulia	05/01/2018	71.279,55	contributi L.R.3/99 Adeg.scalo ferr.interm. AF
Regione Friuli Venezia Giulia	05/01/2018	64.035,73	contributi L.R.3/99 Sist.can.scar.SS43 AF
Regione Friuli Venezia Giulia	05/01/2018	34.731,54	contributi L.R.3/99 Ampl.scalo ferr. 2°I. AF
Regione Friuli Venezia Giulia	03/07/2018	137.148,95	contributi L.R.3/99 OP14 1° stralcio
Regione Friuli Venezia Giulia	03/07/2018	41.660,21	contributi L.R.3/99 OP14 2° stralcio
Regione Friuli Venezia Giulia	03/07/2018	93.762,17	contributi L.R.3/99 OP19
Regione Friuli Venezia Giulia	03/07/2018	147.578,60	contributi L.R.3/99 Adeg.imp.depurazione AF
Regione Friuli Venezia Giulia	03/07/2018	64.205,30	contributi L.R.3/99 Sist.can.scar.SS43 AF
Regione Friuli Venezia Giulia	03/07/2018	36.024,37	contributi L.R.3/99 Ampl.scalo ferr. AF
Regione Friuli Venezia Giulia	03/07/2018	45.383,29	contributi L.R.3/99 Canale scarico imp. AF
Regione Friuli Venezia Giulia	03/07/2018	60.473,69	contributi L.R.3/99 Sist.canale scarico 3° I. AF
Regione Friuli Venezia Giulia	03/07/2018	70.146,34	contributi L.R.3/99 Compl.scalo ferr.interm. AF
Regione Friuli Venezia Giulia	03/07/2018	7.998,11	contributi L.R.3/99 Lavori segnal.strad.AF
Regione Friuli Venezia Giulia	03/07/2018	34.496,61	contributi L.R.3/99 Collett.gronda AF
Regione Friuli Venezia Giulia	03/07/2018	71.867,50	contributi L.R.3/99 Ampl.scalo ferr. AF
Regione Friuli Venezia Giulia	03/07/2018	19.282,36	contributi L.R.3/99 Ampl.ill.scalo AF
Regione Friuli Venezia Giulia	03/07/2018	68.523,27	contributi L.R.3/99 Pot.man.strade int. AF
Regione Friuli Venezia Giulia	03/07/2018	40.151,16	contributi L.R.3/99 Raddoppio dorsale Sud AF
Regione Friuli Venezia Giulia	03/07/2018	7.541,55	contributi L.R.3/99 Lavori imp.fitodep.AF
Regione Friuli Venezia Giulia	03/07/2018	198.423,69	contributi L.R.3/99 OP31
Regione Friuli Venezia Giulia	03/07/2018	43.681,64	contributi L.R.3/99 OP35
Regione Friuli Venezia Giulia	03/07/2018	120.618,04	contributi L.R.3/99 OP30
Regione Friuli Venezia Giulia	03/07/2018	48.629,55	contributi L.R.3/99 OP32
Regione Friuli Venezia Giulia	03/07/2018	85.038,73	contributi L.R.3/99 OP34
Regione Friuli Venezia Giulia	03/07/2018	25.276,60	contributi L.R.3/99 OP33a
Regione Friuli Venezia Giulia	11/07/2018	42.977,57	contributi L.R.3/99 OP44
Regione Friuli Venezia Giulia	14/12/2018	71.881,68	contributi art. 85 L.R.3/2015 Man.imp.ill.sc.AF
Regione Friuli Venezia Giulia	14/12/2018	41.092,32	contributi art. 85 L.R.3/2015 Lav.ris.strad.ZIU
Regione Friuli Venezia Giulia	14/12/2018	28.460,00	contributi art. 85 L.R.3/2015 Man.strad.ZIAC
Regione Friuli Venezia Giulia	14/12/2018	19.696,46	contributi art. 85 L.R.3/2015 Infrast.viab.ZIU

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Si propone all'assemblea di così destinare il risultato d'esercizio:

Risultato d'esercizio al 31/12/2018	119.291
5% a riserva legale	5.965
a riserva straordinaria	113.326

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Udine, 28 marzo 2019

Il Consiglio di Amministrazione

Sig. Renzo Marinig

Sig. Virgilio Disetti

Sig.ra Indira Fabbro

Sig.ra Mariella Moschione

Sig. Germano Scarpa

Dati di bilancio al 31.12.2017

	ZIU	CIPAF
STATO PATRIMONIALE ATTIVO		
Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	5.750
IMMOBILIZZAZIONI		
immateriali	352.003	0
materiali	13.493.170	12.175.682
finanziarie	545.500	5.442
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	14.390.673	12.181.124
ATTIVO CIRCOLANTE		
Rimanenze	2.570.535	0
crediti	10.378.210	1.735.567
disponibilità liquide	5.782.721	768.171
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	18.731.466	2.503.738
RATEI E RISCONTI	411.329	358.229
TOTALE ATTIVO	33.533.468	15.048.841
STATO PATRIMONIALE PASSIVO		
PATRIMONIO NETTO		
capitale	911.552	125.000
Riserve	4.466.644	2.920.463
utile di esercizio	98.143	10.164
TOTALE PATRIMONIO NETTO	5.476.339	3.055.627
FONDI PER RISCHI E ONERI	11.062	0
TFR	235.554	0
DEBITI	14.851.432	8.310.211
RATEI E RISCONTI	12.959.081	3.683.003
TOTALE PASSIVO	33.533.468	15.048.841

CONTO ECONOMICO	ZIU	CIPAF
VALORE DELLA PRODUZIONE		
ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.801.065	779.026
altri ricavi e proventi	2.246.621	1.364.656
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	4.047.686	2.143.682
COSTI DELLA PRODUZIONE		
per materie prime di consumo di merci	4.942	0
per servizi	940.482	716.235
per godimento beni di terzi	222.647	16.640
per il personale	645.214	166.142
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	1.873.250	1.156.497
VARIAZIONE DELLE RIMANENZE	13.566	0
ONERI DIVERSI DI GESTIONE	170.054	53.880
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	3.870.155	2.109.394
differenza tra valore e costi della produzione	177.531	34.288
PROVENTI E ONERI FINANZIARI	4.017	(4.008)
RETTIFICHE VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0	(800)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	181.548	29.480
IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO	83.405	19.316
UTILE D'ESERCIZIO	98.143	10.164

Saldi di apertura 01.01.2018

STATO PATRIMONIALE	ZIU	CIPAF	COSEF
STATO PATRIMONIALE ATTIVO			
Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	5.750	5.750
IMMOBILIZZAZIONI			
immateriali	352.003	0	352.003
materiali	13.493.170	12.175.682	25.668.852
finanziarie	545.500	5.442	550.942
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	14.390.673	12.181.124	26.571.797
ATTIVO CIRCOLANTE			
Rimanenze	2.570.535	0	2.570.535
crediti	10.378.210	1.735.567	12.113.777
disponibilità liquide	5.782.721	768.171	6.550.892
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	18.731.466	2.503.738	21.235.204
RATEI E RISCONTI	411.329	358.229	769.558
TOTALE ATTIVO	33.533.468	15.048.841	48.582.309
STATO PATRIMONIALE PASSIVO			
PATRIMONIO NETTO			
capitale	911.552	125.000	1.036.552
Riserve	4.466.644	2.920.463	7.387.107
utile di esercizio	98.143	10.164	108.307
TOTALE PATRIMONIO NETTO	5.476.339	3.055.627	8.531.966
FONDI PER RISCHI E ONERI	11.062	0	11.062
TFR	235.554	0	235.554
DEBITI	14.851.432	8.310.211	23.161.643
RATEI E RISCONTI	12.959.081	3.683.003	16.642.084
TOTALE PASSIVO	33.533.468	15.048.841	48.582.309

Rimanenze al 31.12.2018-Tabella 1

Comune di Udine			
Foglio	N.	Mq.	valore complessivo in euro
68	diversi	48	540
69	diversi	3356	37.147
70	diversi	39604	733.108
	totali	43.008	770.795
Comune di Pavia di Udine			
Foglio	N.	Mq.	valore complessivo in euro
2	diversi	771	10.646
3	diversi	30969	355.996
4	diversi	106653	1.197.717
5	diversi	3210	17.799
11	diversi	3610	5.640
13	diversi	8532	150.372
22	169-170	235	4.099
	totali	153.980	1.742.271
	Totale complessivo	Mq. 196.988	2.513.066

Contributi c/impianti - c/capitale-Tabella 2

Identificativo Opera	Ente erogante	Opera Pubblica finanziata	Contributi in c.to impianti (in euro)	Contributi in c.to capitale (in euro)
OP10	Regione FVG	Sottopasso carrabile linea ferroviaria Udine-Palmanova	222.956	29.046
OP14		Costr. viabilità principale penetrazione est-ovest 2° str.	218.204	-
OP15		Potenziamento reti tecnologiche strada E	13.107	-
OP16		Completamento reti tecnologiche zona art. SUD 1° lotto	18.286	-
OP17		Assestam. Impianti illuminazione pubblica 2° str.	3.625	-
OP18		Assestam. Impianti illuminazione pubblica 1° str.	2.844	-
OP19		Realizzazione svincolo sud comparto ZIU	129.217	21.717
OP20		Conserv.naturalistica canaletta irrigua e pista ciclabile	12.452	-
OP21		Pista ciclabile	15.313	-
OP22		Estensione fognatura bianca via Zanussi e via Industrie	16.541	-
OP23		Velocizzazione raccordo ferroviario ZIU	16.238	-
OP26		Reti tecnologiche servizio area impianto carburanti ZIU	2.934	-
OP27		Riqualificazione ambientale Roggia di Palma	12.317	-
OP28		Completamento reti tecnologiche zona art. SUD 2° lotto	10.221	-
OP30		Int. adeg. e poten.rete fognaria met. servizio ZIU 2° str.	147.899	28.431
OP31		Int. adeg. e poten.rete fognaria met. servizio ZIU 1° str.	374.942	-
OP32		Adeguamento depuratore consortile	79.306	-
OP33a		Reti fognarie via Industrie 1^stralcio	45.000	-
OP33b		Reti fognarie via Industrie 2^stralcio	62.160	-
OP35		Realizzazione rete gas	61.110	9.050
OP34		Lavori via Buttrio 1^ lotto	138.468	-
OP42		Raccordo ferroviario ziu-zau: dispositivo sviatore	10.050	-

OP44		Allargamento via Buttrio 2^ lotto	70.795	
OP46		Nuova viabilità Inox Caffi	8.209	
OP47		Dislocazione rotatoria v.le del Lavoro e via Industrie	21.721	
OP49		Rotatoria viale del Lavoro	4.747	
OP50		Rotatoria intersezione via Buttrio	10.864	
OP53		Interventi urgenti di sistemazione della rete fognaria meteorica nel comparto sud della ZIU	2.710	
AF		Opere d'arte raccordo ferroviario	54.987	
AF		Raddoppio dorsale su	31.704	
AF		Lavori ampliamento scalo 2^lotto	27.007	10.027
AF		Lavori ampliamento scalo ferr. 15bis	20.672	2.100
AF		Altre opere arte raccordo ferroviario	120.741	
AF		Lavori ampliamento depuratore 15bis	45.986	835
AF		Lavori adeguamento impianto depuratore	24.867	21.070
AF		Collettore ovest	17.600	
AF		Collettore est	35.866	9.685
AF		Collettore gronda	9.762	8539
AF		Canscarico 3^lotto	51.180	14.666
AF		Can.scairco 1^lotto	51.139	8.398
AF		Fabbricato ind.le depuratore	8.134	
AF		Pesa ferroviaria	15.139	
AF		Segnaletica stradale	14.828	
AF		Impianto sollevamento depuratore	49.487	
AF		Impianto filtraggio depuratore	140.171	
AF		Apparecchi mis.depuratore	29.976	
AF		Lavori strada 287	20.064	
AF		Lavori potenziamento manutenzione strade	51.556	9.837
AF		Impianto spec. Collettore	3.917	
AF		Lavori completamento scalo ferroviario	41.562	3.457
AF		Manutenzione straordinaria scalo 15bis	14.554	446
AF		Progetto Piano Territoriale Infraregionale	7.041	
AF		Fitodepurazione	12.237	2.269
AF		Illuminazione scalo ferroviario 2^lotto	4.133	
		Totale	2.656.558	150.526
		Totale complessivo		2.807.084

Proventi e Oneri finanziari-Tabella3					
Proventi					
		Interessi attivi bancari			10.455
		Altri interessi attivi			139
		Proventi rivalutazione TFR			3.066
		Totale proventi			13.660
Oneri					
Identificativo Opera	Ente erogante	Opera Pubblica finanziata	Interessi maturati sul finanziamento	Contributi c/interessi	quota a carico Consorzio
OP10	Regione FVG	AF Ampliamento scalo ferroviario	13.322	13.227	95
OP30		AF Realizzazione segnaletica stradale	3.987	3.737	250
		Totale	17.309	16.964	345
	Altri	Interessi passivi bancari			5.868
		Oneri finanziari diversi			3.441
		Commissioni fido accordato			155
		Commissioni su fidejussioni			7.472
		Totale			16.936
		Totale interessi e altri oneri finanziari			12.476

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Signori Soci,

il risultato di Bilancio ante imposte per il 2018 è pari a Euro 213.650, dopo aver rilevato imposte sul reddito d'esercizio per Euro 94.359, determina un utile netto pari a Euro 119.291.

Per l'analisi delle poste di bilancio e dei criteri adottati si rinvia al contenuto della nota integrativa.

Scopo statutario del Consorzio è quello di promuovere lo sviluppo economico sociale e culturale delle quattro aree di competenza favorendo il sorgere di nuove iniziative industriali nel rispetto dell'ambiente, affiancando, alle realtà produttive e ai servizi, attività che mirano al recupero e alla valorizzazione del territorio, alla diffusione di una cultura della sicurezza sui luoghi del lavoro, ad un accrescimento del dialogo e dei rapporti con le comunità locali.

All'interno del COSEF sono insediate aziende di notevole prestigio tecnologico che nel tempo hanno consolidato le loro posizioni innovando continuamente le proprie tecnologie con sempre maggiore considerazione e rispetto per l'impatto ambientale, tanto che l'Ente risulta essere una delle più importanti aree industriali regionali ma anche una delle più significative a livello nazionale generando un forte impatto sulla crescita industriale sullo sviluppo socio - economico e sull'occupazione nelle aree di competenza.

L'attività cardine e dalla quale scaturiscono tutti gli ulteriori servizi offerti dal COSEF consiste nella programmazione di attività e interventi volti al sostegno del sistema produttivo. L'insieme delle azioni e delle attività connesse con l'attuazione del programma portano l'organizzazione a relazionarsi e ad agire di concerto con altri enti e istituzioni pubbliche conferendo al Consorzio un ruolo di "gestione e promozione territoriale".

Per attuare e concretizzare l'azione il COSEF offre alle aziende insediate i seguenti servizi e infrastrutture:

Per attuare e concretizzare l'azione il COSEF offre alle aziende insediate i seguenti servizi :

- adozione di strumenti di pianificazione territoriale
- vendita lotti urbanizzati
- acquisizione ed espropriazione aree
- manutenzione illuminazione e pulizia delle strade di propria competenza
- sviluppo continuo della rete stradale e delle infrastrutture di collegamento
- consulenze nella gestione dell'insediamento industriale
- attività di promozione di organizzazione di eventi e convegni



- Raccordi ferroviari
- Porto
- Rete fognaria
- Rete idrica
- Rete di illuminazione pubblica
- Rete di telecomunicazioni
- Sistema di videosorveglianza

IMMOBILI

Il patrimonio di aree cedibili di proprietà dell'Ente ammonta al 31 dicembre 2018 a circa mq. 196.988 per un valore di € 2.513.066 (valore al costo).

- Assegnazione-cessione di lotti per complessivi mq 5.510 pari a un controvalore di Euro 108.656 oltre oneri infrastrutturali su assegnazioni aree per Euro 597.000.
- Contratti di locazione/affitto: le locazioni immobiliari hanno determinato un ricavo pari a Euro 227.485
- Compendio Porto Margreth: la locazione del compendio portuale, in comodato gratuito provvisorio, ha determinato un ricavo di Euro 380.000.

PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

Al COSEF, per effetto della L.R. 3/2015, sono attualmente attribuite le funzioni di pianificazione territoriale per gli ambiti:

- ZIU, già dotato di Piano Territoriale Infraregionale dal 2002 (con la vigente variante n. 6 al PTI, approvata nel 2017);
- Alto Friuli, già dotato di Piano Territoriale Infraregionale dal 2015;
- Aussa Corno, con strumentazione "datata" risalente al 1993, in assenza di Piano Territoriale Infraregionale;
- Cividale, regolamentato da Piano Attuativo Comunale, dopo la soppressione del Consorzio ex S.I.F.O..

E' attualmente in corso di avvio la complessa redazione del "PTI unitario" - destinato a gestire le zone industriali di interesse regionale comprese nel Consorzio, che rappresenta per i soci entro i territori di competenza lo strumento di pianificazione territoriale unitario finalizzato al perseguimento degli obiettivi istituzionali dell'Ente costituito ai sensi della L.R. 3/2015.

In particolare il Consorzio ha richiesto e ottenuto dal competente Servizio regionale alcuni chiarimenti in merito alle procedure da adottare per la formazione del piano e per la

gestione delle situazioni transitorie (modifiche agli strumenti previgenti nei singoli ambiti industriali e disciplina delle aree prive di PTI) in funzione delle effettive necessità operative legate perlopiù a varianti urbanistiche puntuali e la redazione di "PTI parziali".

Ciò premesso, si fornisce di seguito un inquadramento sullo stato della gestione urbanistica "parziale" corrispondente a ciascuna zona "D1" (area ZIU, Alto Friuli, Aussa Corno e Cividalese) e di quella "unitaria" di complessiva gestione: in termini generali emergono alcune situazioni di disallineamento sulla natura ed efficacia dei diversi strumenti di pianificazione a seconda del contesto industriale considerato, secondo quanto sopra accennato.

PIANO TERRITORIALE INFRAREGIONALE DELLA ZIU

Con specifico Decreto del Presidente della Regione n.0148/Pres. del 6 agosto 2013 è stata approvata la Variante n. 4 al Piano Territoriale Infraregionale (P.T.I.). La Variante n. 4 al "Piano originario" (del 2002), oltre a prevedere un ampliamento dell'area di competenza a nord ed uno più limitato a sud nonché una ridefinizione ed aggiornamento degli obiettivi originari, determina anche una "rinnovazione" della dichiarazione di pubblica utilità per i medesimi che nel precedente periodo di validità decennale non furono attuati. In tal senso la variante n. 4 si configura quale "nuovo PTI".

Come usualmente accade durante il "periodo di gestione" dei Piani urbanistici, anche nel caso del P.T.I., dalla data di approvazione sino al tempo attuale, sono emerse alcune necessità di adeguamento dello strumento urbanistico relativamente alle quali l'Amministrazione ha dato avvio alla predisposizione di sei varianti (la variante n. 6 al P.T.I. è stata approvata con Decreto del Presidente della Regione, 22 giugno 2017 n. 0142/Pres.). L'Amministrazione in continuità con l'obiettivo di rendere il P.T.I. della ZIU uno strumento urbanistico sempre attuale ed aggiornato, ha nuovamente indicato l'esigenza di redazione di una nuova Variante al P.T.I. (n. 7) mediante l'adozione dei relativi "indirizzi preliminari" e ha quindi dato avvio alle attività di progettazione.

GESTIONE URBANISTICA AMBITI PARZIALI AUSSA CORNO, ALTO FRIULI E CIVIDALE DEL FRIULI

1. AMBITO PARZIALE AUSSA CORNO

Nel corso del 2018 - rilevata l'assenza dello strumento pianificatorio P.T.I. dell'Aussa Corno - si è dato corso ad incontri tecnici con i Comuni e relativi approfondimenti dell'Ufficio Urbanistica consortile dai quali emergono situazioni di disallineamento sulla natura ed efficacia dei diversi strumenti di pianificazione. Ciò rileva soprattutto in funzione della necessaria identificazione del perimetro "D1" di competenza COSEF che sarà oggetto del progetto di Piano unitario. Si rimanda al successivo paragrafo del PTI "unitario" che sviluppa il connesso tema della perimetrazione della "Zona D1 COSEF".

Si rileva inoltre che, a dicembre 2018, anche il Comune di Carlino ha presentato istanza di adesione al Consorzio e pertanto l'ambito che sarà oggetto di pianificazione territoriale (PTI unitario) è stato conseguentemente integrato delle superfici "D1" presenti entro il territorio.

2. AMBITO PARZIALE ALTO FRIULI

Nel corso del 2018, a seguito di approfondimenti tecnici connessi alle analisi preliminari del PTI emerge, in via parziale per l'Alto Friuli, la necessità di adeguamento e riassetto della viabilità. L'Amministrazione ha conseguentemente assunto la determinazione di considerare tra le direttive di PTI di ambito puntuale dell'ex comparto CIPAF la revisione complessiva dell'assetto viario del Piano Infraregionale vigente in tale zona industriale.

Anche per l'ambito Alto Friuli, in funzione della necessità di identificazione del perimetro "D1" di competenza COSEF che sarà oggetto del progetto di Piano unitario, si è dato corso ad incontri tecnici con i Comuni e relativi approfondimenti dell'Ufficio Urbanistica dai quali sono emersi alcuni disallineamenti dei diversi strumenti di pianificazione. Si rimanda al successivo paragrafo del PTI "unitario" che sviluppa il connesso tema della perimetrazione della "Zona D1 COSEF".

Ai fini operativi, sempre nel corso del 2018, è stato implementato dagli Uffici il Sistema GIS (Sistema Informativo Territoriale) per l'ottimizzazione della gestione del territorio, la cui impostazione segue il modello GIS già consolidato in area ZIU.

3. AMBITO PARZIALE CIVIDALE DEL FRIULI

Ricordato che l'agglomerato industriale "D1" entro il Comune di Cividale del Friuli risulta gestito - nelle more della redazione del PTI unitario - da un P.A.C. (Piano Attuativo Comunale) di iniziativa pubblica, il Comune - nel contesto della redazione della variante n. 19 al P.R.G.C. - ha introdotto alcune modifiche (in termini azionari e normativi) che hanno interessato parzialmente la D1 di nuova competenza COSEF.

In tale contesto, per il superamento di alcune riserve regionali espresse in considerazione dell'intervenuto stralcio di superficie D1 in favore di una zona agricola è stata svolta l'istruttoria per addivenire a specifiche intese con l'Amministrazione comunale nell'ambito della procedura di approvazione della summenzionata variante n. 19.

Anche in tale ambito, in funzione della necessità di identificazione del perimetro "D1" di competenza COSEF che sarà oggetto del progetto di Piano unitario, si è pertanto tenuto conto della riperimetrazione dell'ambito parziale D1 di Cividale del Friuli intervenuta a seguito della citata intesa.

Nel corso del 2018, sotto il profilo operativo-tecnico connesso all'emissione di pareri e nulla osta, è stato approvato un accordo di collaborazione tra il Comune di Cividale del Friuli ed il Consorzio per la gestione coordinata delle pratiche amministrative relative alle realtà produttive insediate e da insediare nel comparto industriale del redigendo PTI unitario.

Si rileva da ultimo che, a fine anno 2018, anche il Comune di Moimacco ha presentato istanza di adesione al Consorzio e pertanto l'ambito che sarà oggetto di pianificazione territoriale (PTI unitario) è stato conseguentemente integrato delle superfici "D1" presenti entro il territorio.

PIANO TERRITORIALE INFRAREGIONALE "UNITARIO"

Si evidenzia anzitutto che con la nuova di perimetrazione della Zona industriale (Zona "D1" del Cosef) acquisita dall'Assemblea dei Soci nel dicembre 2018, si sancisce il "superamento" del paradigma - dal 1999 fissato con la legge istitutiva dei Consorzi - che faceva corrispondere a ciascun ambito industriale (di ZIU, Alto Friuli, Aussa Corno e del Cividalese) un "singolo" Consorzio.

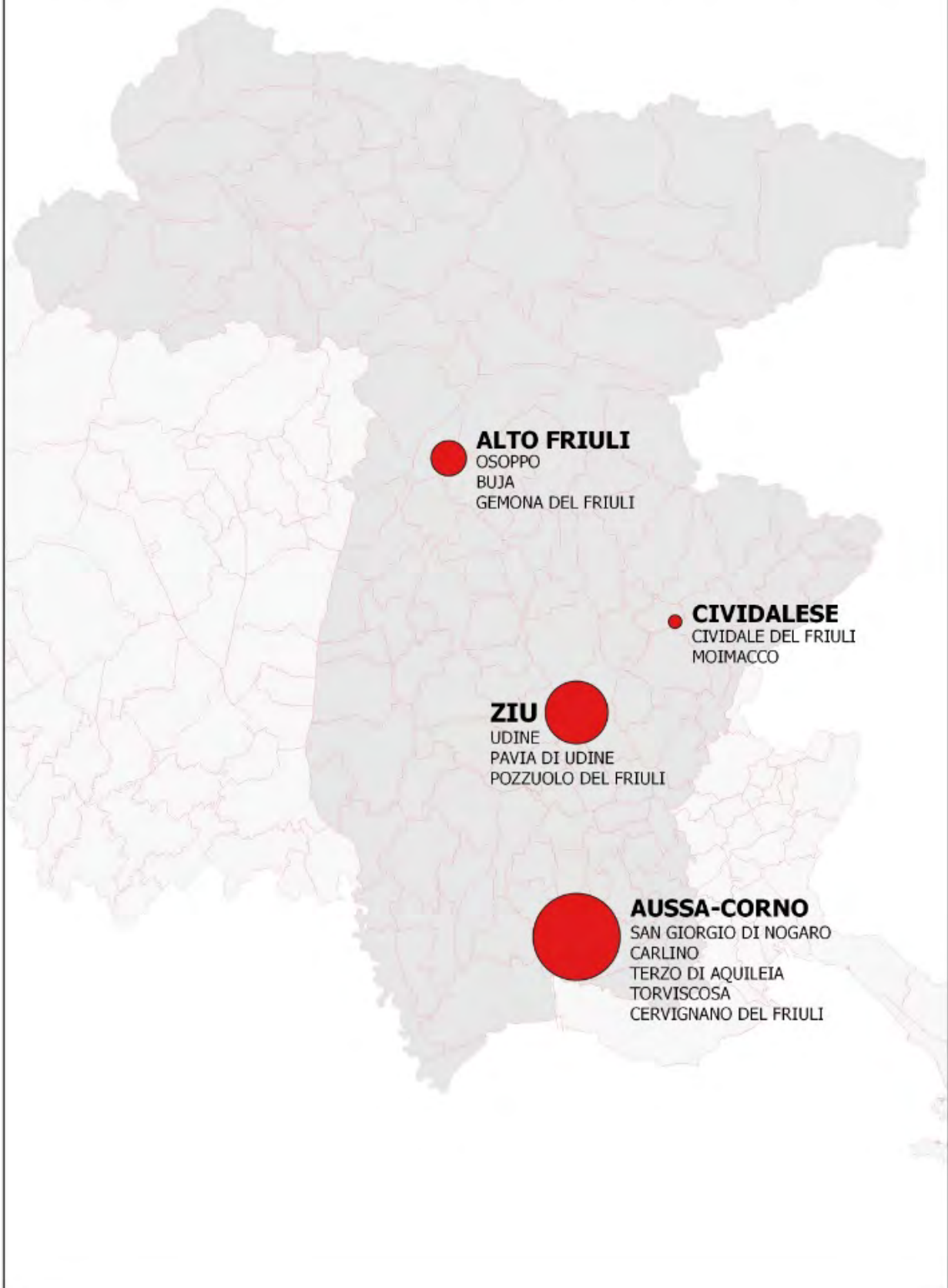
Dal 2018 il Cosef è infatti, come noto, "gestore" di quattro ambiti e pertanto ci si è trovati di fronte alla improrogabile necessità di determinazione univoca del perimetro di competenza, che per l'ambito ZIU resta invariato (in aderenza al PTI vigente di cui alla variante n.6) e che per l'ambito di Cividale recepisce, in termini di perimetrazione, quanto definito dalle intese con il Comune nell'ambito della procedura di approvazione della variante n. 19 al P.R.G.C. di cui al paragrafo precedente.

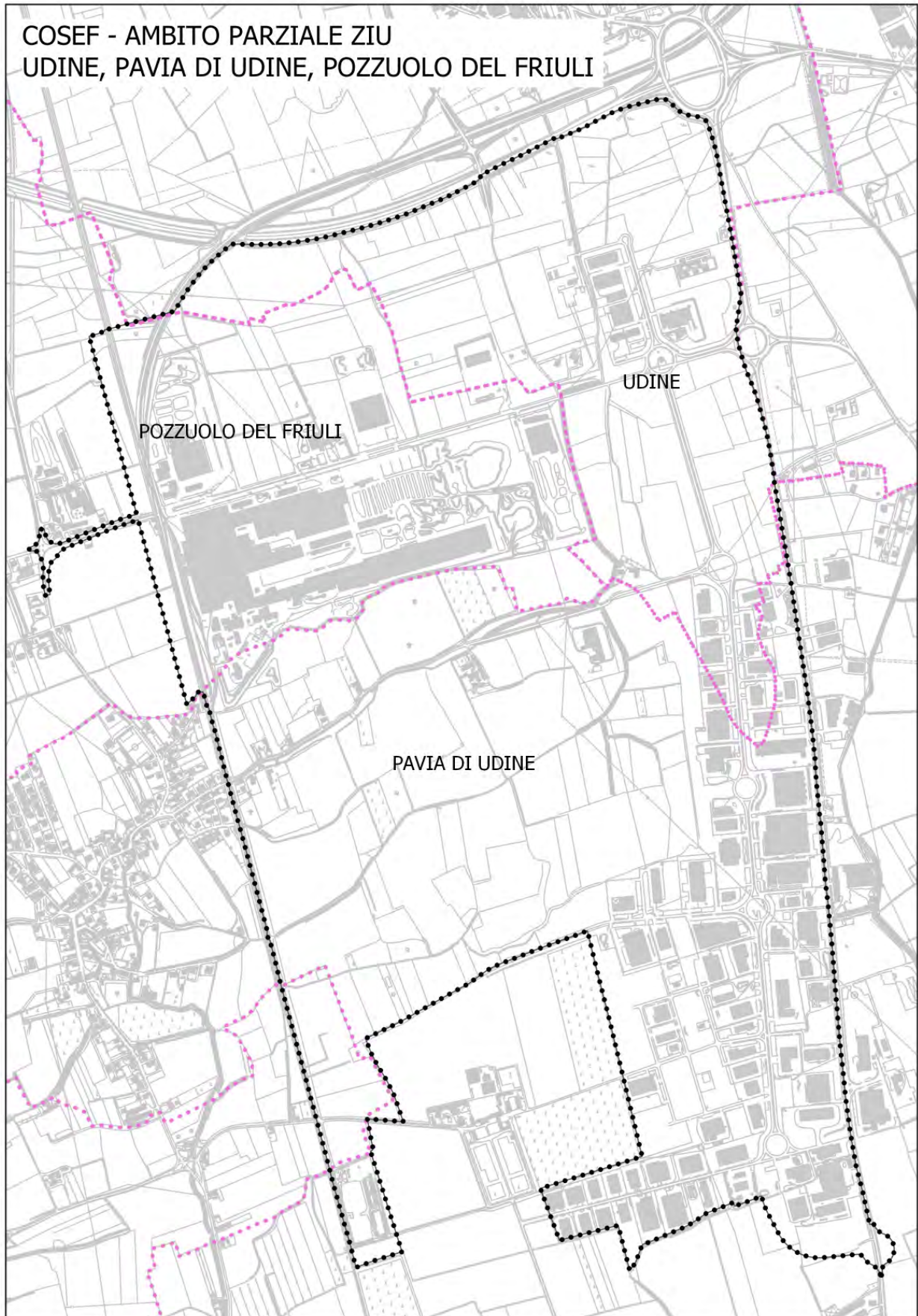
Per le zone industriali dell'Alto Friuli e Aussa Corno si è giunti alla perimetrazione di competenza Cosef operando innanzitutto dei confronti tra i diversi piani urbanistici comunque interessanti le zone "D1" esistenti. Per tali ambiti sono emersi disallineamenti e pertanto successivamente, in esito ad incontri con i Comuni Soci per superare tali criticità, è scaturita la proposta di perimetrazione acquisita in corso di Assemblea dei Soci nel dicembre 2018 (ad eccezione di ulteriori variazioni non significative rispetto la "Bozza di perimetrazione" dell'Alto Friuli, introdotte a seguito di successivi approfondimenti tecnici in tema di riassetto di viabilità).

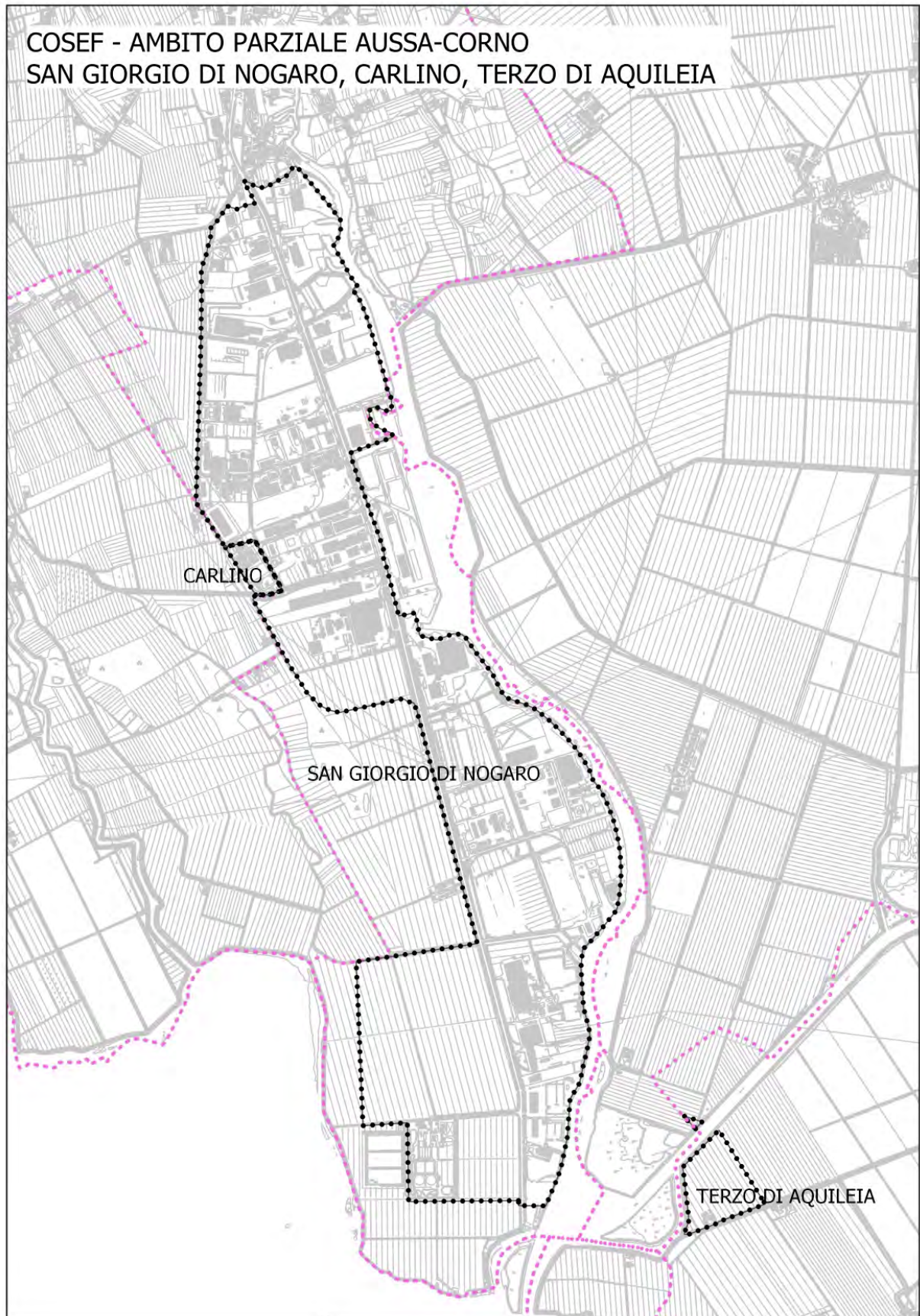
Con l'acquisizione degli elaborati di cui alla perimetrazione "Zona D1 COSEF" da parte dell'Assemblea dei Soci si è dato anche incarico al Presidente di mettere in atto specifiche azioni di coordinamento con la Regione per la ratifica di tali elaborati costituenti la perimetrazione univoca della D1 di competenza.

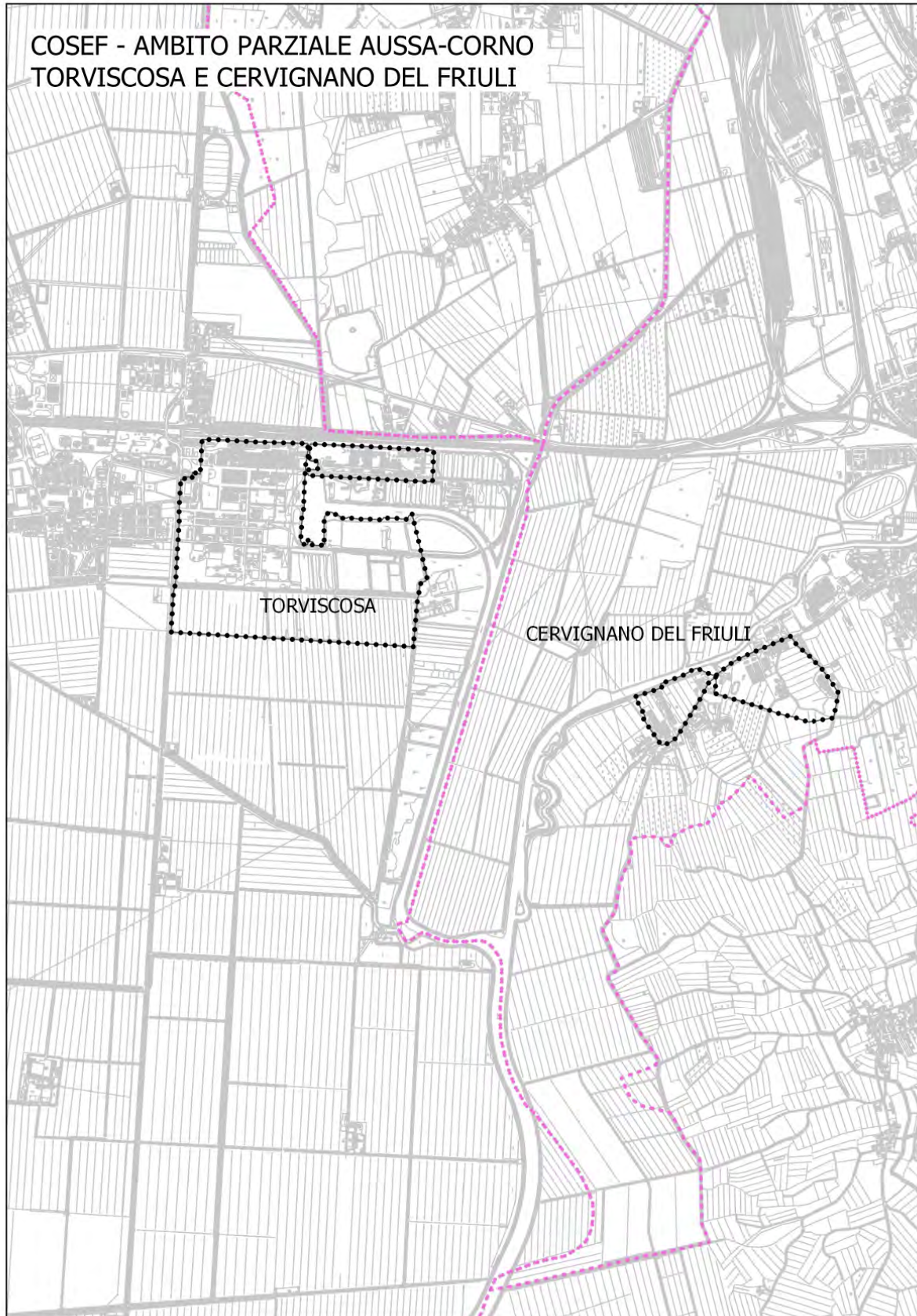
Per ciò che concerne la redazione del PTI unitario, sono stati avviati nel corso del 2018 i primi studi in materia di viabilità, puntuali e d'area "vasta" (connessioni tra ambiti parziali), cui seguiranno approfondimenti in materia ambientale, idraulica, geologica, di assetto urbanistico complessivo e costruzione del quadro catastale in ottica GIS (in qualche ambito industriale sono state rilevate carenze anche significative su taluni aspetti), ecc.: quanto sopra nell'ottica di realizzare un quadro conoscitivo di base il più possibile adeguato in considerazione della complessità della progettazione unitaria e relativo iter di approvazione, soprattutto in considerazione delle peculiarità sin qui emerse e diversa dotazione in termini di strumentazione urbanistica in essere in ciascun comparto, come sopra rilevato.

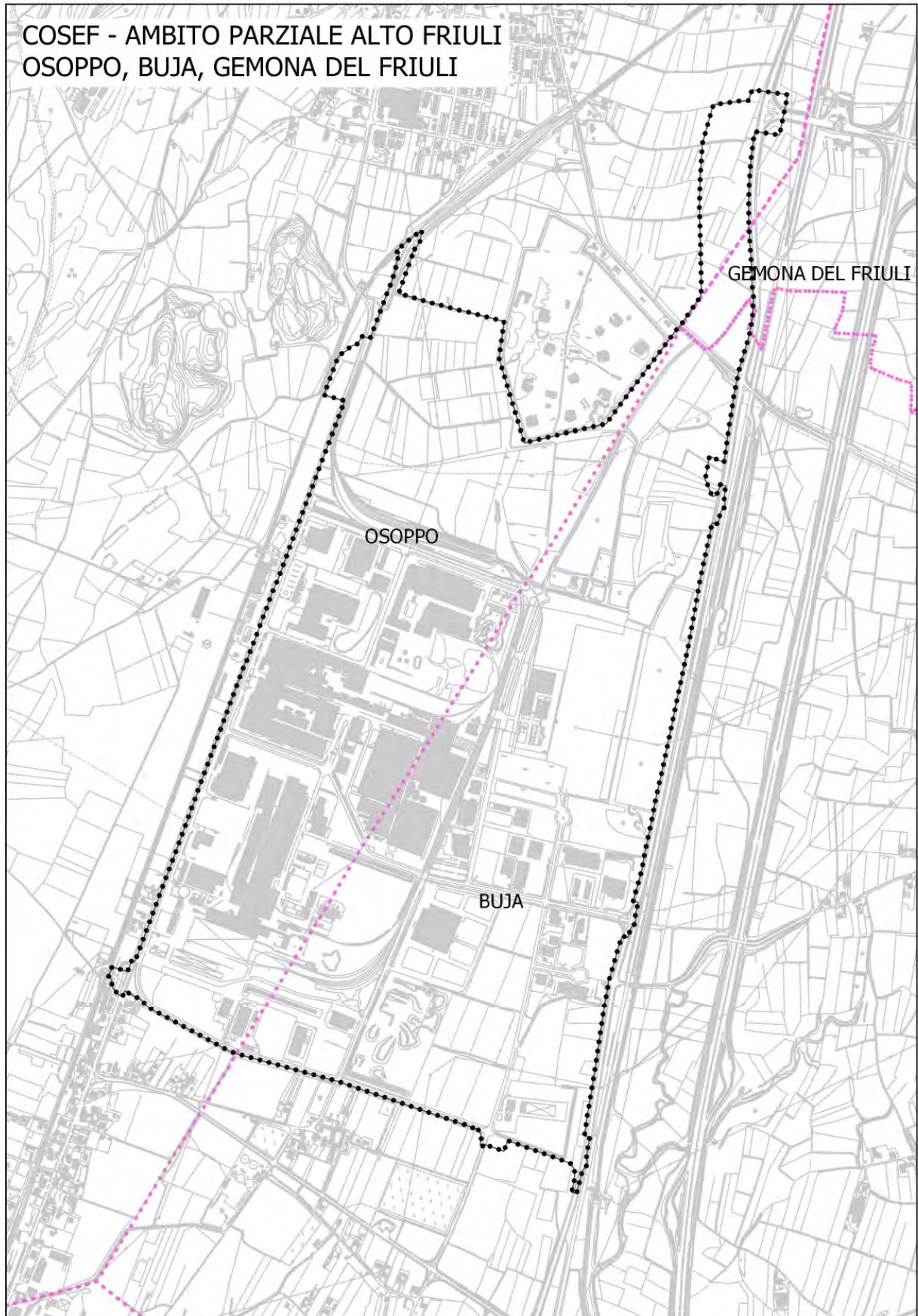
COSEF - INQUADRAMENTO TERRITORIALE DEGLI AMBITI DI COMPETENZA

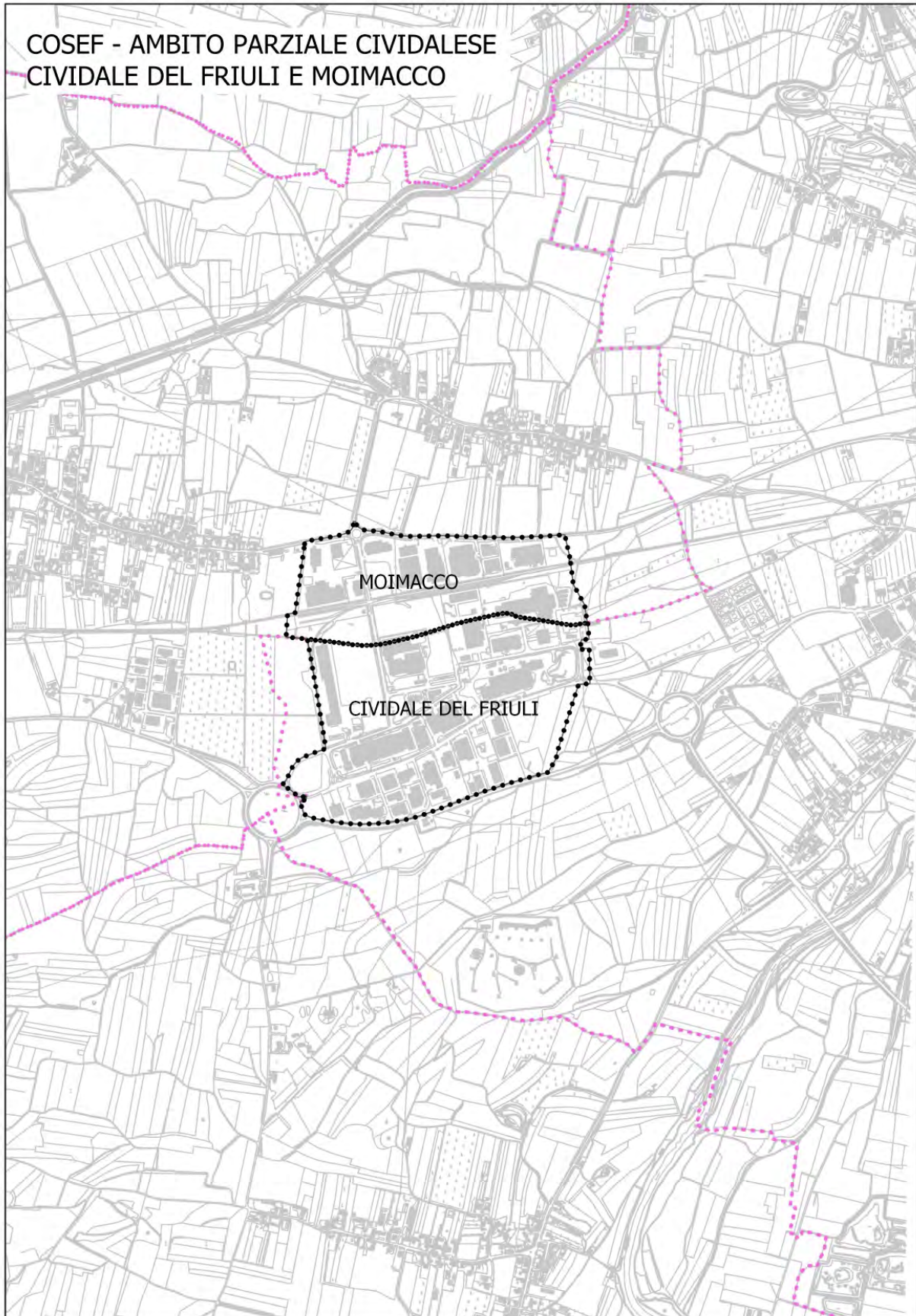












OPERE PUBBLICHE

Tra le diverse attività svolte dal Consorzio quella attinente alla realizzazione delle opere di infrastrutturazione e urbanizzazione riveste un ruolo fondamentale per lo sviluppo, il funzionamento e l'attrattività delle zone industriali di competenza.

L'intero processo realizzativo, dalla richiesta dei finanziamenti, la progettazione, l'acquisizione di tutti i pareri e delle autorizzazioni fino alla gara d'appalto e alla relativa costruzione, è effettuato dall'ufficio tecnico del Consorzio. Per molte tipologie di opere, inoltre, il Consorzio svolge in proprio anche le attività di progettazione e direzione lavori avvalendosi, se necessario, delle consulenze di specialisti esterni. La maggior parte degli interventi è finanziata con risorse provenienti direttamente dalla Regione, attraverso la L. 3/99 fino al 2009 e con la L.R. 3/2015 "rilancimpresa" dal 2018, dopo l'entrata in vigore del regolamento attuativo. Ulteriori interventi sono stati realizzati, o sono in corso di realizzazione con finanziamenti regionali straordinari o con fondi propri di bilancio; le opere vengono appaltate in osservanza al Codice dei contratti di cui al D.Lgs. 50/2016. Il programma delle infrastrutture e delle manutenzioni di cui trattasi viene redatto sulla base della programmazione finanziaria dell'Ente, in base a quanto pianificato dal P.T.I. di competenza e in base alle esigenze prioritarie; il piano ha durata triennale e viene aggiornato annualmente. L'attività inerente alla realizzazione e manutenzione di opere pubbliche è stata illustrata nelle 25 schede puntuali allegate al piano industriale approvato dall'Assemblea lo scorso 18 dicembre 2018.



Veduta della ZIAC con il porto e il fiume Corno sullo sfondo

Merita evidenziare in questa sede quanto realizzato e quanto in itinere di opere pubbliche e di interventi di manutenzione nelle quattro zone industriali di competenza nell'esercizio 2018.

ZONA INDUSTRIALE AUSSA – CORNO

Di seguito il dettaglio di quanto realizzato in Porto lo scorso anno mediante delega con il servizio porti regionale. A prosecuzione dei precedenti interventi di sostituzione delle lampade presenti sulle 12 torri faro di porto Margreth con lampade a tecnologia a Led, è in corso la sostituzione di n. 6 torri faro esistenti con le relative fondazioni in quanto non certificabili. I lavori sono stati appaltati alla CG Elettroimpianti di Campaner Gianfranco. Durante l'anno si è riusciti ad ottenere il nulla osta della Capitaneria di Porto di Monfalcone rilasciato ai sensi dell'art.55 del Codice della Navigazione, sono stati effettuati tutti i sondaggi propedeutici ad una eventuale bonifica bellica che hanno portato alla decisione di spostare di tre metri verso nord la torre faro n.3. E' stata avviata la progettazione per la redistribuzione delle linee elettriche portuali mediante l'installazione di dispositivi di misura (per la quantificazione dei consumi elettrici) e degli apparati di telegestione per il controllo in remoto di parte dell'impianto d'illuminazione portuale.

Per il ripristino della rete antincendio di porto Margreth si è provveduto a sostituire numerosi componenti, mettere in sicurezza alcuni manufatti proteggendoli con appositi pozzetti, sostituire un idrante soprassuolo UNI 70 e alcuni chiusini. Nella centrale sud è stato necessario procedere alla sostituzione di una pompa di mantenimento, alla revisione completa di due pompe di pressurizzazione principali. Oltre ai gruppi di pressurizzazione è stato necessario procedere alla sostituzione della pompa sommersa autoadescante di smaltimento acque di risulta e alla verniciatura di tutte le tubazioni e raccorderie. Per quanto riguarda la centrale antincendio è stato redatto dall'ing. Andrea Sava il progetto esecutivo per la sostituzione di tutto il blocco pompe.

E' stato effettuato un intervento di verifica dell'impianto di trattamento acque meteoriche provenienti dalla vasca dei rottami ferrosi realizzato nel 2012 dal Consorzio Aussa – Corno e mai entrato in funzione. Pertanto l'ufficio tecnico del Cosef sta progettando l'intervento che consisterà sostituzione delle componenti guaste, nella pulizia delle vasche di sedimentazione e nel rifornimento dei reagenti chimici.

E' stata inoltre predisposta una prima bozza di studio di fattibilità per la sistemazione dell'area esterna al recinto portuale dedicata a parcheggio con la formazione di una nuova viabilità di accesso all'area portuale, la realizzazione di una rotatoria in corrispondenza dell'incrocio tra la strada provinciale 80 e via Meucci e il rifacimento del varco di accesso portuale.



Banchina portuale di Porto Margreth con le torri faro da sostituire sulla sinistra.

La palazzina direzionale di porto Margreth denominata "palazzina servizi", dopo i lavori di sistemazione effettuati nel 2017, attualmente ospita oltre agli uffici doganali, gli uffici di alcune agenzie marittime, la sede degli ormeggiatori, dei piloti, della capitaneria di porto e del sindacato dei marittimi.

Per il coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione ai sensi del D.Lgs 81/2008 s.m.i. il Consorzio ha nominato in data 16.05.2017 prot. n 857 l'ing. Vittorio Bozzetto dello Studio Si-Può con sede in piazzetta Nono Bixio a Pordenone. L'ing. Bozzetto ha predisposto un Piano di Sicurezza e Coordinamento Generale per Porto Margreth applicabile anche per i futuri interventi manutentivi presso l'area portuale Margreth.

Sono state inoltre definite in concerto alla Capitaneria e al PFSO (Port Facility Security Officer) le modalità di gestione del rilascio dei badge per l'accesso al porto attivando il sistema di riconoscimento targhe e badge provvedendo al trasferimento della gestione al PFSO presso il nuovo ufficio nella palazzina servizi di Porto Margreth.



L'attuale ingresso al porto visto dall'alto oggetto di un primo parziale intervento

Nel 2018 sono stati inoltre ottenuti due finanziamenti ai sensi dell'art.85 della L.R. 3/2015 per lavori di manutenzione straordinaria della viabilità della zona industriale dell'Aussa – Corno, in condizioni ormai di forte degrado. Con il finanziamento di € 200.000,00 si provvederà alla riasfaltatura della viabilità su parte di via Majorana, su via Meucci e soprattutto in prossimità dell'ingresso all'area Portuale Margreth.

Con il finanziamento di € 37.635,61 si potrà invece intervenire su tutta via Malignani rifacendo il tappeto d'usura e la relativa segnaletica.

Nel corso del 2018 sono stati inoltre eseguiti alcuni interventi straordinari in urgenza a causa di alcune rotture sulla dorsale ferroviaria della ZIAC. L'ufficio tecnico consortile ha supportato gli uffici regionali fornendo consulenza per la predisposizione dei progetti che verranno a breve appaltati effettuando numerosi sopralluoghi con gli organi preposti al controllo. Per la gestione del raccordo ferroviario sono state avviate tutte iniziative per addivenire nel 2019 alla formalizzazione del Gestore Comprensoriale Unico dando al Consorzio mandato di rappresentanza per tutti i rapporti con RFI:



Porto Margreth: cataste di bramme



Dorsale raccordo ferroviario ZIAC

ZONA INDUSTRIALE UDINESE

Nel 2018 sono stati appaltati e realizzati i lavori di risanamento della fondazione stradale esistente in viale del lavoro in ZIU per un importo complessivo di € 378.965,89. Trattasi dell'intervento sistemazione del cassonetto stradale che presentava evidenti problematiche di rigonfiamento associate spesso a fessurazioni del manto stradale per effetto della presenza nella fondazione stradale di elevati spessori da forno elettrico EAF.

I lavori sono stati eseguiti su tutto il tratto ammalorato e non solamente sul primo lotto come previsto inizialmente. Infatti il Consorzio aveva ottenuto un finanziamento di soli 300.00,00 euro, non sufficienti allo svolgimento di tutto l'intervento. Mediante il ribasso conseguito in fase di gara, le economie ottenute con un altro appalto e le risorse messe a disposizione dall'art. 85 della L.R. 3/2015 - che in prima applicazione riguardavano anche il finanziamento di interventi realizzati nell'anno precedente - si è potuto eseguire l'operazione di bonifica in soli tre mesi su tutto il tratto interessato ai rigonfiamenti realizzando il nuovo cassonetto, lo strato di base e tutto il binder riaprendo la strada al traffico. Durante l'esecuzione dei lavori, eseguiti dalla ditta Nagostinis di Villa Santina, non sono state rilevate problematiche importanti. L'esecuzione del tappeto e della segnaletica orizzontale definita è stata rimandata al 2019 nell'ambito dei lavori di manutenzione straordinaria della viabilità in ZIU.



Intervento di risanamento di viale del lavoro in ZIU

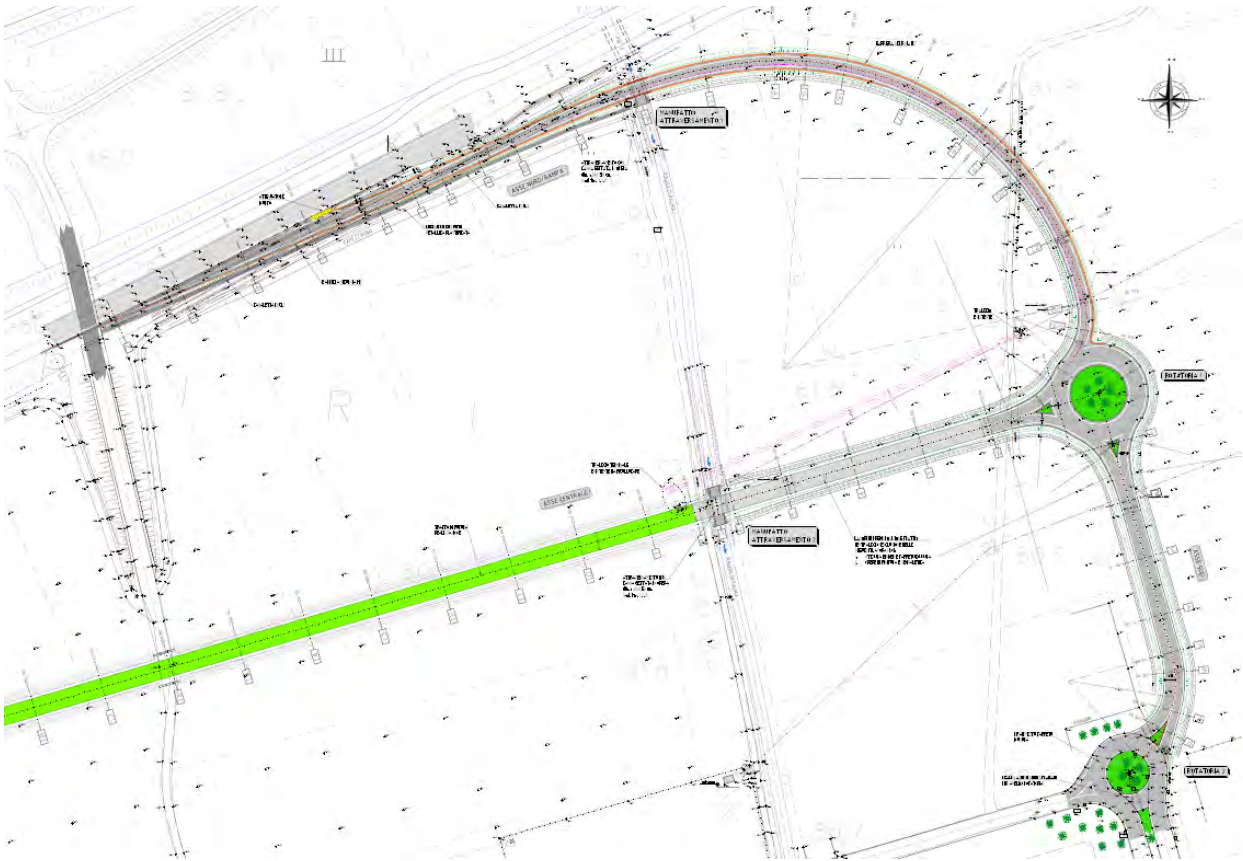


Intersezione tra viale del Lavoro e via Volta in ZIU dopo l'intervento di risanamento.

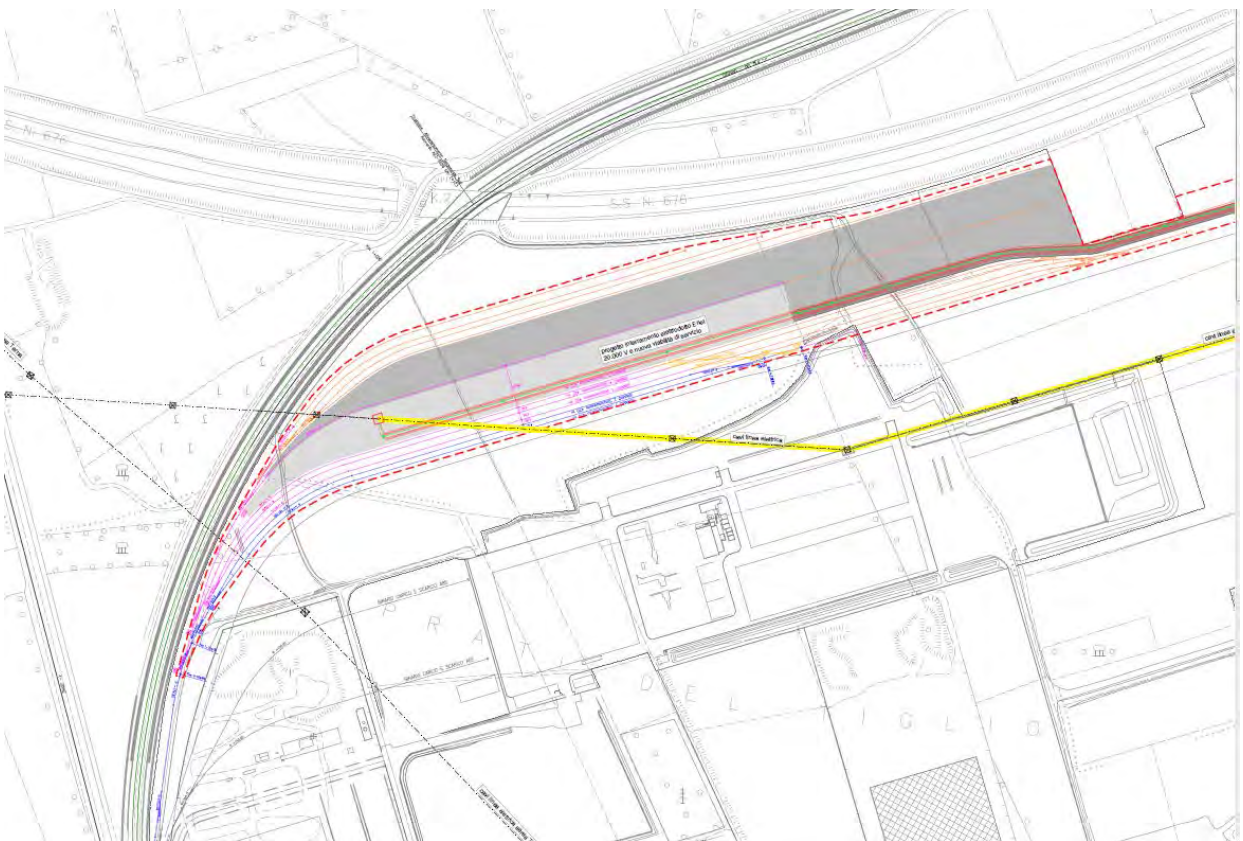
A seguito dell'ottenimento del parere dalla Direzione Ambiente di non assoggettabilità a V.I.A. del progetto "preliminare generale" per la realizzazione del Nuovo scalo ferroviario locale a servizio della ZIU, durante l'anno è stata completata la progettazione definitiva dei primi due lotti da parte dei professionisti incaricati per permettere l'avvio delle procedure d'esproprio da parte dell'ufficio tecnico consortile. Il primo lotto – i cui lavori sono già stati finanziati per un importo di € 1.620.000,00 – riguarda la realizzazione dei primi due binari, mentre il secondo – i cui lavori hanno ottenuto un finanziamento di € 1.500.000,00 – interessa la costruzione della viabilità di collegamento dello scalo alla zona industriale e alla tangenziale sud di Udine.

E' stato inoltre ottenuto un finanziamento di € 1.500.000,00 ai sensi dell'art. 86 della L.R. 3/2015 *Rilancimpresa* per l'acquisto di un capannone dismesso denominato ex Friulcarne, destinato inizialmente a macello, sito in via Casali Caiselli in zona industriale udinese, che versava in stato di abbandono ormai da anni. Il Consorzio ha avviato le procedure presso il tribunale a seguito della procedura fallimentare per l'acquisto dell'intera proprietà. E' quindi intenzione del Consorzio, una volta acquisito il titolo di proprietà, convertire l'edificio ad altra destinazione mediante dei lavori di recupero dell'involucro architettonico, lo smaltimento delle celle frigo esistenti e il rifacimento dei relativi impianti e la sistemazione dell'area di pertinenza.

Durante l'anno è stata realizzata la progettazione e si è proceduto all'appalto degli annuali lavori di manutenzione del raccordo ferroviario della ZIU nell'area dello scalo del Partidor, che riguardano soprattutto il rifacimento totale della seconda curva sud di ingresso al fascio di binari.



Planimetria di progetto della nuova bretella di ingresso dalla tangenziale sud alla ZIU



Planimetria del nuovo scalo ferroviario della ZIU

E' stata inoltre completata la progettazione esecutiva e ottenuto un finanziamento di € 280.000,00 più ulteriori € 55.000,00 ai sensi dell'art.85 della L.R. 3/2015 per la realizzazione degli interventi di manutenzione straordinaria da effettuarsi sulla viabilità stradale della ZIU. Nell'intervento è compreso il tappeto d'usura anche sul lavoro di risanamento effettuato nel 2018. Buona parte della viabilità verrà riasfaltata e si interverrà rifacendo la segnaletica orizzontale.

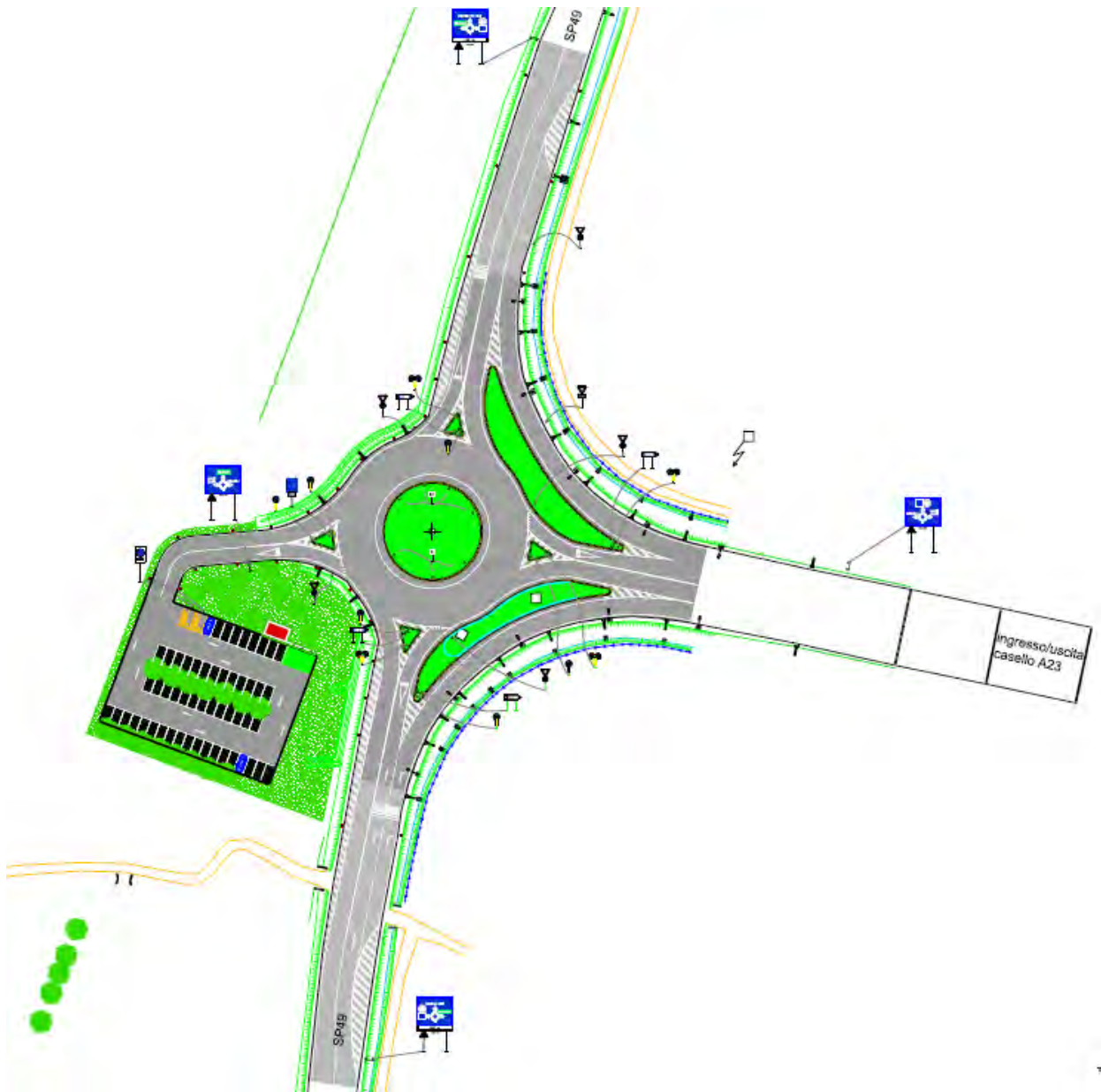
ZONA INDUSTRIALE ALTO FRIULI

Con decreto n.3659/PROTUR di data 20.11.2017 il Servizio sviluppo economico locale ha concesso un contributo per la progettazione preliminare e definitiva di una nuova rotatoria e dell'annessa area di interscambio e parcheggio da realizzarsi in prossimità dell'uscita autostradale di Osoppo e la SP 49 Osovana bis principale collegamento alla Zona industriale Alto Friuli. L'area è inserita all'interno del perimetro D1 del P.T.I. del' ex CIPAF approvato dalla giunta regionale con delibera n. 854 di data 8 maggio 2015. L'ufficio tecnico ha pertanto effettuato la progettazione preliminare e avviato quella definitiva per la realizzazione di una nuova rotatoria sull'incrocio tra la S.P. 49 - Lavio e l'innesto del casello autostradale, necessaria per la messa in sicurezza dell'intersezione e per fornire un adeguato spazio alle macchine sempre in sosta nei pressi. Per la realizzazione del progetto sono state recepite tutte le indicazioni e tutte le prescrizioni degli enti proprietari/gestori della viabilità Autostrade per l'Italia S.p.A. e Friuli Venezia Giulia Strade.

Ai sensi dell'art. 85 della L.R. 3/2015 a fine anno sono stati ottenuti € 450.000,00 per la realizzazione della rotatoria (il parcheggio sarà realizzato con un secondo lotto) e € 101.015,58 per lavori di manutenzione straordinaria della rete stradale consortile. Un primo intervento urgente è stato realizzato a fine novembre su via Delle Nazioni Unite e su via delle Ferriere per la presenza di pericolose buche soprattutto nei pressi delle intersezioni.

Nel corso dell'anno è stata ottenuta la proroga ai tempi di esecuzione, dettati dal relativo decreto di finanziamento, dei lavori di Completamento della viabilità e manutenzione della rete fognaria nella zona industriale - 1° lotto a firma dell'ing. Giovanni Valle per un importo complessivo di € 1.000.000,00, revisionando il progetto esecutivo. È stato deciso inoltre di chiedere alla Regione di recuperare quattro finanziamenti per cui il Cipaf aveva richiesto la devoluzione per un totale di € 1.023.750,00 per realizzare le seguenti opere:

- sistemazione e potenziamento della rete di raccolta delle acque meteoriche e delle acque di fognatura in Via delle Nazioni Unite (OP.65);
- realizzazione di un ulteriore lotto di adeguamento della rete fognaria della zona industriale (OP.66);
- realizzazione di una rete separata per la raccolta delle acque meteoriche e nere in Via delle Ferriere nella zona industriale (OP.67);
- realizzazione di una rete separata per la raccolta delle acque di fognatura in Via delle Ferriere nella zona industriale (OP.68).



Planimetria di progetto della nuova rotatoria in zona industriale alto Friuli

ZONA INDUSTRIALE DI CIVIDALE DEL FRIULI

A fine 2018, in prima applicazione, sono stati ottenuti i finanziamenti ai sensi dell'art. 85 della L.R. 3/2015 per la manutenzione straordinaria della viabilità interna alla zona industriale D1 sita in comune di Cividale del Friuli. E' stato pertanto predisposto il progetto esecutivo dell'intervento di ripristino delle pavimentazioni fortemente ammalorate resosi necessario per eliminare le ormai numerose buche ed ormaie che si sono formate negli ultimi anni su parte di via Dell'Artigianato, via Dell'Industria e via Della Ferrovia soprattutto in prossimità delle principali intersezioni.



Buche e ormaie sulla viabilità della zona industriale di Cividale

RELAZIONE SULLA GESTIONE

OP	n.	ELENCO DELLE OPERE REALIZZATE E COLLAUDATE DAL 1997	IMPORTO TOTALE
OP	02	"Fognatura AMGA-BASSI"	€ 365.772,00
OP	03	"Viabilità Zona Sud I° e II° lotto"	€ 512.361,00
OP	04	Potenziamento della rete idrica a servizio dei nuovi insediamenti nella zona sud e sistemazione impianto di depurazione	€ 468.104,00
OP	05	Costruzione viabilità accesso Z.I.U; sistemazione rotatoria, ampliamento carreggiata e reti tecnologiche	€ 412.158,00
OP	06	Completamento viabilità di scorrimento asse nord sud	€ 1.169.380,00
OP	07	Potenziamento della rete fognaria acque bianche nella zona sud del comparto ZIU	€ 591.259,00
OP	08	Raccordo ferroviario: binario a servizio lotti ZI/A	€ 666.607,00
OP	09	Lavori di ampliamento binario collegamento ZIU/ZAU	€ 2.497.564,00
OP	10	Sottopasso carrabile sulla linea ferroviaria Udine-Palmanova al km 6+071	€ 3.147.678,00
OP	14	Costruzione della viabilità principale di penetrazione est-ovest del comparto ZIU	€ 2.992.455,00
OP	15	Potenziamento reti tecnologiche strada "E"	€ 210.697,00
OP	16	Completamento delle reti tecnologiche nella zona artigianale SUD - 1° lotto	€ 243.814,00
OP	17	Assestamento impianti di illuminazione pubblica nel comparto della ZIU "1° STRALCIO"	€ 50.769,00
OP	18	Assestamento impianti di illuminazione pubblica nel comparto della ZIU "2° STRALCIO"	€ 44.068,00
OP	19	Realizzazione dello svincolo sud del comparto ZIU	€ 1.700.286,00
OP	20	Conservazione naturalistica canaletta irrigua e pista ciclabile	€ 166.031,00
OP	21	Progetto di sistemazione aree C2 e B5 del PTI	€ 204.168,00
OP	22	Estensione fognatura bianca via Zanussi e via delle Industrie	€ 220.547,00
OP	23	Velocizzazione raccordo ferroviario ZIU	€ 216.512,00
OP	24	Evacuazione acque depurate in Roggia di Palma	€ 95.105,00
OP	26	Reti tecnologiche a servizio area impianto carburanti nella ZIU	€ 59.064,00
OP	27	Riqualificazione ambientale lungo la Roggia di Palma	€ 171.951,00
OP	28	Completamento delle reti tecnologiche nella zona artigianale SUD - 2° lotto	€ 135.516,00
OP	30	Interventi di adeguamento e potenziamento della rete fognaria meteorica a servizio della zona industriale udinese - 1° stralcio	€ 1.971.989,00
OP	31	Interventi di adeguamento e potenziamento della rete fognaria meteorica a servizio della zona industriale udinese - 2° stralcio	€ 5.016.491,00
OP	32	Adeguamento del depuratore consortile a servizio della ZIU	€ 4.553.130,61
OP	33a	Potenziamento ed adeguamento delle reti fognarie in via delle Industrie 1° stralcio	€ 516.249,98
OP	33b	Potenziamento ed adeguamento delle reti fognarie in via delle Industrie 2° stralcio	€ 784.039,83
OP	34	Allargamento via Buttrio e potenziamento reti fognatura 1° stralcio	€ 1.825.637,00
OP	35	Realizzazione rete gas nel comparto ZIU	€ 829.750,00
OP	37	Completamento reti tecnologiche a servizio di via J. Linussio	€ 32.238,00
OP	40	Installazione di una cabina elettrica in viale dell'Artigianato	€ 19.448,14
OP	42	Raccordo ferroviario ZIU ZAU: dispositivo sviatore in prossimità del PL n.133 km 6+917 presso Lumignacco	€ 147.331,00
OP	43	Lavori di completamento reti tecnologiche a servizio di via della Tecnologia	€ 18.684,00
OP	44	Allargamento via Buttrio e potenziamento reti fognatura 2° stralcio	€ 857.337,27
OP	46	Nuova viabilità a servizio dei lotti Inox Carpenteria e Caffi.	€ 99.593,60
OP	47	Dislocamento rotatoria esistente tra viale del Lavoro e via delle Industrie	€ 415.267,73
OP	49	Risanamento fondazione stradale esistente su viale del lavoro	€ 378.965,89
OP	50	Nuova rotatoria ad intersezione tra via Buttrio e la SP94	€ 362.126,43
OP	54	attività necessarie al ripristino della piena funzionalità di piazzale Margreth a Porto Nogaro	€ 337.000,00
		TOTALE euro	€ 32.383.514,32

RELAZIONE SULLA GESTIONE

ELENCO DELLE OPERE IN FASE DI COMPLETAMENTO E/O DI APPALTO			
OP	56	atto aggiuntivo alla delega per le attività necessarie al ripristino della piena funzionalità di piazzale Margreth a Porto Nogaro	€ 275.000,00
OP	59	Lavori di manutenzione straordinaria in zona industriale Alto Friuli: asfalti e segnaletica	€ 101.015,58
OP	60	Lavori di manutenzione straordinaria in zona industriale udinese: interventi vari sulla viabilità	€ 280.000,00
OP	61	Lavori di manutenzione straordinaria in zona industriale di Cividale del Friuli: asfalti e segnaletica	€ 244.000,00
OP	62	Lavori di manutenzione straordinaria in zona industriale Aussa-Corno: asfalti su viabilità e sistemazione accesso a porto Margreth	€ 200.000,00
OP	70	Lavori di manutenzione straordinaria in zona industriale Aussa-Corno: rifacimento tappeto d'usura in via Malignani	€ 37.635,61
OP	71	Lavori di manutenzione straordinaria in zona industriale udinese: interventi di sistemazione idraulica in viale dell'artigianato	€ 55.000,00
OP	64	Completamento della viabilità e manutenzione della rete fognaria nella zona industriale - 1° lotto	€ 1.000.000,00
TOTALE euro			€ 2.192.651
ELENCO DELLE OPERE IN FASE DI PROGETTAZIONE ESECUTIVA E/O RECUPERO DEL FINANZIAMENTO			
OP	51	Realizzazione di una bretella di uscita dalla tangenziale sud di Udine e immissione alla viabilità interna della ZIU	€ 1.500.000,00
OP	52	Nuovo scalo ferroviario a servizio della Zona Industriale Udinese - 1° lotto	€ 1.620.000,00
OP	55	Ampliamento del capannone ad uso magazzino in via Stellini in ZIU	€ 1.900.000,00
OP	58	Lavori di realizzazione di una rotatoria e annessa area di interscambio ad intersezione tra l'uscita del casello autostradale e la SP 49 in zona industriale Alto Friuli	€ 620.000,00
OP	57	acquisto e riconversione capannone "ex Friulcarne" in ZIU	€ 1.500.000,00
OP	65	Sistemazione e potenziamento della rete di raccolta delle acque meteoriche e delle acque di fognatura in Via delle Nazioni Unite in ZIAF	€ 385.000,00
OP	66	Realizzazione di un ulteriore lotto di adeguamento della rete fognaria della zona industriale in ZIAF	€ 258.750,00
OP	67	Realizzazione di una rete separata per la raccolta delle acque meteoriche e nere in Via delle Ferriere nella zona industriale Alto Friuli	€ 220.000,00
OP	68	realizzazione di una rete separata per la raccolta delle acque di fognatura in Via delle Ferriere nella zona industriale Alto Friuli	€ 160.000,00
TOTALE			€ 8.163.750,00

RACCORDI

Il Cosef è attualmente proprietario del raccordo ferroviario "ZIU ZAU" che collega la stazione di Udine con la zona industriale udinese e del raccordo ferroviario ex Cipaf che collega la stazione di Osoppo con lo scalo e le aziende della zona industriale Alto Friuli. Sono inoltre in corso le procedure per il passaggio di proprietà dello scalo ferroviario che collega la zona industriale Aussa Corno con la stazione di San Giorgio di Nogaro – le cui competenze per la gestione sono già state attribuite al Cosef con l'art.62 della L.R. 3/2015.

Raccordo ferroviario "ZIU ZAU"

Il raccordo base denominato "ZIU ZAU" è costituito dal binario di dorsale, dallo scalo del Partidor, dal raccordo particolare ABS e dal raccordo particolare Qualisteel.

Il raccordo base ZIU-ZAU è allacciato alla stazione di Udine attraverso la comunicazione di deviatoi 31a/b e, correndo verso sud parallelamente alla linea Udine – Cervignano A.G., raggiunge la Zona Annonaria di Udine (ZAU) e la Zona Industriale di Udine (ZIU). Il limite del recinto ferroviario è ubicato alla progressiva km 0+634. Il cancello di accesso al sistema dei raccordi è posto al km 0+974. In precedenza allo stesso, alla progressiva 0+914, è posizionata una sbarra fermacarro assicurata con serratura a chiave.

Lo scalo Partidor si collega al binario di dorsale a nord, verso la stazione di Udine, attraverso il deviatoio 101, a sud, verso la ZIU-ZAU attraverso il deviatoio multiplo 102a/b ed è costituito da otto binari. L'intenzione da parte di RFI di potenziare la linea Udine – Cervignano e di realizzare al bivio Cargnacco una nuova stazione a servizio del nodo di Udine, rende in questo momento prioritario realizzare il nuovo scalo a nord della ZIU. La realizzazione della nuova stazione di Cargnacco avrà come conseguenza l'interruzione del binario di raccordo industriale proveniente da Udine e la conseguente impossibilità di proseguire ad utilizzare lo scalo del Partidor. Pertanto gli interventi di manutenzione che verranno eseguiti nei anni sullo scalo ZIU ZAU si limiteranno a mantenere gli impianti ad un livello accettabile di sicurezza dell'esercizio ferroviario, in attesa della realizzazione del nuovo scalo a servizio del raccordo. Le prossime manutenzioni riguarderanno 4 deviatoi fortemente deteriorati, soggetti a particolare usura, visto il loro posizionamento nello scalo. Si tratta infatti dei principali scambi, interessati pressoché da tutte le manovre. Per questi deviatoi è prevista la sostituzione delle traverse e di alcune parti minute deteriorate, la regolazione delle quote, la sostituzione della bulloneria e la rinalzatura della massicciata allo scopo di riportare in tolleranza le quote rilevate non conformi. Per quanto concerne i binari, è necessario procedere con i lavori di revisione, comprendente la sostituzione delle traverse con traverse in cls, la sostituzione delle rotaie con rotaie 50UNI optando per materiali usati servibili.



Dettaglio scalo ferroviario ZIU

Raccordo ferroviario della zona Alto Friuli

L'area industriale dispone di un raccordo ferroviario comunemente identificato come "raccordo base" il quale è allacciato alla stazione di Osoppo dove, all'interno del recinto ferroviario, sono presenti i binari di presa e consegna IV, V, VI, VII.

Dal cancello in uscita dalla stazione di Osoppo si sviluppa per circa 500 metri il binario di dorsale che porta al fascio di binari composto da:

- 14 binari adibiti alla sosta di cui 3 a raso e 1 ad attività di carico/scarico;
- 2 tronchini intermodali;
- 2 tronchini adibiti alla sosta dei locomotori;
- 1 binario con fossa di visita dei mezzi ferroviari.

Il binario di dorsale prosegue verso sud per circa 1 km fino ad arrivare all'ingresso degli stabilimenti raccordati.

Il limite di carico dei binari del raccordo base è quello previsto per la categoria D4 (22,5 t/asse – 8,0 t/metro corrente). La linea della IFN afferente alla stazione di Osoppo a cui è allacciato il binario di dorsale del raccordo base era classificata in categoria B2 (18,0

t/asse – 6,4 t/metro corrente) elevabile alla categoria C3 previa autorizzazione di RFI per i singoli trasporti. Nel corso del 2018 RFI ha ascrivito alla categoria D4 anche la linea IFN eliminando la limitazione di peso ai convogli.

Oltre al binario di dorsale all'interno del raccordo base sono presenti:

- pesa dinamica di 100 ton e con carico assiale massimo pari a 30 ton;
- pesa statica della portata di 130 ton (80 ton + 50 ton).

Le aziende che ad oggi sono raccordate alla rete ferroviaria consortile sono: Fantoni S.p.A. e Ferriere Nord S.p.A.

Nel 2017 è stato sottoscritto il nuovo contratto di raccordo rubricato al n. 02/2017 del 14.12.2017.

Il Consorzio COSEF non esegue in proprio le manovre da e per i binari di presa e consegna della Rete Ferroviaria Italiana e, all'interno del raccordo base, per e dai vari raccordi particolari, ma affida contrattualmente l'intera organizzazione e responsabilità dell'applicazione delle norme per l'espletamento del servizio di manovra ad un Organo di Gestione (attualmente "Mercitalia Shunting and Terminal") in possesso di tutti i requisiti normativi e professionali derivanti dall'osservanza delle disposizioni e prescrizioni del vigente quadro normativo.

Pertanto, le manovre interne al raccordo base e le operazioni di prelievo/consegna dei carri sul fascio di presa e consegna sono effettuate dall'OdG, con proprio personale e mezzi di trazione.

Nel corso del 2019 verrà espletata la procedura di gara per l'individuazione del nuovo O.d.G. in scadenza agli inizi di luglio.



Scalo ferroviario Osoppo

Raccordo ferroviario della zona industriale Aussa - Corno

L'area industriale Aussa – Corno dispone di un raccordo ferroviario comunemente identificato come "raccordo base" il quale è allacciato alla stazione di San Giorgio di Nogaro per mezzo del binario di collegamento corrispondente al tratto fino al km 1+302 dall'ex-linea a semplice binario San Giorgio di Nogaro - Porto Nogaro.

A tale progressiva si dirama il binario di dorsale a servizio dei raccordi particolari presenti nella zona industriale che si sviluppa verso sud per una lunghezza di 6,2 km.

A seguito delle recenti verifiche effettuate da parte dei tecnici incaricati da RFI sulle opere d'arte presenti al di sotto della infrastruttura ferroviaria, il binario di collegamento è stato ascritto alla categoria D4 (22,5 t/asse – 8,0 t/metro corrente) mentre i manufatti oggetto di indagine presenti lungo il binario di dorsale sono stati ritenuti compatibili con una riclassificazione della linea alla categoria D4 alla velocità massima ammessa sul raccordo di 6 km/h.

Oltre al binario di dorsale all'interno del raccordo base sono presenti:

- un binario di raddoppio, attualmente della lunghezza di circa 1,1 km che verrà a breve esteso a circa 2,1 km e che permetterà un più agevole transito dei convogli ferroviari ed una maggiore efficienza del sistema (transito contemporaneo di più convogli);
- "fasci" di binari utilizzati per il deposito temporaneo dei carri in attesa della consegna presso le ditte raccordate;
- pesa dinamica bidirezionale con range di pesatura da 5 a 100 ton e con carico assiale massimo pari a 30 ton.

Il raccordo base consente il collegamento diretto con porto Margreth garantendo quindi una piena intermodalità del traffico delle merci e riducendo notevolmente il traffico su gomma e il conseguente tasso di inquinamento ambientale a questo riferibile.

Le aziende che ad oggi sono raccordate alla rete ferroviaria consortile, oltre agli operatori portuali ATI: Midolini F.lli S.p.A. – Impresa Portuale Porto Nogaro S.r.l., sono: Evraz Palini e Bertoli S.r.l., Adriaest S.p.A., Metinvest Trametal S.p.A., Marcegaglia Plates S.p.A., Lampogas S.r.l. e Oleificio San Giorgio S.p.A. Altre aziende risultano dotate di un raccordo ferroviario all'interno del proprio lotto ma non utilizzano tale infrastruttura per le loro attività commerciali.

Nel corso del 2017 è stato sottoscritto dal Consorzio ZIU l'appendice n. 1 al contratto di raccordo rubricato al n. 1/2016 del 29.03.2016 in qualità di gestore operativo e di comodatario del raccordo base. Il ruolo di raccordato era stato assunto dalla Regione FVG con la stipula del contratto nel 2016 a seguito della messa in liquidazione del Consorzio per lo sviluppo industriale della zona dell'Aussa Corno al fine di garantire la continuità del servizio ferroviario alle imprese insediate in ZIAC.

Nel 2019 ci sarà il passaggio al Gestore Comprensoriale Unico e verrà pertanto sottoscritto un nuovo contratto di raccordo in cui il Consorzio COSEF subentrerà alla Regione FVG nel ruolo di raccordato.

Il Consorzio COSEF non esegue in proprio le manovre da e per i binari di presa e consegna della Rete Ferroviaria Italiana e, all'interno del raccordo base, per e dai vari raccordi

particolari, ma affida contrattualmente l'intera organizzazione e responsabilità dell'applicazione delle norme per l'espletamento del servizio di manovra ad un Organo di Gestione (attualmente "ATI: TS Traction & Service S.r.l. – Co.Rac.Fer. S.r.l.") in possesso di tutti i requisiti normativi e professionali derivanti dall'osservanza delle disposizioni e prescrizioni del vigente quadro normativo.

Pertanto, le manovre interne al raccordo base e le operazioni di prelievo/consegna dei carri sul fascio di presa e consegna sono effettuate dall'OdG, con proprio personale e mezzi di trazione.

Nel corso del 2019 verrà espletata la procedura di gara per l'individuazione del nuovo OdG in scadenza a fine giugno.

A partire dal 2016, con l'utilizzo di fondi statali e regionali, sono stati realizzati dalla Regione Friuli Venezia Giulia alcuni interventi volti al potenziamento dell'infrastruttura ferroviaria della zona industriale attraverso la sostituzione su alcuni tratti di dorsale dell'armamento ferroviario esistente con un armamento "pesante" 60UNI e la sostituzione di parte delle traverse in legno con traverse in c.a.p.. Nel 2018 è stata inoltre portata a termine la costruzione di un nuovo raccordo a servizio delle imprese insediate nell'area denominata "Fearul" che potrà consentire la connessione alla rete ferroviaria a due imprese insediate nell'area.



Scalo ferroviario ZIAC

PORTO NOGARO

La zona industriale Aussa – Corno dispone del sistema portuale denominato “Porto Nogaro” che si articola nelle due strutture pubbliche di Porto Nogaro “Vecchio” (sito presso l’abitato di Porto Nogaro), nella struttura di Porto Margreth nonché nella banchina privata delle ex Industrie Chimiche Caffaro, cui si giunge tramite il canale artificiale Banduzzi.

Il porto Margreth, posto a una distanza di 10,9 Km dal mar Adriatico e collegato allo stesso per mezzo del canale marittimo Corno ha a disposizione un bacino di evoluzione con larghezza utile pari a 250 m e uno sviluppo di banchina pari a 860 ml. A seguito dei recenti dragaggi eseguiti dalla Regione FVG il canale marittimo Corno dispone di una quota di fondo a -7,50.

L’area portuale Margreth beneficia di 25 ettari fra banchine portuali e piazzali retro banchina infrastrutturati con raccordo ferroviario, magazzini coperti, tettoie coperte, aree di stoccaggio scoperte, aree esterne al recinto doganale, pese stradali - ferroviarie, impianto antincendio, impianto di trattamento rottami ferrosi, impianto di videosorveglianza, palazzina direzionale e aree verdi. Le navi che gravitano su Porto Nogaro, stazzano mediamente 3-4.000 tonnellate, con punte fino a 7.000. Data la natura fluviale del canale di accesso al Porto, le navi a chiglia piatta hanno maggiore facilità di ingresso.

Più in dettaglio:

1. Banchina di attracco navi di competenza demaniale di complessivi 860 ml su cui insistono tre binari del raccordo ferroviario.
2. Piazzale portuale area di circa complessivi mq. 250.000 compresa l’area inghiaiaata esterna al recinto doganale e le aree verdi. L’area comprende aree pavimentate con calcestruzzi fibrorinforzati, aree asfaltate per il transito dei mezzi, aree inghiaiate e impianti vari.
3. Magazzini coperti per stoccaggio merci: sono composti da nove moduli simmetrici della superficie complessiva di mq. 5.500.
4. Tettoie deposito materiali sud e nord per una superficie coperta complessiva di 7.000 mq.
5. Palazzina direzionale di superficie complessiva su due piani di circa mq 1.100. Una parte del piano terra è occupata dagli Uffici Doganali e della Capitaneria di Porto mentre i restanti locali posti al primo piano sono destinati agli operatori portuali.
6. garitte d’accesso in elementi prefabbricati della superficie di mq 12 cadauna con struttura in alluminio e dotate di impianti di climatizzazione pressurizzati. A protezione di tali strutture è stato realizzato un portale in cemento armato.
7. stadera mista ferroviaria e stradale. Si tratta di un impianto di pesatura misto ferroviario stradale posto nella parte nord portuale e vicino al cancello ferroviario di porto Margreth.
8. stadera mista ferroviaria e stradale lungo la banchina. Si tratta di un impianto di pesatura misto ferroviario stradale posto lungo la banchina di porto Margreth.

9. impianto di fornitura acqua potabile banchina demaniale alimentato dal pozzo di prelevamento acqua e relativo impianto di pressurizzazione.

10. impianto fari e illuminazione dalle cabine di trasformazioni.

11. impianto antincendio: è formato dalle linee di alimentazione, dagli idranti UNI 70, dalle cassette antincendio UNI 45, dalle lance e manichette, dai dispositivi di pressurizzazione e dagli estintori portatili. L'impianto è suddiviso in una cabina di pressurizzazione vecchia - sud e una cabina di pressurizzazione nuova - nord: -la linea impianto antincendio è collegato ad anello alle due stazioni di pressurizzazione che funzionano in parallelo.

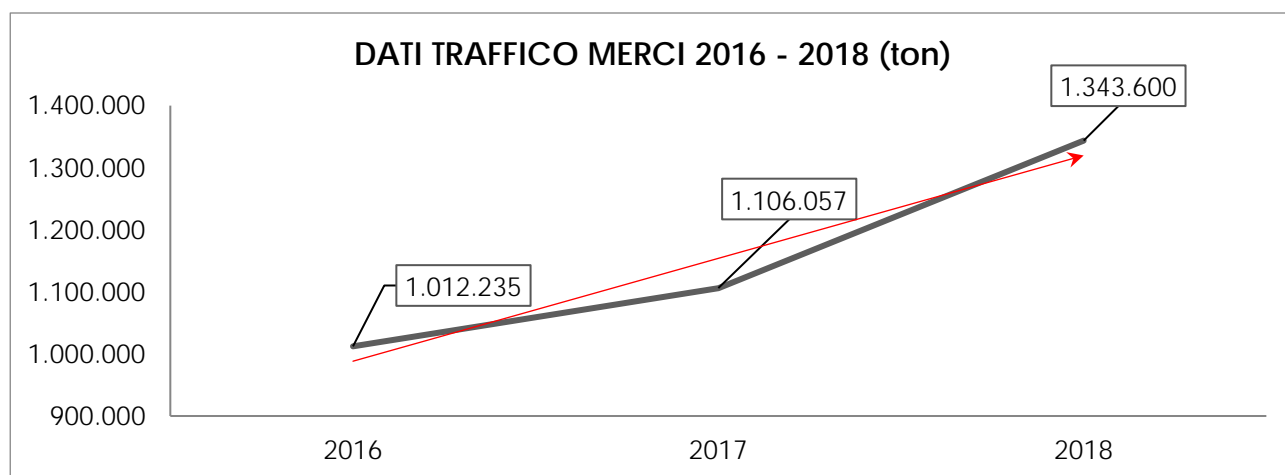
12. raccordo ferroviario. Si tratta del raccordo ferroviario di porto Margreth che dal deviatio presente presso la dorsale su via Fermi si dirama all'interno del recinto portuale per circa 4.300 ml e conta 23 deviatoi compresa la tratta in banchina in concessione demaniale;

13. rete fognaria e impianti connessi. E' composta dalle caditoie, dalle tubazioni di convogliamento delle acque meteoriche, dai pozzetti, dai disoleatori, dai quadri di controllo e allarme, e dagli impianti di sollevamento.

14. impianto di trattamento acque meteoriche rottami con vasca deposito rottami. Tale impianto è stato realizzato su un'area di mq. 6.000. Con una vasca da destinare al deposito e movimentazione dei rottami al fine di azzerare la possibilità che questi materiali possano, per effetto del dilavamento o a seguito di eventi accidentali, rilasciare sostanze "inquinanti", anche successivamente ai primi 15 minuti di pioggia. L'acqua meteorica proveniente da detto piazzale impermeabile è convogliata all'impianto di trattamento chimico-fisico realizzato nella parte centro nord del porto.

Tra gli interventi in previsione vi è la sistemazione dell'area esterna al recinto portuale dedicata a parcheggio con la formazione di una nuova viabilità di accesso all'area portuale, la realizzazione di una rotatoria in corrispondenza dell'incrocio tra la strada provinciale 80 e via Meucci e il rifacimento del varco di accesso portuale.

2018	Merci imbarcate (a)	Merci sbarcate (b)	Totale (a+b)
GENNAIO	57.177	58.409	115.586
FEBBRAIO	47.629	62.716	110.345
MARZO	74.140	55.488	129.628
APRILE	48.190	50.019	98.209
MAGGIO	75.656	42.757	118.413
GIUGNO	56.287	55.248	111.535
LUGLIO	57.372	45.216	102.588
AGOSTO	51.346	56.436	107.782
SETTEMBRE	55.720	56.795	112.515
OTTOBRE	39.160	68.696	107.856
NOVEMBRE	54.072	56.623	110.695
DICEMBRE	44.239	74.209	118.448
TOTALE	660.988	682.612	1.343.600



GESTIONE FINANZIARIA

Nel corso del 2018 si sono completate le surroghe/rinegoziazioni dei mutui bancari di cui alla legge regionale n. 24 del 29/12/2016, art. 2 c. 21-26 per quanto attiene i finanziamenti dell'ex Consorzio Cipaf. L'amministrazione regionale ha già rimpegnato per il triennio 2018-2020 Euro 361.047 da utilizzare ai sensi dell'art. 85 della L.R. 3/15.

Nell'anno 2018 a seguito delle domande di contribuzione presentate, l'amministrazione regionale ha concesso con proprio Decreto i seguenti contributi:

- Art. 86 L.R. 3/15: Euro 1.027.245 destinati all'acquisto e riconversione del capanno "ex Friulcarne" in ZIU
- Art. 85 L.R. 3/15: Euro 1.344.568 destinati ad interventi svolti/da svolgere nelle aree industriali di competenza sulla base degli interventi programmati nel Piano Industriale.

A decorrere dal 01.01.2018 il Consorzio è entrato nell'ambito soggettivo di applicazione del regime dello "**Split Payment**". L'art. 1, comma 629 lett. b), della legge di stabilità 2015 modifica il d.P.R. 26 ottobre 1972, n. 633 introducendo nello stesso decreto l'art. 17-ter. Il nuovo articolo costituisce una norma anti-evasione in sede di riscossione e prevede un innovativo metodo di versamento dell'IVA (c.d. split payment), già elaborato in sede comunitaria dalla Commissione nel c.d. Libro Verde sul futuro dell'Iva. In particolare, il nuovo art. 17-ter prevede che per le cessioni di beni e le prestazioni di servizi effettuate nei confronti dello Stato e degli Enti pubblici, gli stessi pagheranno ai loro fornitori il corrispettivo come indicato in fattura, al netto dell'Iva, e saranno tenuti a versare l'imposta direttamente all'Erario e non più al fornitore. Questo nuovo meccanismo di riscossione è stato introdotto con l'intento di evitare che l'Iva pagata al fornitore di beni e servizi da parte dello Stato ed enti ad esso assimilati non sia, poi, riversata all'Erario dallo stesso cedente/prestatore, nella sua qualità di soggetto passivo dell'imposta.

CERTIFICAZIONI

Certificazione ISO 14001:2015

Il Consorzio conferma anche per il 2018 il suo costante impegno a conformarsi alla Politica Ambientale ed al Sistema di Gestione Ambientale già da tempo adottati dal Consorzio ZIU secondo lo standard internazionale UNI-EN-ISO 14001:2004; ad agosto 2018, in seguito alla verifica positiva da parte dell'Istituto preposto è avvenuta la ricertificazione dell'area ZIU secondo la nuova versione 2015 della Norma.

In tale contesto è stato validato l'avvio di un processo che, per il prossimo triennio - fermo il mantenimento della certificazione ambientale per la ZIU - progressivamente integrerà nel Sistema di Gestione Ambientale anche l'area dell'Alto Friuli.

Successiva estensione del Sistema Ambientale implementato riguarderà anche gli ambiti dell'Aussa Corno e del Cividalese.

MODELLO GESTIONALE

Modello Organizzativo Gestionale D.Lgs. 231/01 - Anticorruzione e Trasparenza

Nella seduta del 07 marzo 2019 il Consiglio di Amministrazione ha disposto con delibera 11 l'approvazione dell'aggiornamento del Modello 231/01, revisionato per prendere atto in modo particolare dell'entrata in vigore nel mese di maggio 2018 del Regolamento Europeo GDPR 679/2016 sul trattamento illecito dei dati e specificamente per quanto attiene la parte inerente i "delitti informatici e trattamenti illecito dei dati" contemplati nel "Disciplinare applicativo del Regolamento Europeo 679/16" adottato dal Consorzio.

E' stato preso atto della nuova formulazione dell'art. 6. Comma 2 bis, del D.Lgs. 231/01 che dispone che il modello *deve prevedere* specifico protocollo a tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito del rapporto lavorativo.

L'Ente ha mantenuto, anche per l'anno 2018, costantemente aggiornata la sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale in ottemperanza della normativa vigente.

Non si sono rilevati rilievi da parte dell'ANAC.

PRIVACY

A seguito dell'entrata in vigore del nuovo Regolamento Europeo 679/16, il Consorzio ha adottato specifico Disciplinare applicativo per adempiere agli obblighi previsti. Il GDPR (General Data Protection Regulation), composto da 99 articoli, istituisce alcuni principi fondamentali quali il diritto all'oblio (richiesta di rimozione delle informazioni), la "portabilità" dei dati (si possono scaricare e trasferire dati da una piattaforma all'altra, senza vincolarsi ad un certo account) e l'obbligo di notifica in caso di data breach (in caso di fuga di informazioni sensibili le aziende devono comunicarlo entro 72 ore). I destinatari di tale regolamento sono i "Titolari del Trattamento" ossia chi, come il Consorzio, gestisce le informazioni. I principali obblighi introdotti sono la richiesta di consenso in forma chiara, l'istituzione di un registro delle attività o di trattamento dei dati

(dove si elencano anche le finalità dell'elaborazione dei dati, i destinatari, l'eventuale scadenza per la cancellazione dei dati), la notifica delle violazioni entro 72 ore e la designazione di un "Responsabile Protezione Dati". Al fine di assicurare una corretta gestione dei dati personali da parte dell'Ente è stata nominata una figura indipendente, come prescritto dal Regolamento, per la carica di Data Protection Officer (DPO).

REGOLAMENTO GESTIONE AREE

Si ricorda che il Regolamento di gestione delle aree ZIU come indicato dal nuovo "P.T.I." è stato revisionato con delibera n. 40 del 18 giugno 2015 e risulta tuttora vigente.

Si consolida da parte degli Uffici un servizio alle aziende di collaborazione tecnico-urbanistico, volto ad approfondire i temi inerenti la fattibilità e lo sviluppo edificatorio delle imprese insediate o insediande in area ZIU, nel corso dell'esercizio esteso anche alle altre Zone industriali in gestione, come evidenziato nel paragrafo successivo.

1. ZIU

Le procedure acquisite ed istruite dagli uffici nel corso dell'esercizio, sulla base del predetto Regolamento, hanno riguardato N. 57 complessivi pareri e verifiche espresse su ampliamenti e modifiche ad attività esistenti, su richiesta dello Sportello Unico Intercomunale o da parte di Comuni ovvero Ditte/professionisti/consulenti (es. pareri preliminari per pratiche SCIA).

Altre istruttorie hanno riguardato la conformità urbanistica alla normativa di Piano, rilascio di nulla osta all'installazione di insegne pubblicitarie, autorizzazione passi carrai ed accessi e pareri resi in ambito di procedimenti AUA e AIA di concerto con CAF C SpA.

Sono stati inoltre emessi alcuni nulla osta relativi ad operazioni immobiliari con trasferimento di proprietà (es. a o da leasing) e di titolarità dei lotti produttivi (variazione utilizzatore).

- Istruttorie e pareri tecnici nelle aree Alto Friuli, Aussa Corno e Cividalese

2. AUSSA CORNO

Analoghe attività tecniche sono state avviate, per quanto possibile, anche in ambito Aussa Corno sulla base dei Regolamenti previgenti del Consorzio Aussa Corno che sono stati fatti propri, in via transitoria dal precedente Consiglio di Amministrazione del Consorzio (ex ZIU), dando così specifica operatività agli Uffici dell'Ente. Le procedure acquisite ed istruite dagli uffici nel corso dell'esercizio hanno riguardato N. 30 complessivi pareri e verifiche espresse su ampliamenti e modifiche ad attività esistenti.

3. ALTO FRIULI

Le procedure acquisite ed istruite dagli uffici nel corso dell'esercizio hanno riguardato N. 26 complessivi pareri e verifiche espresse su ampliamenti e modifiche ad attività esistenti.

4. CIVIDALESE

Le procedure acquisite ed istruite dagli uffici nel corso dell'esercizio hanno riguardato N. 2 complessivi pareri e verifiche espresse su ampliamenti e modifiche ad attività esistenti.

DIGITAL INNOVATION HUB

Il 20 settembre 2018 il COSEF ha aderito alla costituzione del Digital Innovation Hub 'DIH Udine – Data analytics & Artificial intelligence' insieme a Confindustria Udine (capofila), Area Science Park - Area di ricerca scientifica e tecnologica di Trieste, Ditedi – Distretto Industriale Tecnologie Digitali Scarl, Friuli Innovazione, Centro di ricerca e di trasferimento tecnologico e il Mits Malignani, Istituto Tecnico superiore nuove tecnologie per il made in Italy.

Il Digital Innovation Hub Udine rappresenta un modello di supporto innovativo alle imprese con un coinvolgimento bottom-up del territorio, università e centri di ricerca di eccellenza e costituisce un asset strategico per la crescita e lo sviluppo economico e industriale del Friuli Venezia Giulia

Il DIH Udine opera quindi per aumentare il livello di consapevolezza e comprensione delle tematiche d'interesse e aiuta le aziende ad elaborare i propri piani di digitalizzazione, fornendo servizi di mentoring e di supporto. L'obiettivo è sfruttare le sinergie tra gli attori eccellenti nell'innovazione presenti sul territorio per favorire l'adeguamento dell'imprenditoria regionale alla quarta rivoluzione industriale.

PROGETTO UNIVERSITARIO

Nel 2018 l'ente ha intrapreso una collaborazione con l'Università degli Studi di Udine per il completamento del progetto "Laboratorio Economia Uniud".

Scopo principale del programma è l'analisi delle dinamiche manageriali relative alla gestione degli scali ferroviari di proprietà dell'Ente.

I 18 studenti, suddivisi in due gruppi, elaboreranno i risultati entro il primo trimestre 2019 in seguito ad approfonditi studi e analisi rispetto alla organizzazione e gestione degli asset ferroviari consortili.

ATTIVITA' DI COMUNICAZIONE

Il 27 settembre 2018 in collaborazione con Credit Agricole FriulAdria spa l'Ente ha organizzato, presso la sede COSEF, un convegno riguardante "l'internazionalizzazione" e le conseguenti nuove traiettorie di sviluppo e "l'innovazione e sviluppo" concernenti gli strumenti finanziari a supporto delle imprese. L'evento è stato poi organizzato anche presso il Comune di Buja per le aziende insediate nella Zona Industriale dell'Alto Friuli e successivamente presso il Comune di San Giorgio di Nogaro per le insediate nella Zona dell'Aussa Corno.

Un efficace incontro che ha visto la partecipazione di ben 65 aziende e che ha saputo cogliere l'opportunità di confrontare la realtà imprenditoriale, le istituzioni creditizie e il ruolo del Consorzio.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

L'assemblea consortile con atto n. 12 del 18 dicembre 2018 ha approvato il Piano Industriale 2019-2021 nonché il Piano Economico e Finanziario 2019.

Nei documenti richiamati viene confermata l'aspirazione del Consorzio nel confermarsi quale Ente di raccordo e interazione tra imprese, istituzioni e territorio per lo sviluppo industriale e dell'economia locale, nel rispetto dell'ambiente e della società.

Le azioni programmate e descritte sono di seguito riportate in sintesi:

Fini istituzionali:

- nuovo scalo ferroviario locale a servizio della Zona Industriale Udinese
- piano territoriale infraregionale unitario
- attività di bonifica nell'area industriale Aussa Corno -Torviscosa-San Giorgio di Nogaro

Insedimenti produttivi:

- In continuità con il trend del triennio precedente, nel corso del prossimo triennio 2019-2021 si prevede la realizzazione nella zona industriale udinese di nuovi siti produttivi (per circa 100.000 mq), legati sia a nuove iniziative che a potenziamento e consolidamento di attività esistenti in particolare di tipo industriale. In alcuni casi trattasi di ri-localizzazioni di attività già presenti nella zona industriale (es. all'interno di immobili in affitto ovvero in siti inadeguati) che intendono consolidare il proprio business, in altri casi si tratta della realizzazione di nuovi impianti produttivi o in ampliamento di attività esistenti. La disponibilità di aree già adeguatamente infrastrutturate e cedibili in tempistiche brevi, salvo nei casi di esproprio, rende l'area industriale particolarmente appetibile. Ciò, ha portato, in ambito ZIU, anche alla sostanziale saturazione degli spazi esistenti disponibili, con l'ingresso di nuove realtà, generalmente di dimensioni ridotte, che usufruiscono di parti di immobili in locazione. Restano in pratica dismessi (inagibili) due soli immobili in Comune di Pavia di Udine, di cui uno in fase di acquisizione dal Consorzio per la riconversione in deposito a vocazione consortile.

Servizi nuovi offerti:

- car pooling
- colonnine elettriche di ricarica

Comunicazione e marketing:

- organizzazione convegni per le imprese
- gemellaggio porto Mariupol-Porto Nogaro

Struttura

- controllo di gestione: è l'attività di guida e orientamento della gestione, in grado di assicurare che le risorse economiche ed i fattori produttivi a disposizione dell'ente siano impiegati in modo efficace ed efficiente coerentemente agli obiettivi prestabiliti. Individua le funzioni che hanno contribuito al raggiungimento degli obiettivi, previene situazioni di criticità e

consente di intervenire con correzioni gestionali per migliorare l'utilizzazione delle risorse.

Il controllo di gestione è, quindi, uno strumento di government, di monitoraggio e di valutazione.

Il Consorzio ha contabilizzato i costi e i ricavi per centro di costo (area industriale) e per commessa (attività) attraverso la contabilità analitica, quale strumento che permette di rilevare e ripartire in modo corretto, tempestivo e significativo i fatti aziendali.

E' stato inoltre implementato il monitoraggio del Budget, al fine di determinare la progressione della spesa rispetto al previsionale annuale approvato e determinare gli eventuali scostamenti.

- trasferimento del patrimonio indisponibile Consorzio ZIAC in liquidazione: nel corso del primo trimestre 2019 l'Ente, definiti gli aspetti fiscali con Interpello Ordinario dell'Agenzia delle Entrate, trasferirà la proprietà del patrimonio indisponibile del Consorzio Aussa Corno in liquidazione, attualmente in comodato gratuito provvisorio.

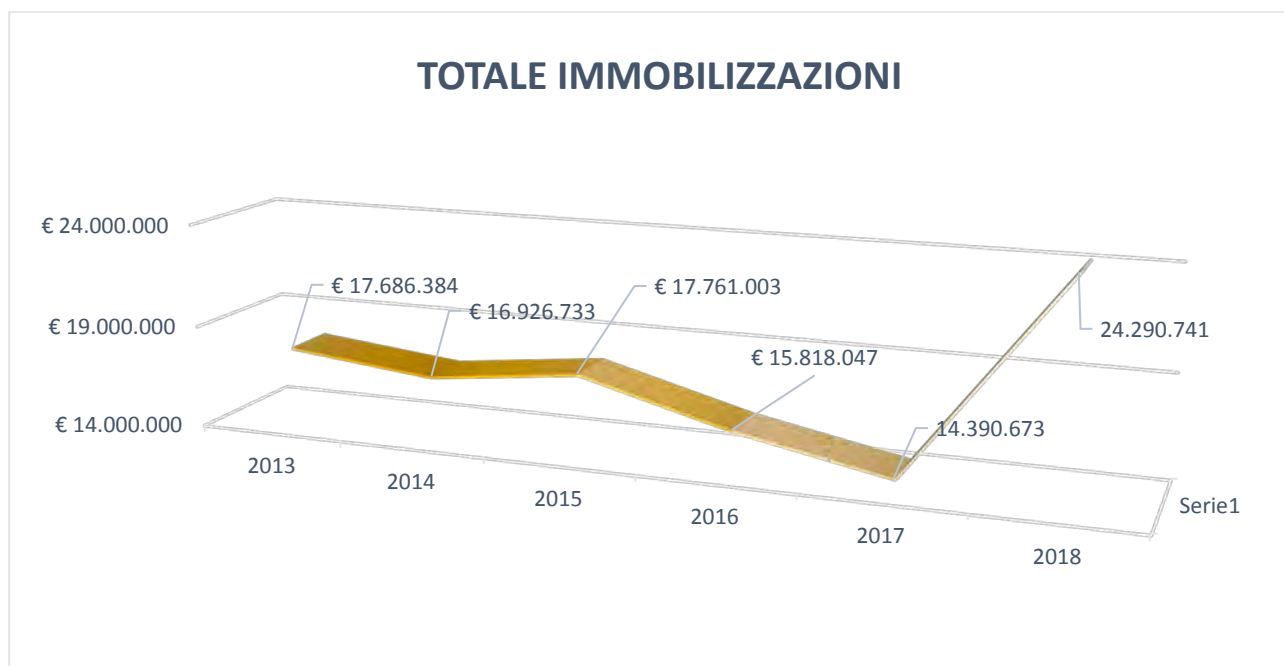
La programmazione descritta si pone l'obiettivo di potenziare la qualità dei servizi offerti e delle infrastrutture disponibili, al fine di rendere sempre più attrattivi e competitivi gli agglomerati industriali di competenza, valorizzando al meglio le potenzialità di ciascuna area. La realizzazione dei nuovi interventi e lo sviluppo di nuovi servizi, sia per gli interventi realizzabili con trasferimenti regionali che per quelli con fondi propri, necessitano una programmazione finanziaria puntuale e un monitorata durante l'esercizio, al fine di garantire l'equilibrio economico-finanziario previsto dallo Statuto.

RAPPRESENTAZIONE GRAFICA DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE E DEL CONTO ECONOMICO

Dopo le rappresentazioni numeriche e descrittive dell'esercizio 2018, si ritiene per la maggiore comodità di lettura e percezione ottica dell'andamento dell'esercizio corrente e rapportato con quelli precedenti, di esporre graficamente i dati comparati delle poste più significative della Situazione Patrimoniale e del Conto Economico con brevi descrizioni.

STATO PATRIMONIALE

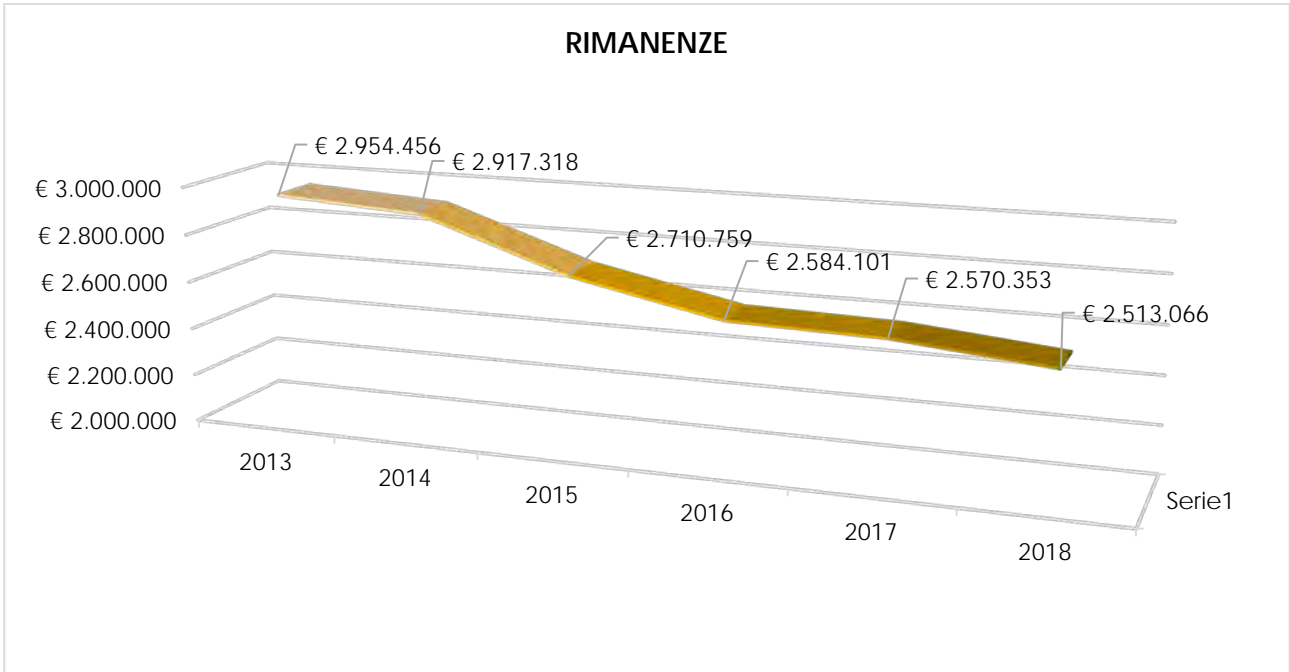
IMMOBILIZZAZIONI



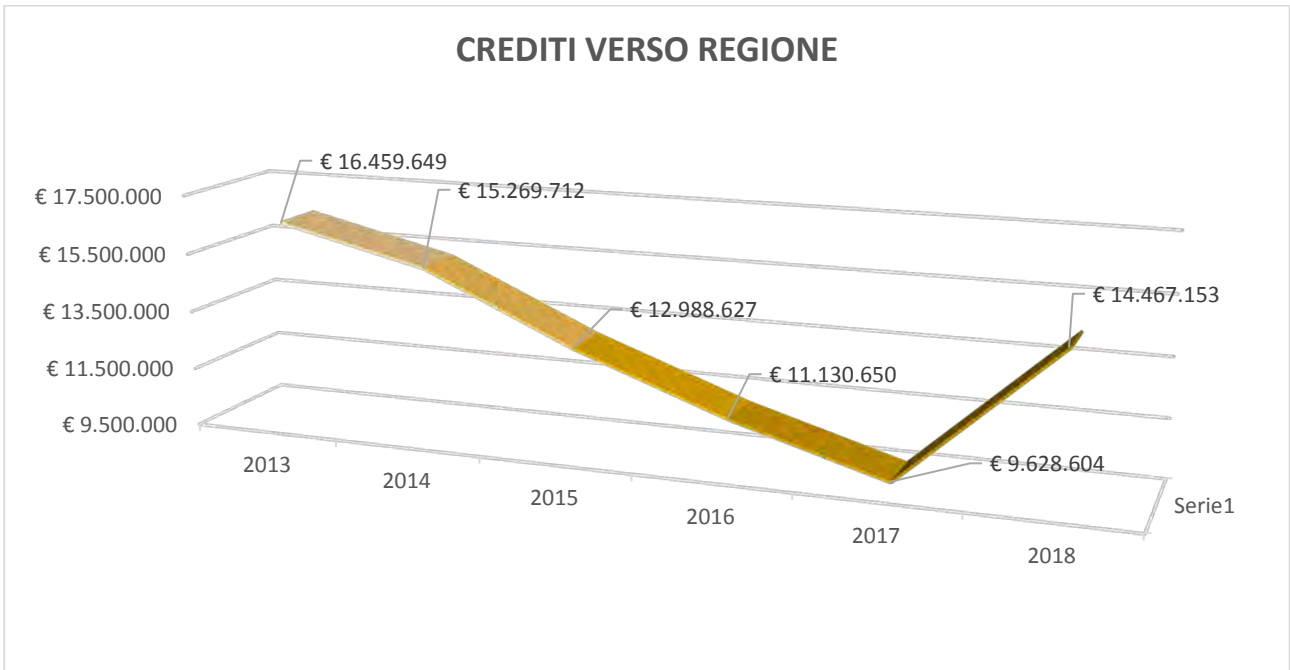
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	valore nominale delle quote	capitale sociale	%
FRIULI INNOVAZIONE, CENTRO DI RICERCA E DI TRASFERIMENTO TECNOLOGICO	465.000	3.696.000	12,52
CLUSTER ARREDO E SISTEMA CASA SRL CONSORTILE	1.000	200.000	0,34

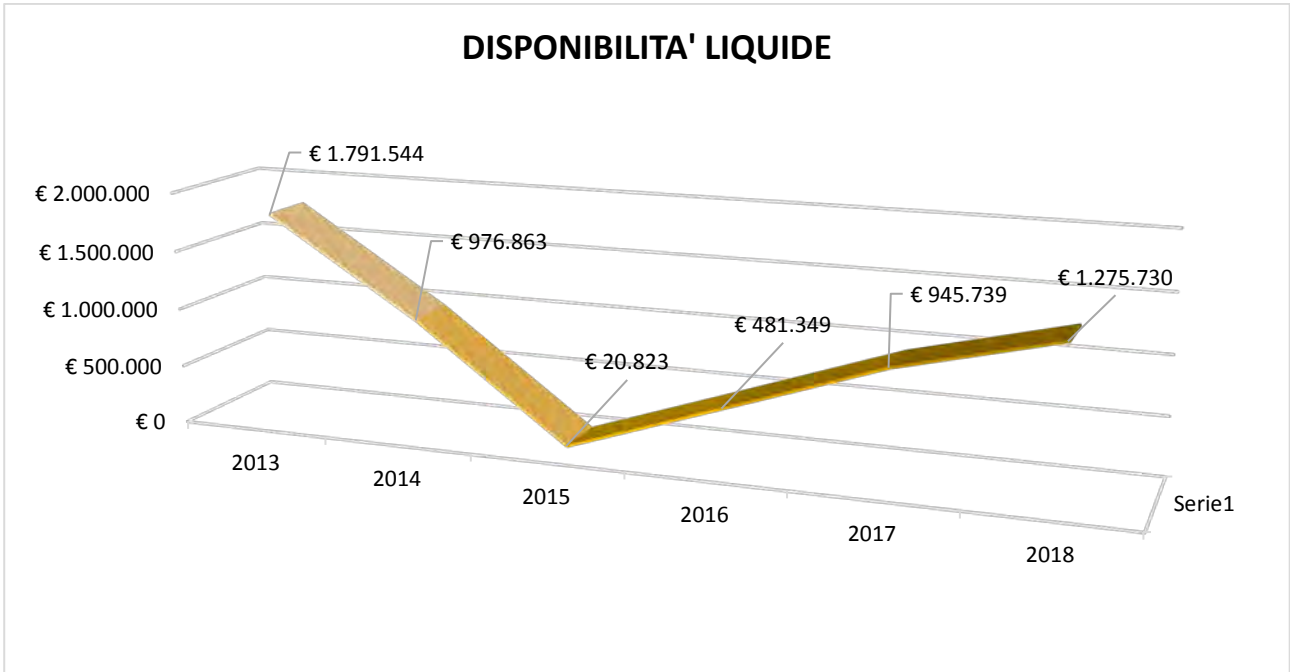
RIMANENZE



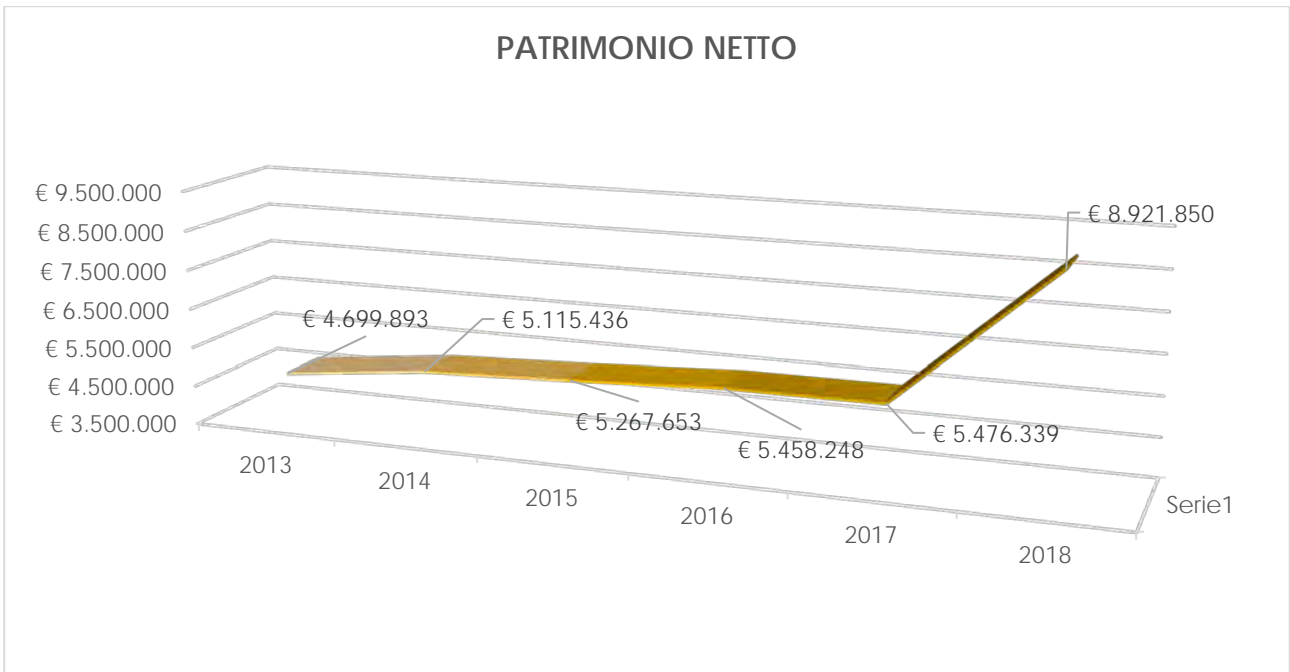
CREDITI VERSO REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA



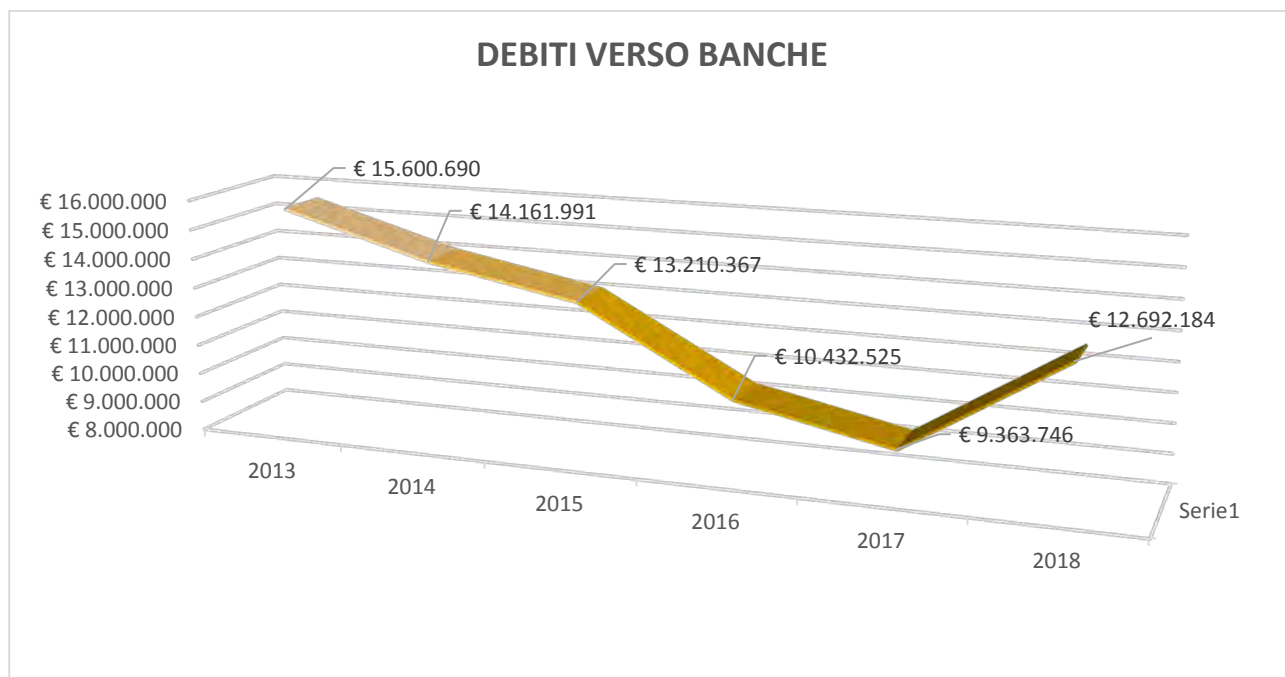
DISPONIBILITA' LIQUIDE



PATRIMONIO NETTO



DEBITI VERSO BANCHE



Z.I.	DESCRIZIONE OPERA FINANZIATA	ISTITUTO DI CREDITO	SCADENZA	DEBITO RESIDUO (in EUR)
ZIU	costruzione della viabilità principale di penetrazione est-ovest del comparto ZIU I lotto (op 14)	Mediocredito del Friuli Venezia Giulia SpA	30.06.2020	528.625
ZIU	costruzione della viabilità principale di penetrazione est-ovest del comparto ZIU II lotto (op 14)	Mediocredito del Friuli Venezia Giulia SpA	30.06.2020	160.574
ZIU	realizzazione dello svincolo sud del comparto ZIU (op 19)	Mediocredito del Friuli Venezia Giulia SpA	30.06.2022	701.897
ZIU	interventi di adeguamento e potenziamento della rete fognaria meteorica a servizio della ZIU I stralcio (op 30)	Mediocredito del Friuli Venezia Giulia SpA	31.12.2022	914.855
ZIU	interventi di adeguamento e potenziamento della rete fognaria meteorica a servizio della ZIU II stralcio (op 31)	Banca Popolare di Cividale scpa	30.06.2024	1.981.177
ZIU	adeguamento del depuratore consortile a servizio della ZIU (op 32)	Credit Agricole Friuladria SpA	30.06.2025	663.933
ZIU	realizzazione rete gas nel comparto ZIU (op 35)	Intesa San Paolo spa	30.06.2025	488.763
ZIU	allargamento via buttrio e potenziamento rete fognatura I lotto (op 34)	Credit Agricole Friuladria SpA	31.12.2026	1.231.286
ZIU	allargamento via buttrio e potenziamento rete fognatura II lotto (op 44)	Credit Agricole Friuladria SpA	31.12.2027	657.366
ZIU	potenziamento e adeguamento delle reti fognarie in via delle industrie I stralcio (op 33)	Credit Agricole Friuladria SpA	31.12.2028	447.074
ZIAF	Lavori di manutenzione e adeguamento impianto di illuminazione installato all'interno dello scalo ferroviario	Banca Antonveneta SpA	31.12.2020	72.455
ZIAF	Potenziamento manutenzione strade	Banca Antonveneta SpA	31.12.2020	257.558

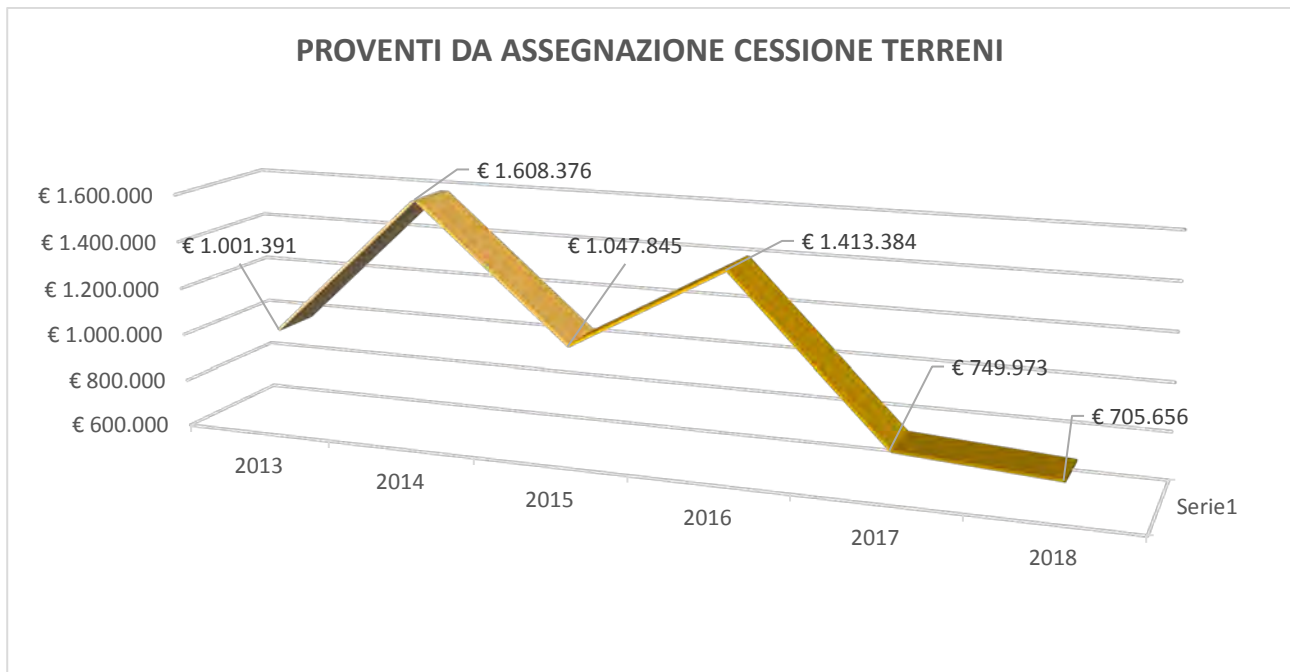
RELAZIONE SULLA GESTIONE

ZIAF collettore gronda	Banca Antonveneta SpA	31.12.2020	128.417
ZIAF ampliamento scalo ferroviario intermodalità	Credit Agricole Friuladria SpA	30.12.2021	395.141
ZIAF adeguamento impianto depurazione	Credit Agricole Friuladria SpA	30.06.2022	943.132
ZIAF sistemazione canale di scarico sottopasso SS43	Credit Agricole Friuladria SpA	31.12.2022	465.025
ZIAF Ampliamento scalo ferroviario 2° lotto	Credit Agricole Friuladria SpA	30.06.2023	289.404
ZIAF completamento scalo ferroviario intermodalità	Credit Agricole Friuladria SpA	30.06.2025	774.488
ZIAF canale di scarico 1° lotto	Credit Agricole Friuladria SpA	31.12.2025	549.162
ZIAF realizzazione segnaletica stradale	Credit Agricole Friuladria SpA	30.06.2027	107.759
ZIAF sistemazione e adeguamento canale di scarico 3° lotto	Credit Agricole Friuladria SpA	30.06.2029	934.092
Totale			12.692.184

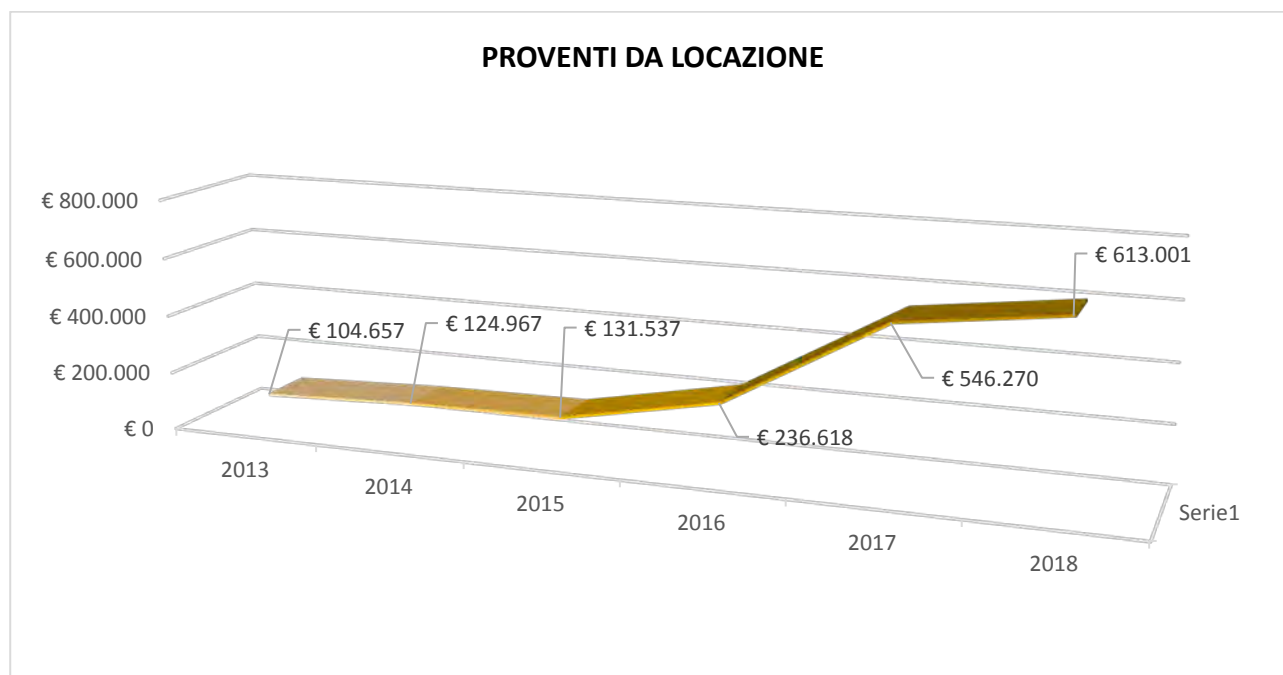
CONTO ECONOMICO

RICAVI

PROVENTI DA ASSEGNAZIONE – CESSIONE AREE



PROVENTI DA LOCAZIONE



ALTRI RICAVI

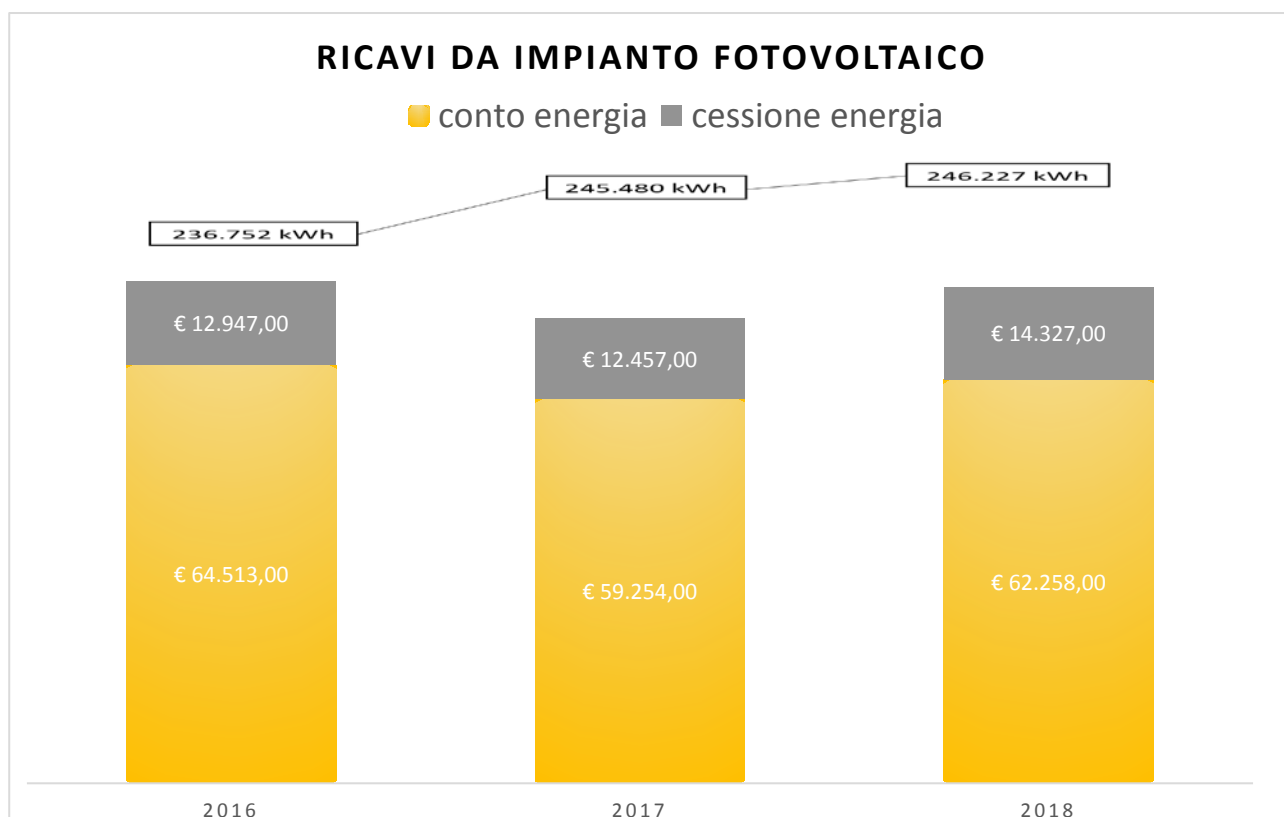
ALTRI RICAVI	In EUR
SCALO FERROVIARIO	196.951
SERVIZIO DEPURAZIONE	603.992
AFFITTI ATTIVI	613.001
DA COMPARTECIPAZIONE INSEDIATI	290.518
DA SERVIZI	188.994

PROVENTI DA ENERGIA PRODOTTA DA IMPIANTO FOTOVOLTAICO

IMPIANTO FOTOVOLTAICO ZIU

L'impianto fotovoltaico del Consorzio nella Zona Industriale Udinese è ubicato sulla copertura dell'immobile di proprietà della Banca Mediocredito del F.V.G. S.p.A., del quale l'Ente ne è utilizzatore in forza del contratto di leasing immobiliare. Così come il fabbricato era stato originariamente realizzato in tre unità immobiliari funzionalmente autonome, anche l'impianto fotovoltaico nel suo complesso è specularmente suddiviso in tre impianti indipendenti. E' composto da 1008 pannelli fotovoltaici ed ha una potenza di picco pari a 231,84 kWp.

L'energia prodotta nel 2018 è pari a 246.227 kWh, dato che nel corso dell'anno si allinea con i 245.480 kWh prodotti nel 2017 mentre si discosta di quasi 10000 unità con i 236.752 kWh prodotti nel 2016. La "tariffa incentivante conto energia" viene remunerata con un contributo fisso di 0,256 €/kWh, invariato per tutti gli anni di contribuzione.



IMPIANTO FOTOVOLTAICO ZIAF

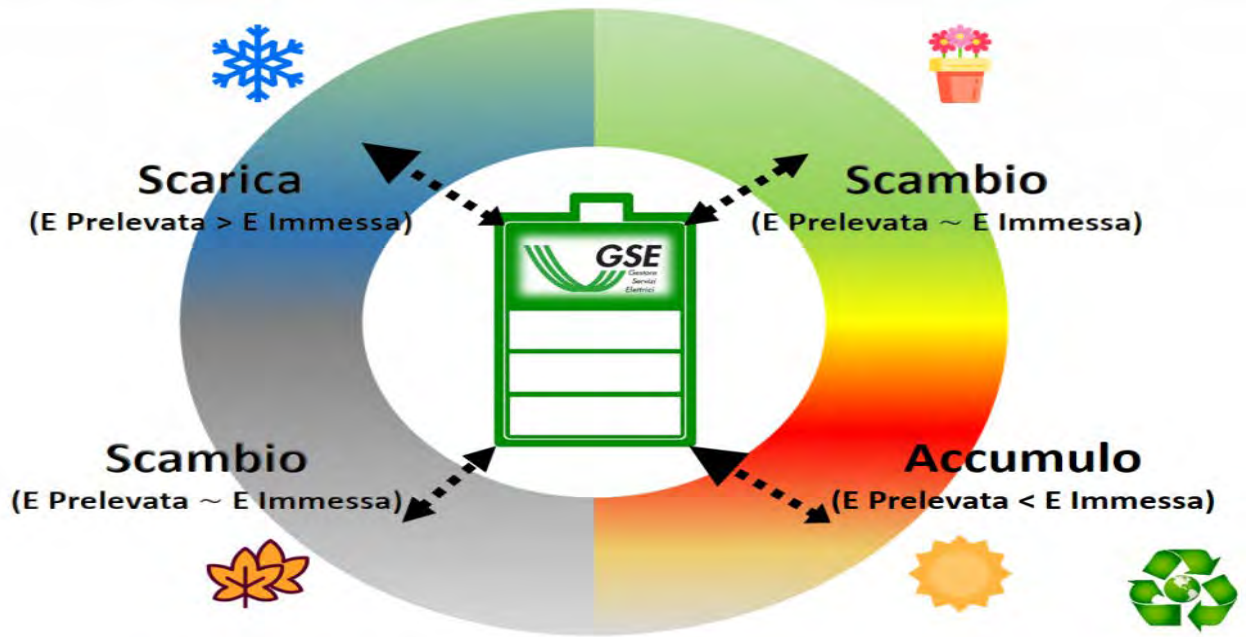
L'impianto fotovoltaico nella Zona Industriale Alto Friuli (ex CIPAF) è situato immediatamente a sud del comparto presso l'impianto di depurazione consortile in località Saletti in Comune di Buia, lateralmente alla S.P. 49. L'impianto fotovoltaico è a cessione parziale con scambio sul posto, infatti l'energia prodotta viene in parte immessa nella rete Enel e venduta e in parte destinata all'autoconsumo a servizio dell'impianto di depurazione. L'energia prodotta e immessa in rete viene incentivata sulla base del 2° Conto Energia (D.M. 19/02/2007) con 0,412 €/kWh. I pannelli sono 'fissi' e collocati sul lastrico solare dei locali adibiti a disidratazione, compattazione e deposito temporaneo dei fanghi di depurazione. Ha una potenza di 16,20 kW, è dotato di 3 inverter ed è composto da 90 pannelli fotovoltaici.

Lo scambio sul posto GSE (SSP) consente di immettere in rete l'energia elettrica prodotta dall'impianto fotovoltaico, non auto-consumata, per poi prelevarla in un momento successivo.

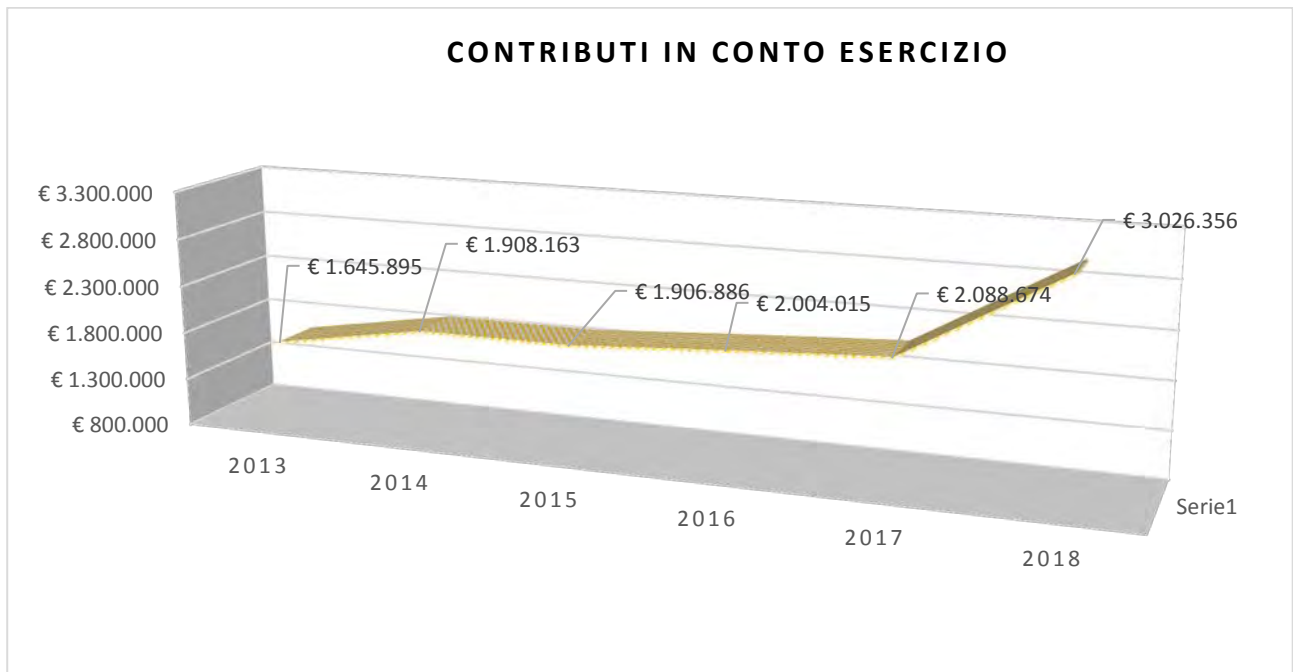
L'andamento tipico è di seguito rappresentato:

- in estate, con la produzione del fotovoltaico al massimo, accumuliamo energia elettrica;
- durante l'inverno, con la produzione del fotovoltaico minima, scarichiamo ciò che si è accumulato;
- in primavera ed autunno energia prelevata e consumata si bilanciano.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

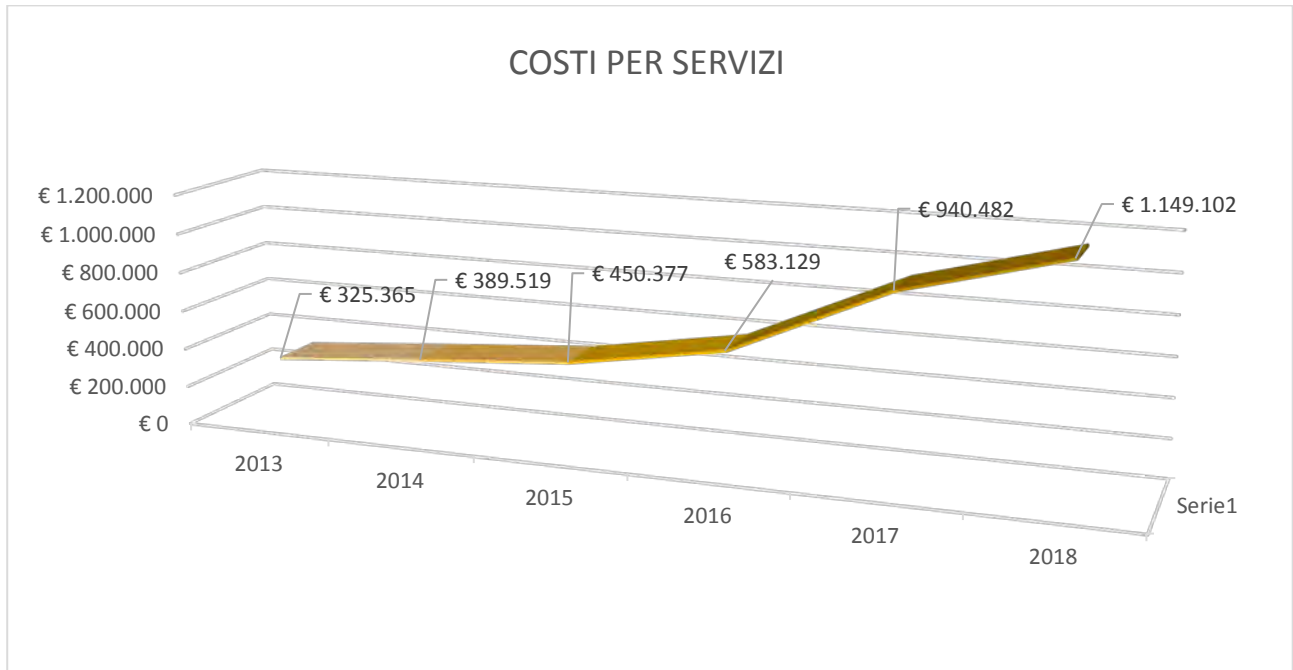


CONTRIBUTI IN CONTO ESERCIZIO



COSTI

COSTI PER SERVIZI

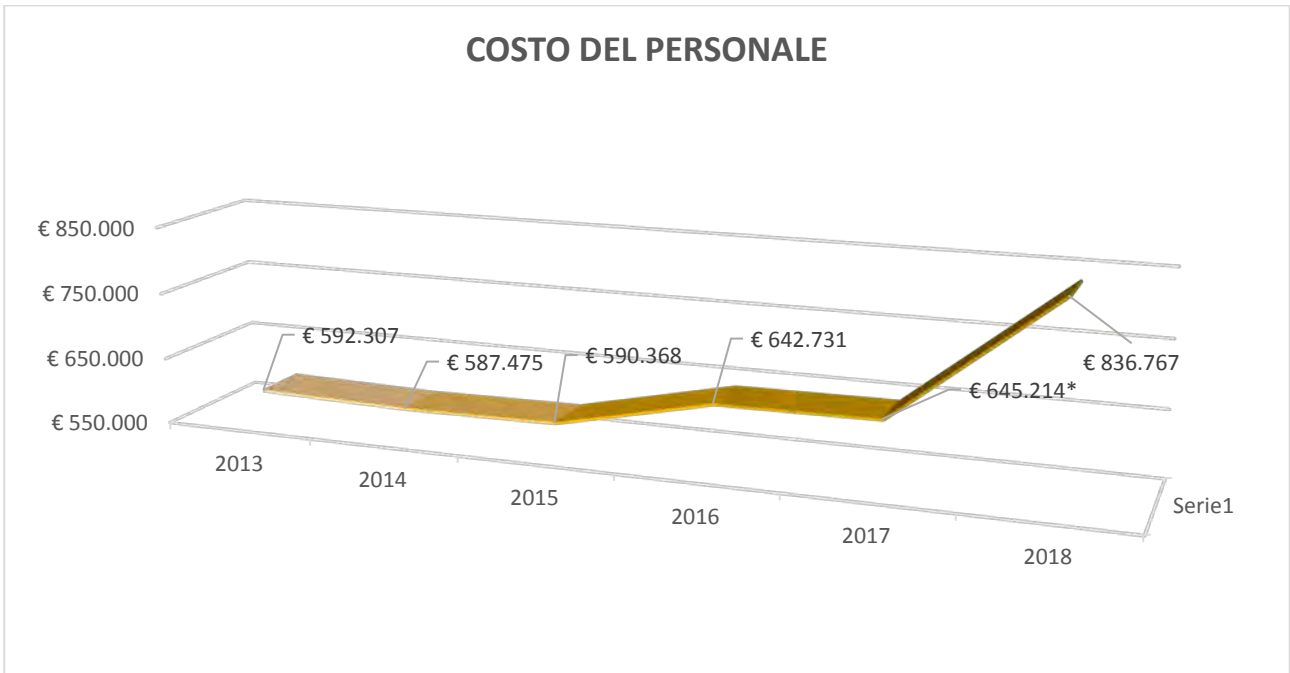


COSTI PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI

Connessi al leasing acceso presso Mediocredito del Friuli Venezia Giulia SpA il cui costo di competenza dell'esercizio è pari a EUR 195.599; il piano di ammortamento al 31/12/2018 risulta il seguente:

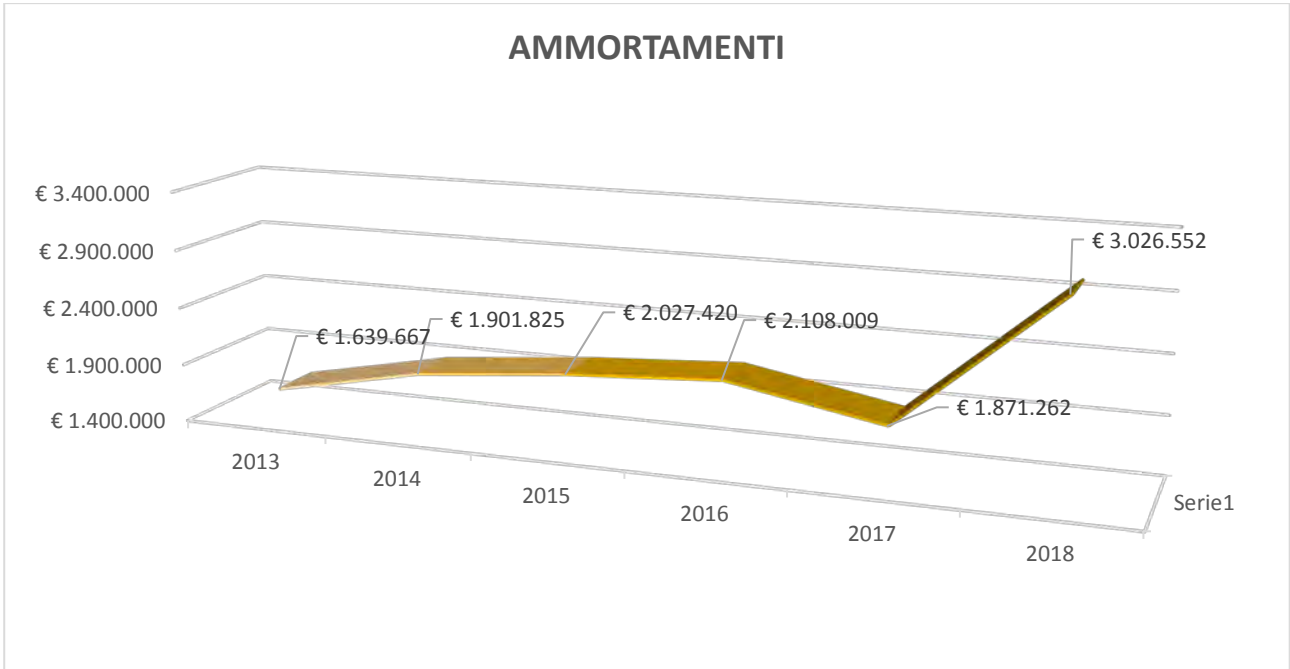
ANNO	IMPORTO RATA	QUOTA CAPITALE	QUOTA INTERESSI	DEBITO RESIDUO
2013	701.729	661.827	39.899	2.412.128
2014	163.020	111.905	51.112	2.300.221
2015	163.020	114.339	48.681	2.185.882
2016	163.020	116.825	46.195	2.069.056
2017	163.020	119.365	43.654	1.949.692
2018	163.020	122.517	40.503	1.827.175

COSTO DEL PERSONALE

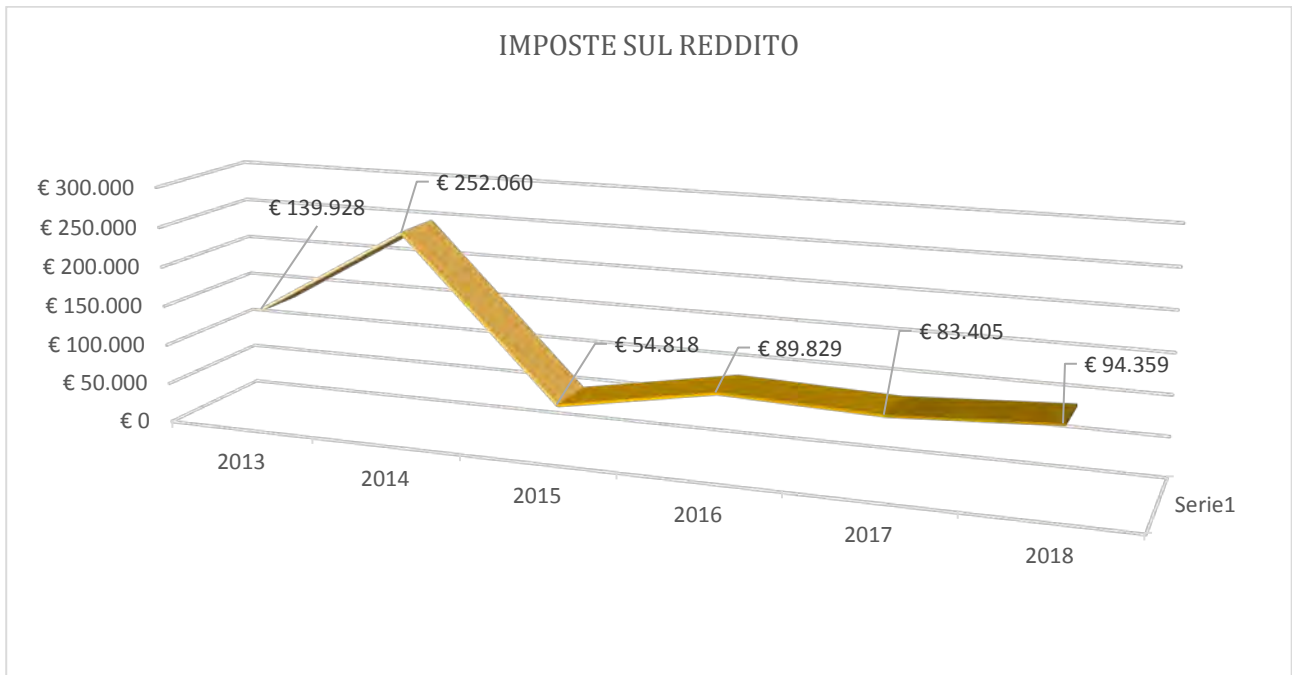


* oltre EUR 108.200 personale ZIAC coperto da contributo

AMMORTAMENTI



IMPOSTE SUL REDDITO



CONSIDERAZIONI FINALI

I dati del bilancio chiuso al 31/12/2018 evidenziano come il Consorzio abbia operato in coerenza con le linee di indirizzo espresse dai Soci e secondo gli orientamenti e le deliberazioni assunte dal Consiglio di Amministrazione.

In base ai risultati esposti si ha motivo di ritenere che il documento possa incontrare il Vostro consenso e la Vostra approvazione.

Udine, 28 marzo 2019

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

(f.to Renzo Marinig)

RELAZIONE del COLLEGIO dei REVISORI

ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

(Redatta ai sensi degli artt. 17 e 25 dello Statuto sociale)

RELAZIONE UNITARIA DEL COLLEGIO DEI REVISORI ALL'ASSEMBLEA DEI CONSORZIATI

All'Assemblea dei consorziati al Consorzio di Sviluppo Economico del Friuli - COSEF

Premessa

Il collegio dei Revisori, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e ss. c.c. sia quelle previste dall'art. 2409-bis c.c.

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n.39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c."

A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile al bilancio d'esercizio del Consorzio di Sviluppo Economico del Friuli - COSEF., costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2018, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Consorzio al 31 dicembre 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto al Consorzio in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio

*Responsabilità degli amministratori e del **collegio dei revisori per il bilancio d'esercizio***

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Consorzio di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione del Consorzio o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio dei Revisori ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Consorzio.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio.

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, abbiamo esercitato il giudizio professionale ed abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Consorzio;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Consorzio di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Consorzio cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione; a titolo di richiamo di informativa segnaliamo quanto riportato dagli amministratori nella parte iniziale della Nota integrativa ovvero che trattasi del "*...primo [bilancio] dopo la fusione per incorporazione stipulata, atto notaio Frattasio di Udine del 29/08/2017, tra il Consorzio ZIU, incorporante, e il Consorzio CIPAF, ente incorporato. Gli effetti contabili e fiscali derivanti dal procedimento di fusione sono stati infatti postdatati all'1/01/2018.*"
- abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Gli amministratori del Consorzio sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo pertanto svolto le procedure indicate nel principio di revisione SA Italia n. 720B finalizzate all'espressione del giudizio sulla coerenza della suddetta relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio e sulla sua conformità alle norme di legge, nonché al rilascio di una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio del Consorzio al 31/12/2018 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lett. e), del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

B) Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nel rispetto delle quali abbiamo effettuato l'autovalutazione, con esito positivo, per ogni componente il collegio sindacale.

B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'**osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.**

Abbiamo partecipato alle assemblee dei consorziati ed alle riunioni del consiglio di amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dal Direttore, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale **andamento della gestione** e sulla sua **prevedibile evoluzione**, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dal Consorzio e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'**assetto organizzativo** del Consorzio, anche

tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del **sistema amministrativo-contabile**, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai consorziati ex art. 2408 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal collegio dei revisori pareri previsti dalla legge.

In data 10 dicembre 2018 abbiamo predisposto e rilasciato la Relazione accompagnatoria al Piano Economico e Finanziario redatto per l'esercizio 2019 ed un tanto ai sensi dell'art. 24 dello Statuto.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c.

I risultati della revisione legale del bilancio da noi svolta sono contenuti nella sezione A) della presente relazione.

B3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta il collegio propone alla assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, così come redatto dagli amministratori.

Il collegio concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dagli amministratori in nota integrativa.

Udine, 12 aprile 2019

Il collegio dei Revisori

f.to Patrizia Minen (Presidente)
f.to Emilio Mulotti (Sindaco effettivo)
f.to Franco Zentilin (Sindaco effettivo)

RASSEGNA STAMPA

Di seguito il COSEF raccontato attraverso la rassegna stampa e gli articoli comparsi su quotidiani e riviste regionali.

18 | Viaggio nei paesi

MESSAGGERO DEL LUNEDÌ 15 GENNAIO 2018

LUNEDÌ 15 GENNAIO 2018 MESSAGGERO VENETO

IL RILANCIO DELLE AREE INDUSTRIALI

In mega consorzio e 12 milioni di opere

La metà è già finanziata. Il Coséf è nato dalla fusione di Ziu, Cifap, Aussa Corno e Cividale. Il presidente Marinig: realtà con 300 aziende, è la provincia economica del Friuli

di Giacomina Pellizzari

Un mega consorzio industriale da 20 milioni di metri quadrati con oltre 300 aziende e 10 mila addetti. Questa la dimensione del Coséf (Consorzio di sviluppo economico del Friuli) nato dall'incorporazione di quattro aree industriali: la Ziu e quella di Cividale, Oropio (Cifap) e dell'Aussa Corno. «Il Comune di Cividale» spiega lo stesso presidente della Ziu, Renzo Marinig, «è quello che ha inghiottito il Coséf verso il futuro» - ha ritenuto di entrare a far parte del consorzio perché le possibilità che si aprono per il rilancio delle imprese sono interessanti. Abbiamo costituito la provincia economica del Friuli». Bastano queste parole per comprendere che Marinig pensa in grande. Il presidente può farlo anche perché in cassa ha circa 5 milioni di euro che gli consentiranno di avviare, tra un paio di mesi, i lavori per la realizzazione del nuovo scalo ferroviario ad servizio della Ziu. Valere 1,6 milioni di euro. Ma questo è solo un esempio.



Al via lo scalo ferroviario, servono fondi per collegare la Ziu alla tangenziale



Il trasporto via mare delle merci

Il piano delle opere approvato dal Consiglio di amministrazione del Coséf, nel quale recentemente sono entrati anche l'ex assessore regionale Indira Pabalo e l'ex sindaco di Gemona, Virgilio Disetti, prevede investimenti per 12,3 milioni di euro. «La metà delle opere è finanziata con i soldi degli ex consorzi e contributi regionali», chiarisce Marinig, ricordando che oltre al primo lotto dello scalo ferroviario, include finanziare parte dell'ampliamento del capannone industriale della Ziu e, sempre nella zona industriale uditense, il completamento della viabilità della rete fognaria. Stiamo parlando di oltre 3 milioni di euro che il presidente desidera siano investiti nell'anno in corso.

Non mancheranno gli interventi di manutenzione, compreso il potenziamento delle reti di raccolta acque. Il totale di milioni ne fa sei.

«È stata attuata una razionalizzazione di costi non da poco», continua Marinig nel ricordare

ai sistemi, è proprio il caso di dirlo, dalla collinosa al mare. «Un milione e mezzo di euro», dichiara il presidente, «è invece per la bonifica di uscita dalla tangenziale sud di Udine e l'immissione alla viabilità interna alla Ziu». E continueranno a scorrere i denari. Marinig aggiunge anche la realizzazione di due nuovi terminali a scalo per creare un altro scalo ferroviario a supporto dell'ampliamento delle Ferrovie nord, il nuovo ingresso a porto Marghera a San Giorgio di Nogara e le manutenzioni preventive nelle quattro zone industriali.

L'operazione non prevede la costruzione di nuovi capannoni bensì la riqualificazione di quelli già in uso. «Un obiettivo più di Coséf - sono sempre le parole di Marinig - acquisterà il capannone dell'ex FiatArno, le riqualificherà per allineare gli spazi alle linee che stiamo già fatto richiesta». Le richieste non mancano: «Abbiamo già ricevuto domande per quasi 5 mila metri quadrati». Da due anni, da quando è stata approvata una specifica legge regionale, i consorzi industriali possono effettuare questo tipo di operazioni.

«Possiamo utilizzare fondi europei che vengono stanziati solo per affittare dei capannoni industriali», chiarisce il presidente. Marinig sa bene che la sua non sarà una partita facile da giocare, ma è pronto a farlo perché, ripete, «un consorzio di questa natura può diventare un supporto importante per lo sviluppo industriale della provincia». I numeri del Coséf il consorzio, quello che ora abbiamo ancora dentro è che se prima della conclusione del processo di fusione le quattro realtà, complessivamente, avevano 30 dipendenti, oggi ne sono 300. «È stata attuata una razionalizzazione di costi non da poco», continua Marinig nel ricordare

I NUMERI

- Opere pubbliche 2018: 12 milioni
- 1) Nuovo scalo ferroviario Ziu primo lotto 1.600.000
- 2) Bonifica uscita dalla tangenziale sud di Udine 1.600.000
- 3) Manutenzione capannone portuale Marghera 379.000
- 4) Ampliamento capannone in via Stalvio alla Ziu 1.000.000
- 5) Manutenzione scalo scalo ferroviario Ziu-Ziu 1.600.000
- 6) Manutenzione scalo scalo ferroviario Cifa 300.000
- 7) Manutenzione impianto depurativa Cifa 100.000
- 8) Completamento viabilità Cifa 1.000.000
- 9) Potenziamento rete raccolta acque in via Nazioni Unite Cifa 300.000
- 10) Potenziamento raccolta acque Cifa 250.000
- 11) Ripristino via delle Ferriere Cifa 300.000
- 12) Rete raccolta acque scalo scalo Cifa 100.000
- 13) Scalo ferroviario Cifa 100.000
- 14) Nuovo ingresso a porto Marghera a San Giorgio di Nogara 1.200.000
- 15) Scalo ferroviario scalo scalo alla Ziu 1.000.000
- 16) Realizzazione impianto Cifa 400.000
- 17) Acquista e conversione capannone a Trivulzio 1.000.000
- 18) Manutenzione impianto alla Ziu 200.000
- 19) Manutenzione straordinaria Zona industriale di Cividale 400.000
- 20) Manutenzioni straordinaria Zona industriale Aussa Corno 900.000
- 21) Manutenzioni straordinaria Cifa 200.000

Aree da bonificare

- San Giorgio di Nogara:
 - ex Montecatini mq 110.074
 - ex Eurofor mq 60.000
 - ex Coglio mq 218.337

che il suo mandato scadrà nel 2020 con l'approvazione del bilancio 2019. «Tra due anni, a processo di qualificazione concluso, lascerò la guida ad altri», assicura il presidente facendo notare che il Coséf per due terzi è composto da enti pubblici e un terzo da privati. Tra questi ultimi, anche le categorie economi-

che, ClnInibattista, Confindustria, Api e Camera di commercio di Udine. Detto tutto ciò, Marinig non può evitare di sottolineare che il bilancio 2017 della Ziu chiude in attivo «con circa 200 mila euro di utile netto». A questo punto il presidente menziona le opere già avviate nell'era del



mezzo consorzio industriale. «Abbiamo fatto partire di porto, basti pensare che i primi due carichi sono arrivati via mare con le chiatte. Il trasporto si è tradotto nell'eliminazione di 250 mezzi pesanti dalla strada», insiste nel ricordare che uno degli obiettivi del Coséf è il rafforzamento di Porto Nogara. «Lo sviluppo

industriale passa su alcune risposte che il consorzio deve dare», spiega ancora Marinig evidenziando l'importanza strategica della ferrovia che consentirà di far partire non solo dalla Ziu, ma anche da Oropio e dal Porto Nogara i consorzi. Il porto diventa centrale come direttore centrale l'interporto di Cervignano.

«E se l'obiettivo è favorire l'assorbimento di nuovi imprese, la collaborazione con il consorzio Friuli Innovazione e quindi con il parco scientifico e tecnologico "Luigi Danelli" sono altrettanto basilari. «Nei prossimi mesi», conclude Marinig, «determineremo le possibili collaborazioni con Friuli Innovazione che deve diventare il braccio operativo del Coséf sia per innovazione che per rapporti con l'Europa. Sarà proprio Friuli Innovazione a scrivere i progetti per attrarre i fondi europei necessari a riqualificare le aree industriali dismesse».

Investimenti per 14 milioni, il Coséf mostra i muscoli

IL CONSORZIO

UN patrimonio netto di 8,5 milioni di euro, un utile ante imposte di oltre 200mila euro e 14 milioni di investimento solo nel 2018. I vertici del Coséf, consorzio nato dalla fusione di Ziu e Cifap, vogliono scrollarsi di dosso le recenti polemiche per sottolineare, invece, l'importanza di questa creatura e del suo impegno a favore dello sviluppo delle aziende insediati. «Ci sono più di 285 aziende, di cui diverse multinazionali come Pittini e Abs, con oltre 10mila addetti nei 2.000 ettari che afferiscono alle 4 aree del Consorzio (Alto Friuli, Udinese, Zona Industriale di Cividale e Aussa Corno, ndr) - ha spiegato ieri il presidente

Renzo Marinig - Abbiamo appena approvato il bilancio che chiude in positivo. È stato un anno difficile perché mettere assieme due consorzi non è una cosa semplice e anche perché la Regione ci ha assegnato l'Aussa Corno con tutti i problemi che ha».

LE CIFRE

I dati del primo bilancio del Coséf sono un'aggregazione dei bilanci consuntivi 2017 di Ziu e Cifap, i cui utili ammontano rispettivamente a 181mila euro e a 30mila. «Il patrimonio netto è stato rafforzato - ha continuato Marinig - l'utile è destinato a crescere. Lavoriamo per facilitare lo sviluppo degli insediati e dell'occupazione. Le aziende hanno bisogno di risposte chiare

re e precise su alcune questioni: dobbiamo lavorare su energia, infrastruttura e logistica». E su questi servizi, infatti, si concentreranno i prossimi investimenti (circa 22milioni fino al 2020): «Abbiamo approvato progetti di opere pubbliche pari a 14milioni di euro per il 2018 - ha spiegato Marinig -. La legge Rilancio Imprese prevede per la prima volta del trasferimento di fondi al Coséf per fare interventi di manutenzione ordinaria. A questo si aggiunge che nell'Alto Friuli c'è bisogno di avere altri due binari, per cui verranno investiti 900mila euro; a Udine, si concluderà il collegamento dalla tangenziale alla Ziu, che permetterà di avviare l'intermodalità, per 1,2 milioni; altri interventi riguarderanno l'Aussa Corno,



BILANCIO Sono stati resi noti i dati del documento

dove si stanno definendo i patti territoriali, per 19milioni di euro. Abbiamo previsto anche il rafforzamento del porto perché riteniamo che le tre zone industriali debbano essere collegate con la ferrovia e la fibra ottica».

LA SENTENZA

I vertici del Coséf non hanno nascosto poi l'amarrezza per le polemiche seguite alla revoca dell'avvocato Mariella Moschione dalla carica di vicepresidente, a favore di Virgilio Disetti (ex Cifap). Moschione aveva fatto ricorso al Tar, che però lo ha rigettato perché, secondo la sentenza, l'atto rientrava nella competenza esclusiva del presidente. «Certamente è anomalo - ha detto Marinig -, che si continui a far parte di un cda del consorzio

e contemporaneamente si agisca contro il consorzio stesso. Io ho sempre lavorato allo sviluppo del consorzio e degli insediati e non ho mai fatto scelte di carattere politico. Spero che il caso sia chiuso per sempre». «Pur tra le resistenze, dal 1° gennaio è partita un'esperienza unica in regione, in cui la fusione è riuscita - ha commentato Disetti -. Ci siamo sentiti siliati per avere sentito parlare del Coséf solo per questioni che nulla hanno a che fare con l'interesse della regione, delle aziende e dell'economia. Oggi noi stiamo dando la garanzia che questa fusione possa dare dei risultati positivi che forse con le singole zone non ci sarebbero stati».

Alessia Pilo Lto
© RIPRODUZIONE RISERVATA

BILANCI COSEEF 2018



Zona industriale ALTO FRIULI
3 milioni m² - 46 aziende - Addetti 1850



Zona industriale UDINESE
5 milioni m² - 120 aziende - Addetti 3400



Zona industriale CIVIDALE
650.000 m² - 36 aziende - Addetti 1100



Zona industriale AUSSA CORNO
9 milioni m² - 104 aziende - Addetti 2500

co>sef

**CONSORZIO
DI SVILUPPO
ECONOMICO
DEL FRIULI**

AL FIANCO DELLE AZIENDE NELLA SFIDA AI MERCATI

COSEF (Consorzio di Sviluppo Economico del Friuli) indica il nuovo ente nato dalla fusione tra il Consorzio di Sviluppo Industriale per il Friuli Centrale - Ziu e il Consorzio per lo sviluppo Industriale della zona pedemontana Alto Friuli - Cipaf, attuata in ottemperanza alle disposizioni normative della L.R. 3/15 -Rilancio Impresa. Il nuovo Consorzio, avviato dal 1 gennaio 2018, ha un'estensione complessiva degli agglomerati gestiti pari a oltre 20 milioni di mq di territorio distribuiti su 4 zone industriali (Ziu, Cipaf, Aussa Corno, Cividale), circa 285 aziende e oltre 10.000 occupati. Al fianco del presidente Renzo Marinig, il consiglio di amministrazione è formato dal vice presidente Virgilio Disetti e dai membri del CDA (Fabro Indira, Mariella Moschione e Germano Scarpa) nominati dai soci (i Comuni delle aree industriali, Camera di Commercio di Udine, Confindustria, Confapi, Confartigianato e Cisl).

L'attività principale è la promozione delle condizioni per la creazione e lo sviluppo di attività produttive, nonché di consistente supporto collaborativo e consultivo alle medesime. Questo ha imposto una riorganizzazione complessiva delle struttura al fine di far sì

che tutte le risorse siano coordinate tra di loro; la corretta individuazione dei processi gestiti, coniugati ad un corretto dimensionamento delle risorse e dei relativi carichi di lavoro, senza trascurare il controllo della performance.

Gli obiettivi per i prossimi anni sono una sfida per il rilancio economico del Consorzio più grande della Regione e tra i più grandi a livello nazionale: creare ed estendere le sinergie produttive ed imprenditoriali tra le aziende insediate, ottimizzare la gestione delle infrastrutture di proprietà/comodato del consorzio (con particolare riferimento ai raccordi ferroviari, alla depurazione delle acque reflue, alle manutenzioni della viabilità interna, all'implementazione e gestione delle reti tecnologiche, all'urbanizzazione delle nuove aree disponibili) portando così evidenti vantaggi derivanti dalle economie di scala generate da tale processi.

"Ci sono pochi denominatori comuni che coinvolgono tutte le imprese, indipendentemente dai settori: la finanza, l'energia, le tasse e la logistica - spiega Indira Fabro, membro del Consiglio di amministrazione -. La sfida dell'economia globale e del mercato planetario coinvolge necessariamente tutti i soggetti del

territorio in grado di supportare e favorire le aziende nei processi di cambiamento, modernizzazione tecnologia, internazionalizzazione e sviluppo. Il mercato oggi richiede che il trasporto sia sempre più competitivo e molte imprese sanno che il miglior investimento è trovare un'alternativa modale più sostenibile, sia da un punto di vista economico sia ambientale. Noi proprio per questo, come Consorzio di sviluppo economico, valutiamo e studiamo a fianco della Regione, soluzioni per le infrastrutture delle aree industriali". Impegni e sfide crescenti sul piano dell'ecosostenibilità e degli investimenti che seguono la Politica Ambientale e il Sistema di Gestione Ambientale secondo lo standard internazionale della UNI-EN-ISO 14001:2004 adottato dall'Ente.

Infine, l'attrattività del "sistema territoriale" è esponenziale rispetto a quella della singola azienda in sé considerata e il futuro sarà segnato da nuove forti collaborazioni con i parchi di ricerca (Friuli Innovazione - Parco scientifico Tecnologico "Luigi Danieli" di Udine) al fine di costituire una presenza fisica qualificata per attivare il dialogo con le aziende e individuare nuove possibili collaborazioni.

**Il materiale, dal porto di Mariupol', arriverà a Monfalcone e poi a Porto Nogaro
Sarà realizzato un deposito. Il gemellaggio sarà siglato martedì in Comune**

Accordo tra Friuli e Ucraina per il trasporto della lamina

Francesca ArticoSAN GIORGIO DI NOGAROA) via una nuova tratta marittima diretta dal porto di Mariupol' (in Ucraina) allo scalo di Porto Nogaro per il trasporto delle bramme. Il protocollo- gemellaggio verrà firmato martedì in comune a San Giorgio di Nogaro alla presenza del presidente del Consorzio per lo sviluppo economico del Friuli (Cosef) Renzo Marinig, del sindaco Roberto Mattiussi, dell'assessore regionale Graziano Pizzanti, dai rappresentanti dell'Agenzia statale per i porti e le infrastrutture Ucraine (Uspa) e di Mariupol': il Ceo Raivis Veckagans, il direttore dell'Autorità portuale Igor Barsky e dal direttore del porto commerciale Oleksandr Oleinik. Ad impegnarsi perché questo gemellaggio si realizzasse, la Fratelli Cosulich Spa e il Gruppo Ucraino Metinvest, in virtù dei loro interessi comuni che sono, nello specifico, la presenza dei laminatoi nell'area di San Giorgio e quindi la necessità di gestire al meglio la logistica. La tratta marittima verrà effettuata dalla nave che partendo dal porto di Mariupol' arriverà a Monfalcone carica di bramme. Qui sbarcherà il 40% della merce e poi riprenderà il mare con direzione Porto Nogaro dove scaricherà il resto del materiale. Con questo sistema, grazie allo scarico parziale delle lamiere la nave alzerà il livello di pescaggio che le permetterà di entrare allo scalo di porto Margreth che ha un fondale massimo di 6, 20 metri. «Questa nuova tratta marittima che avrà continuità: infatti ci sarà bisogno di avere a disposizione anche un deposito che verrà a realizzato con degli investimenti a cui parteciperanno anche gli Ucraini» spiega soddisfatto, il presidente del Cosef, Renzo Marinig. «Altro fatto importante riguarda gli scarti dei laminatoi: verranno destinati alle acciaierie Danieli di Udine e Abs Danieli della Ziu e trasportati via treno». Questo progetto di trasporto marittimo permetterà di ridurre considerevolmente i traffici sulla strada regionale 14, oltre al fatto che i cinque laminatoi della zona industriale Aussa Corno avranno a disposizione la "materia prima", ovvero le bramme. Il gemellaggio avrà come scopo principale quello di favorire l'incremento delle attività operative di entrambi i porti non solo per i prodotti siderurgici, ma per tutte quelle tipologie merceologiche di interesse per la Ziac. Porto Nogaro e la sua zona industriale potranno quindi diventare partner privilegiato negli scambi commerciali con l'Ucraina con grande beneficio per entrambi i Paesi. Durante la fase sperimentale, in undici mesi, sono sbarcate direttamente a Porto Nogaro 200 mila tonnellate di lamiere, per una riduzione del traffico stradale di circa 5 mila camion, portando un aumento nel 2018 del 25% dei volumi su Porto Nogaro rispetto all'anno precedente. Mariupol' è una città di 477 mila abitanti, basata sul commercio marittimo con un grande porto industriale che si affaccia sul Mare di Azov e grandi acciaierie che forniscono lavoro a tutta la città. Il porto di Mariupol' è ad oggi il principale scalo da cui partono milioni di tonnellate di acciaio destinate ai laminatoi dell'Aussa Corno. Metinvest (9 miliardi di fatturato) e 7,6 milioni di tonnellate di acciaio prodotto) è una società ucraina che gestisce la produzione e il trasporto di materiali siderurgici ed è presente nella Ziac con lo stabilimento Trametal. La Fratelli Cosulich, la società che abbraccia tutti i settori dell'industria dello shipping, ha sede a Trieste. Il Gruppo è formato da 70 società per mille addetti, con un fatturato da un miliardo di euro. -- BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Z.I. CIVIDALE



Consorzio
di sviluppo
economico
del Friuli
Ente pubblico
economico

Via Cussignacco 5
33100 Udine
T. +39 0432 506285

info@cofef.fvg.it
cofef@pec.cosef.fvg.it
www.cosef.fvg.it
C.F. e P.IVA 00458850302